Anno 96 - Numero 15

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 20.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 38.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

# LA STAMPA

Giovedì 18 Gennaio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 500 per parola - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc 3; Belgio fr 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 8,40; Germania d. m. 0,30; *Grecia dr 4; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

## Tutti i partiti hanno presentato mozioni e interpellanze per l'aeroporto

# Aperto alla Camera il dibattito su Fiumicino sotto i potenti riflettori della Televisione

**Ma ai telespettatori sarà offerta soltanto una selezione dei lavori di Montecitorio sabato prossimo - Il primo oratore, il socialista Amadei, ha elogiato la commissione d'inchiesta presieduta dal liberale Bozzi e l'on. Fanfani per la «sensibilità dimostrata» - Attacchi a Togni per la «fretta e le spese non autorizzate» - A Pacciardi: «Lei è stato una bandiera per molti di noi. Perché poi tanta sua disavvedutezza?» - Per i comunisti è intervenuto l'on. Caprara che ha accusato in blocco la dc e ha richiesto le dimissioni di Andreotti - Oggi parla Pacciardi**

## Un'occasione mancata

*Roma, 17 gennaio.*

Una tempestiva trasmissione alla tv delle riprese effettuate oggi a Montecitorio durante il dibattito sullo scandalo di Fiumicino era desiderabile. Annunciata, essa era attesa con legittimo interesse in tutta Italia, e non è mancato un sentimento di delusione alla notizia secondo la quale la tv si riserva invece di trasmettere un «condensato» delle riprese parlamentari sabato sera, ad avvenuta conclusione del dibattito.

Sabato sera, dopo un programma di varietà musicale, che la tv si ripromette di realizzare con spettacolosa eccellenza, avremo quindi una specie di documentario retroattivo della prevista durata di tre ore.

Si è calcolato evidentemente che l'animo degli spettatori italiani, rallegrato dalla varietà musicale spettacolare (che magari sarà anche, per l'occasione, un po' più spinta ed eccitante del consueto) sarà meno incline a reagire aspramente. Forse, dopo le gioie dei balletti, saranno in molti a non volersi gustare l'umore con le noie dei discorsi, e molti schermi verranno spenti.

Se questo è stato il calcolo — che non è certo da attribuire alla direzione della Rai-tv — non si può che deplorarne l'ispirazione. Si è commesso un errore privando la tv del valore che le è precipuo, l'immediatezza, e un altro errore ancora più grave è da mettere in conto sul piano politico e psicologico.

L'indagine compiuta dalla commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo di Fiumicino è stato un buon esempio di controllo esercitato dal potere legislativo sugli atti del potere esecutivo. La partecipazione di tutto il pubblico italiano al dibattito in corso a Montecitorio, come sarebbe stato possibile attraverso le trasmissioni televisive prontamente disposte, sarebbe stata un'eccellente occasione di controllo sul Parlamento, da parte di tutta la cittadinanza italiana, qualora fosse avvenuta giorno per giorno, con l'immediatezza che in casi simili è stata assicurata dalla tv americana agli «hearings» di Mc Carthy, per esempio, famigerati interrogatori che il grande cacciatore di streghe conduceva così pubblicamente.

Da noi, sabato sera, il dibattito parlamentare su Fiumicino avrà il sapore di una pietanza riscaldata, che il pubblico italiano sarà anche indotto a ritenere adulterata per l'inevitabile sospetto che accorgimenti particolari di montaggio e di taglio ne avranno modificata e attenuata la sostanza. Questo è appunto l'errore psicologico commesso con il rinvio della trasmissione, ed a questo si aggiunge un errore politico, anche più grave.

Avevamo difatti un'occasione, rara quanto felice, di mettere il grande pubblico a diretto contatto col Parlamento, in una particolare circostanza che avrebbe consentito al Parlamento di rivelarsi al pubblico — che tanto spesso ne diffida — nella sua luce migliore. E il grande pubblico avrebbe visto sera per sera il Parlamento adoperarsi all'adempimento di quello che è il suo compito primario, la sua funzione più propriamente costituzionale, cioè il controllo dell'impiego del pubblico denaro.

E' più che certo che i cittadini italiani, i troppi cittadini italiani che considerano il Parlamento come un luogo d'incontro per discussioni accademiche senza concreto fondamento, quasi tribuna per le vacue esibizioni di perdigiorno cassidici, avrebbero avuto sera per sera più d'un motivo di lieta sorpresa nel constatare che in Parlamento si fanno i conti della spesa, si condannano i profittatori, i dilapidatori, i prevaricatori, si cercano i modi per impedire disonestà future in base all'esperienza delle accertate disonestà del passato. Il Parlamento avrebbe avuto l'occasione di godere d'un momento di popolarità, e noi sappiamo tutti quanto esso ne abbia, disgraziatamente, bisogno.

I cittadini, d'altra parte, hanno diritto ad essere informati, e dovere degli organi dello Stato, in primo luogo degli organi governativi che in qualche modo sovrintendono anche ai programmi della tv, è di rendere agevoli, accessibili, vorremmo dire inevitabili le fonti dell'informazione. Non ci si deve chiudere nell'ipocrita presunzione che, essendo gli atti parlamentari ufficiali a disposizione di tutti, il cittadino abbia la possibilità di un'esauriente documentazione. Né si deve accollare alla sola stampa scritta la funzione e la responsabilità dell'informazione, nei tempi in cui viviamo, quando da un lato abbiamo un pubblico, come l'italiano, non propriamente appassionato alla lettura, e dall'altro sentiamo l'esigenza di dilatare sempre più la cerchia degli «informati». A questo fine, francamente, nessuno può trovare uno strumento più efficace della tv.

Resta da domandarsi se, per avventura, gli autorevoli organi che hanno impedito al grande pubblico di venire a contatto col Parlamento in una circostanza come questa, non siano stati indotti alla loro decisione dal timore che il Parlamento potesse sfigurare, in ragione di un possibile stato di una eccitazione di fronte alla gravità dello scandalo in esame, ovvero a causa di un eventuale desiderio di esibizione demagogica di alcuni tra i suoi membri. L'andamento della seduta di oggi avrebbe già smentito il fondamento del timore, per la serietà dignitosa da cui è stato caratterizzato, ed eguale promettente è da trarre per tutte le sedute delle quali i parlamentari si attendano la ripresa televisiva.

Sapersi sotto gli occhi, sotto il giudizio, sotto il controllo del pubblico è la migliore remora che possa immaginarsi alla condotta oltre che al contegno di ogni uomo politico. E' una regola, questa, che fa tutt'uno con il riconoscimento dell'efficacia del controllo, sia questo il controllo del potere legislativo sull'esecutivo, sia del pubblico sul Parlamento. In una casa di vetro, da tutti visibile, tutto si svolge più correttamente. Gli stessi malversatori implicati nello scandalo di Fiumicino si sarebbero comportati diversamente se avessero avuto la sensazione o il timore che milioni di italiani potevano seguire le loro attività.

**Vittorio Gorresio**

Il ministro Andreotti, a sinistra, e l'on. Togni entrano a Montecitorio per il dibattito su Fiumicino (Tel.)

## Gli oratori interrotti da vivaci battute polemiche

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 17 gennaio.**

Telecamera accesa in permanenza oggi a Montecitorio per il dibattito su Fiumicino. La seduta ha avuto inizio alle 16,30: deputati numerosi sui banchi di sinistra, scarsi su quelli del centro e di destra. Nelle tribune, molta animazione, ma anche numerosi posti vuoti. La parola è stata data anzitutto ai presentatori delle mozioni.

L'on. Leonetto Amadei ha illustrato la mozione socialista che è sostanzialmente simile a quella presentata dai socialdemocratici e dai liberali, poiché parte dalle conclusioni della commissione di inchiesta per impegnare il governo alla punizione dei responsabili dello scandalo e ad una «azione che rimuova le cause che hanno reso possibile un metodo e una pratica amministrativa in contrasto con la legge e con la pubblica e privata moralità».

**L'oratore socialista ha svolto il suo intervento, avvertendo che il suo gruppo non mira ad instaurare un processo, ma soltanto quel libero dibattito che «oggi si può fare per merito della commissione e del suo presidente on. Bozzi che vanno elogiati per l'egregio lavoro svolto, e per merito del presidente del Consiglio on. Fanfani che ha mostrato su questo argomento una sensibilità sconosciuta ai suoi predecessori per casi simile. Tutti i precedenti impegni e tentativi di moralizzazione sono finiti nel nulla, ha aggiunto l'oratore, e ciò dimostra che i buoni propositi non bastano, se non si riesce a ridare al Parlamento la sua funzione di controllo dell'operato dell'Esecutivo.**

**«La responsabilità di questa melma che si è appiccicata alla vita pubblica italiana è della dc», ha aggiunto l'onorevole Amadei. Trascorso il periodo, ricco di speranze, della Costituente, la vittoria della dc nel 1948 arrestò il rinnovamento dell'Italia «scatenando gli appetiti di coloro che avevano collaborato al successo della dc». Da quel momento la dc ha seguito il sistema di mettere sempre e comunque, a prescindere dalle capacità, propri uomini in tutti i posti di responsabilità, con un «esclusivismo fazioso» che ha spinto fuori del governo gli stessi antichi alleati del partito di maggioranza. Si è giunti così a concedere attestati di moralità a colpi di maggioranza e ad ingannare sistematicamente il Parlamento.**

**Ciò è avvenuto per Fiumicino, ha proseguito l'oratore socialista, poiché non si è mai saputo quanto sarebbe costato l'aeroporto e le cifre fornite di volta in volta sono state tutte superate.**

L'on. Amadei ha quindi ripercorso a grandi linee la vicenda dell'«aeroporto tutto d'oro», come egli l'ha definito, cominciando dalla commissione Matricardi per passare poi alla scelta del terreno, al suo esproprio, al prezzo pagato, ai trasferimenti di competenza per l'elaborazione del progetto, alle varie richieste di finanziamento avanzate di volta in volta come richieste ultime e definitive. Egli si è soffermato in modo particolare sulla gestione Togni durante la quale i lavori procedettero a ritmo febbrile: «E' il periodo in cui emerge nel modo più netto lo stato di impotenza di una pavida burocrazia nei confronti della invadenza dei ministri: il Consiglio superiore dei lavori pubblici indica per un appalto la licitazione privata, il ministro decide invece per la trattativa privata. Il Consiglio superiore cambia parere e trova che la trattativa privata è necessaria». Il Consiglio superiore, ancora il deputato tra l'ilarità dell'assemblea, è più credibile della donna del *Rigoletto* che «muta di accenti e di pensier».

Il fatto che si sia ricorso 18 volte alla trattativa per un importo di oltre quattro miliardi è molto grave, ha aggiunto l'on. Amadei. «Ciò apre la strada a qualsiasi sospetto. Non dico, perché non ho elementi, che qualcosa sia rimasto nelle mani dei funzionari o dei ministri; dico che questa pratica irregolare fa pensare male».

Ma ancora più grave, secondo il deputato socialista, è il fatto che il ministro Togni spese 4 miliardi senza autorizzazione legislativa. A questo punto l'on. Amadei si è rivolto all'on. Togni dicendogli: «Lei è della Versilia, io sono come me. Ha sentito parlare dei sindaco di Forte dei Marmi, il sig. Ugazzi, destituito dalla carica, arrestato e messo sotto processo sotto l'imputazione di peculato a favore di altri, per aver dato 14 mila lire in più agli operai del comune? (Applausi della sinistra). Quest'uomo, ha proseguito l'on. Amadei, faceva il rappresentante di commercio ed è stato rovinato perché le banche gli hanno tolto ogni credito. Poi passati dagli enti, si è fatto il processo e si è riconosciuto che il fatto non costituisce reato».

**La quinta pagina i colloqui di Fanfani a Londra: l'Inghilterra ha fretta di entrare nel Mercato Comune**

*Pajetta* (pci) — Cosa che non succederebbe qui.

*Amadei* (a Togni) — Che cosa le sembra, a confronto, la spesa di 4 miliardi senza autorizzazione?

Il deputato ha ripreso il discorso affermando che Togni ha violato la legge perché aveva fretta, per ambizione, per legare il suo nome ad un'opera importante. Ma, secondo la Commissione, è dubbio che da tale fretta sia derivato un vantaggio economico, mentre è certo che le imprese hanno praticato prezzi più alti proprio perché dovevano lavorare in fretta.

Il liberale Bozzi, presidente della commissione parlamentare per Fiumicino, arriva in Parlamento (Telef.)

*Togni* (svantaggiando la relazione dell'inchiesta) — Lei ha parlato solo della prima parte, non della seconda.

*Pajetta* (pci) — Aspetti il turno degli imputati.

*Leone* (a Pajetta) — Usi termini corretti.

L'on. Amadei si è poi rivolto all'on. Pacciardi confessando di doverlo fare con molta amarezza. «Lei, on. Pacciardi, ha detto di non essersi occupato di Fiumicino, perché aveva da fare cose più importanti come la riorganizzazione delle forze armate. Ma perché, quando vi ha messo le mani, non è stato più attento? Lei è stato un uomo di rilevanza politica nazionale, lei è stato una bandiera per molti di noi. Poi, negli ultimi tempi, è stato nostro avversario, ma ciò non ha cambiato i miei sentimenti. Creda, on. Pacciardi, alla mia sofferenza: ma non le è venuto in mente che non doveva entrare in quella società? Che non era utile?

*Pajetta* (interrompendo) — Ognuno ha gli amici che si scaglia.

*Amadei* (a Pacciardi) — Lei rappresenta qualcosa per l'Italia, per questa Repubblica che lei con noi ha voluto, ma non posso fare a meno di rilevare la sua disavvedutezza in questa vicenda.

E' seguita la parte dedicata ad Andreotti. «Lei è un avversario poderoso ed intelligente, ha detto il deputato socialista rivolgendosi al Ministro. Ma parlando al Senato l'anno scorso per scagionare il colonnello Amici, lei è andato al di là della difesa. Lei ha detto che non sapeva nulla di Amici, ma Togni ha affermato che più volte tra il 1958 e il 1960 aveva denunciato il comportamento di Amici al Ministero della Difesa. Lei dice di essersi basato sui risultati di tre inchieste. Ma di quali inchieste si trattava? Di accertare se Amici era un bravo tecnico? Certamente no, perché il sen. Terracini aveva chiesto esplicitamente di accertare se l'Amici aveva attività e rapporti d'affari privati. Perciò le inchieste dovevano essere mandate sull'attività del colonnello, sul suo tenore di vita. Quanto poi alla preparazione eccezionale di questo tecnico, egli ha fatto perdere allo Stato duecento milioni imponendo di coprire le piste con una miscela di sua invenzione che ha dato cattiva prova e ha dovuto essere tolta, per tornare al sistema tradizionale. Non occorreva molto per documentarsi. Bastava sfogliare la guida Monaci. Il ministro Andreotti avrebbe potuto cercare tra le sue amicizie, informarsi presso monsignor Angelini che aveva nominato Amici supervisore della costruzione del centro «Per un mondo migliore». Ma guardate il caso, ha aggiunto Amadei suscitando molti scoppi di risa, dove poteva trovare un mondo migliore di quello? E pensare poi, per giocare con le parole, che ha lavorato anche per la chiesa di San Leone Magno (nuova rinata).

Prima di concludere il deputato è tornato a rivolgersi all'on. Togni per esporgli «la seconda parte» richiesta dall'ex-ministro. «Lei è astuto, ha detto Amadei. Quando ha assunto la gestione dei lavori pubblici ha girato un documentario cinematografico. La situazione era fallimentare. Ma lei non è venuto a dirlo alla Camera né l'ha detto al Consiglio dei ministri, ma ha invece falsato la situazione chiedendo fondi inferiori a quelli necessari».

Il seguito è stato tutta una requisitoria contro Togni: «Lei ha dato premi di accelerazione per molti milioni, ma si fa presto ad essere dinamici con il danaro pubblico. Lei ha detto che le leggi sono antiquate e impediscono di lavorare, ma voi governate l'Italia da tanti anni e non avete cambiato nulla. Tuttavia, se una legge esiste, anche se vecchia, va rispettata. Oggi i sovversivi delle leggi poste a tutela dello Stato siete voi, non noi».

**L'oratore del psi ha concluso segnalando al Governo, oltre le conclusioni della commissione d'inchiesta, due richieste: 1) che la Ragioneria generale dello Stato effettui minuti controlli contabili su tutti gli appalti; 2) che siano deferiti alla Corte dei Conti per il giudizio di responsabilità i ministri e i funzionari che con il loro comportamento hanno causato aggravio all'erario. Anche attuate tutte queste indicazioni, nulla però veramente cambierà se non muterà la politica generale del Paese e la base sociale della maggioranza. Questo rinnovamento può essere assicurato, ha concluso Amadei, dalla svolta a sinistra.**

Più teso e a volte violento è stato il discorso dell'on. Caprara (pci) firmatario della mozione comunista che chiede le dimissioni del ministro Andreotti. Caprara ha detto che «si vive in Italia una cronaca tanto ricca e drammatica da far impallidire le invenzioni dei romanzi e che lo scandalo di Fiumicino e la contemporanea tragedia avvenuta sulla ferrovia calabro-lucana gettano una luce amara ma veritiera su questa Italia del centenario, avvolta in un clima da secondo impero clericale».

Il deputato comunista ha proseguito affermando che la ripulsa morale dell'opinione pubblica contro gli affaristi e i dirigenti incapaci deve tradursi in un cambiamento politico-amministrativo capace di riportare la dignità civica nel paese. Tenendo conto di questo stato d'animo, i comunisti dichiarano di ritenere errata la decisione con cui la Camera negò l'autorizzazione a procedere contro i deputati di vari partiti coinvolti nell'affare dell'Ingic; essi, pertanto, voteranno al Senato perché la autorizzazione sia concessa.

Per quel che riguarda Fiumicino, il vero scandalo è il modo come si è giunti a far luce sulle irregolarità. In particolare, il tempo impiegato per costruire l'aeroporto è del tutto sproporzionato alle attuali possibilità tecniche, se si pensa che tanto tempo fa un'opera della mole del Canale di Suez fu realizzata in soli dieci anni.

Anche Caprara ha poi ripercorso le fasi della costruzione dell'aeroporto, dalla scelta del terreno al prezzo pagato alla ditta Torlonia per l'esproprio. Il nome del Torlonia in questa vicenda non deve meravigliare, ha detto Caprara, ove si pensi che Giulio Torlonia fu uno dei protagonisti dello scandalo della banca romana. C'è in questa famiglia una coerenza alle tradizioni gentilizie che deve essere segnalata, come va segnalato che la linea politica del governo è la linea Torlonia. E' un fatto che i Torlonia hanno venduto i terreni di Fiumicino allo Stato al prezzo di 721 mila lire per ettaro, mentre essi hanno poi venduto a privati altri loro appezzamenti, vicini a quelli espropriati, al prezzo di 28 mila lire. Non solo, ma lo stesso ministero dei Lavori Pubblici ha espropriato terreni vicini a quelli dei Torlonia pagandoli 70 mila lire l'ettaro. Il prezzo pagato dallo Stato non trova quindi alcuna giustificazione. Al riguardo il ministro Aldisio rispose ad una interrogazione del sen. Terracini che avrebbe provveduto a riesaminare il caso, ma il risultato fu che il prezzo salì a 450 mila lire per ettaro, mentre crebbe ulteriormente quando fu rescisso il contratto per il pagamento di un premio forfettario.

Altra fase è quella della realizzazione in cui il costruttore Manfredi venne salvato dall'on. Pacciardi tramite il generale Pezzi.

*Pacciardi* — Non è vero.

*Caprara* — Lo dice la Commissione d'inchiesta. Si passa poi al colonnello Amici, nella cui cerchia di relazioni si trovano il dott. Nannini, amministratore della duchessa Torlonia, il presidente dell'Azione cattolica dott. Mattarello e mons. Angelini, l'organizzatore del «Centro Pio XII per un mondo migliore». A proposito di tale organizzazione l'on. Caprara ha domandato al ministro Andreotti se è vero che il ministero della Difesa ha ordinato ad ufficiali e a sottufficiali di seguire corsi di esercizi spirituali presso il Centro di mons. Angelini e se è vero che le spese di viaggio per i militari sono sostenute dallo Stato.

Quanto alla gestione Togni, il deputato dal pci ha ricordato l'affidamento della costruzione dell'aviorimessa alla ditta Castelli che, avendo saputo «non si sa come» di una specifica deliberazione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, chiese di essere interpellata vedendo la sua richiesta accolta in giornata. E' da notare, ha aggiunto Caprara, che la ditta Castelli è da decenni collegata col Vaticano.

Occorre quindi un mutamento politico e una seria riforma degli organi cui è affidato il controllo degli atti della pubblica amministrazione. Caprara ha chiesto se è vero che il consigliere della Corte dei Conti preposto al controllo del ministero dei Lavori Pubblici si oppose alla registrazione dei decreti riguardanti gli appalti di Fiumicino e che la sezione di controllo decise poi — non si sa per quali pressioni — di registrarli senza riserve. Egli ha chiesto ancora quanto è costata la statua di Leonardo innalzata a Fiumicino; se il relativo decreto è stato registrato; se è stato bandito un concorso; se è vero che l'autore ha anche fatto dei ritratti in bronzo a familiari dell'on. Togni.

*Togni* — Non è vero.

Queste notizie, vere o false che siano, ha aggiunto Caprara, provengono da parte democristiana. «Voi stessi fate pervenire documenti e notizie a giornali di sinistra».

Avviandosi alla conclusione l'oratore comunista ha detto che il governo, ormai prossimo alla crisi, deve qualificarsi per le dichiarazioni che farà in questa sede e per la maggioranza che raccoglierà. Il gruppo del pci è però dell'avviso che va votata una censura al Presidente del Consiglio e al governo per il ritardo, la incertezza e la scarsa chiarezza della loro condotta riguardo all'inchiesta e alle sue conclusioni. Oltre alle dimissioni di Andreotti e alla deplorazione per Togni, Pacciardi e lo stesso Andreotti, i comunisti propongono che si indaghi sulla consistenza patrimoniale dei ministri, in carica e cessati, e dei relativi parenti, mentre è da considerare la proposta di una «anagrafe patrimoniale» di tutti gli uomini politici e dei membri del sottogoverno.

Si è così chiusa la prima giornata. Domani parleranno gli interroganti, primo dei quali è l'on. Pacciardi.

**Fausto De Luca**

*Mentre si esamina la vicenda dell'aeroporto*

## Il pli insiste perché il Parlamento discuta un'eventuale crisi di governo

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 17 gennaio.**

Presieduta dall'on. Gaetano Martino, si è svolta oggi la riunione dei dirigenti e dei parlamentari del partito liberale. Il segretario on. Malagodi, ha tracciato un quadro sugli ultimi sviluppi della situazione politica e parlamentare.

Alla fine della riunione è stato approvato, alla unanimità, il seguente ordine del giorno: «La direzione centrale e i parlamentari del pli hanno appreso con il loro vivissimo compiacimento per l'opera serena ed obiettiva della commissione di inchiesta presieduta dall'onorevole Bozzi ed hanno esaminato ed approvato le linee dell'intervento che l'on. Malagodi farà alla Camera nel dibattito su Fiumicino.

«Per la eventualità che, a conclusione del dibattito, il governo proponga la questione di fiducia, i dirigenti liberali chiariscono fin da ora al paese che il voto liberale — il quale sarà deciso dal gruppo parlamentare al momento opportuno — non potrà in nessun caso significare né l'accettazione del tentativo comunista di scardinare il sistema democratico in base ad impostazioni scandalistiche e personalistiche, né, d'altra parte, l'accettazione di una copertura delle deficienze e responsabilità di diversa natura, che sono state messe in evidenza dall'inchiesta su Fiumicino, come già da quella sul caso Giuffrè e da episodi come per esempio quello della penicillina o del voto con cui è stata rifiutata l'autorizzazione a procedere nel processo Ingic.

«Il partito liberale rivendica la sua tradizione, il suo compito e la sua azione per la difesa dello stato di diritto e per la efficienza e moralità dell'amministrazione, e a questo ispirerà la sua condotta anche nel dibattito su Fiumicino.

«Sarebbe un atto di grave immoralità politica il cercare di utilizzare tale dibattito non per condannare e correggere tutto quello che merita di essere corretto e condannato, ma in funzione delle manovre politiche, extra parlamentari e preelettorali, a cui altri si abbandonano.

«I dirigenti liberali hanno quindi ribadito la richiesta già formulata in Parlamento, e cioè che le eventuali dimissioni del governo per il preannunciato ritiro della fiducia da parte del pri e del psdi, con l'incoraggiamento di alcuni dei massimi dirigenti democristiani, siano subordinate ad un preventivo dibattito politico alla Camera, affinché un'avventura come la «svolta a sinistra» non sia iniziata di soppiatto e alle spalle del Parlamento e del Paese».

**F. S.**

### Il testo della mozione presentata dalla dc

**Roma, 17 gennaio.**

Il testo della mozione presentata dal gruppo democristiano questa sera alla Camera è il seguente: «La Camera, preso atto delle conclusioni della Commissione parlamentare di inchiesta sull'aeroporto di Fiumicino;

«Considerato il giudizio pienamente positivo espresso nella stessa relazione sulla funzionalità delle opere realizzate nell'aeroporto;

«Considerato che nel comportamento degli uomini di governo non è stato rilevato nessun elemento che possa dar luogo a giudizio di illiceità e di deplorazione;

«Tenuto conto dei suggerimenti contenuti nella relazione, invita il Governo:

«1) A realizzare il perfezionamento degli strumenti legislativi amministrativi, al fine di garantire un più armonico rispetto delle competenze dei singoli dicasteri nell'esercizio della funzione amministrativa;

«2) Ad apportare alle norme sulla contabilità e sulla gestione del patrimonio dello Stato quelle modifiche che si appalesino necessarie in relazione ad una moderna politica della spesa, al fine di garantire una più efficiente rapidità ed organicità degli interventi, fatte salve fondamentali esigenze dei controlli connaturali al regime democratico e allo stato del diritto».

# CRONACA CITTADINA

### Respinta da quattro ospedali

## Nel buio della notte colpita da infarto non trova ricovero

**Hanno detto no il S. Giovanni, le Molinette, l'Astanteria Martini vecchia e quella nuova - Accolta dopo tre ore al Maria Vittoria: gravissima - La disorganizzazione ospedaliera: uno scandalo che deve finire**

Ancora una volta siamo di fronte a un caso sconcertante: una donna anziana colpita da infarto cardiaco è stata respinta l'altra sera da quattro ospedali. L'ambulanza che la trasportava ha percorso in lungo e in largo la città alla ricerca di un posto per ricoverarla. La dolorosa odissea è durata dalle 21,10 alle 0,15. Ecco il fatto.

Alle 21, nella sua abitazione di via S. Croce 2, la signora Angela Niscolo vedova Pasquero è colpita da una grave crisi di cuore. Viene chiamata una ambulanza della Croce Verde che giunge con la massima prontezza. E' chiaro che la vita della donna è appesa a un filo; ogni minuto di tempo è prezioso. Prima tappa, all'ospedale S. Giovanni; la barella viene scaricata, la donna portata nell'anticamera del pronto soccorso. Vana ricerca di un posto nelle corsie e nelle stanze: niente, sono occupate anche le brandine. Mentre un medico pratica all'inferma una iniezione di morfina per calmarle i tremendi spasimi, si telefona alle Molinette.

L'ambulanza riparte, con un foglio di accompagnamento. Ma anche nel più grande ospedale di Torino non c'è posto per la donna che sta per morire e per la quale ogni sobbalzo è una fitta dolorosa. Il reparto della degenza temporanea è gremito; non c'è più un materasso disponibile. L'ultimo lettino ha accolto un ferito della strada giunto pochi minuti prima.

Di nuovo si telefona, questa volta all'Astanteria Martini, nuova sede. Ha 600 letti, ma nemmeno un posto per la sventurata. Forse ci sarà modo di accoglierla alla vecchia Astanteria, che funziona adesso come reparto di medicina. La barella viene caricata un'altra volta sull'ambulanza. Il tragitto è lungo: nel frattempo, al vecchio Martini è arrivato un infermo portato da un'altra lettiga. Quando giunge la vecchia signora non c'è più nessuna possibilità di accoglierla. Per la quarta volta viene respinta.

Il pellegrinaggio ha termine al Maria Vittoria; neanche qui c'è posto, ma il medico di guardia constata che l'ammalata è grave e riesce a sistemarla su un letto del pronto soccorso: non si può continuare a lasciarla senza assistenza e tanto meno rimandarla a casa. Al mattino, la donna viene sottoposta ad accurata visita: l'elettrocardiogramma dimostra che la prima diagnosi era esatta. E' stata colpita da infarto, e in forma grave. Viene ricoverata nel reparto cardiologia, con prognosi riservata.

Ogni volta che *La Stampa* denuncia simili episodi i cittadini s'indignano, le autorità sanitarie e comunali promettono che si provvederà. All'ultimo, drammatico appello si sono riunite le forze. Il Prefetto ha preso a cuore la questione, così la Commissione ospedaliera comunale presieduta dal prosindaco prof. Jona. Medici illustri hanno assicurato la collaborazione della loro esperienza. E' nato «Torino-urgente». Enti, società, privati cittadini, hanno mandato contributi in denaro per attuare un primo piano di riordino dei trasporti d'urgenza.

Ma a che serve un'organizzazione perfetta per il veloce trasporto dei feriti, quando gli ospedali non sono in grado di ricoverarli? I pronti soccorsi degli ospedali funzionano male: dovrebbero essere organizzati in modo da accogliere chiunque si presenti, specie durante la notte, per poi smistarlo al mattino nei reparti, in modo che i letti a disposizione dell'urgenza rimangano sempre liberi. Ci riescono gli ospedali privati, come il Maria Vittoria, possibile che non ci riescano i grandi ospedali? L'obbligo di avere un reparto di degenza temporanea è prescritto dalla legge.

Che ne è del progetto dei 1.000 letti che dovrebbe sorgere tra Rivoli e Torino? Che ne è della ricostruzione dell'Ospedale Martini? E' tempo di provvedere. Non vorremmo che piccoli ostacoli burocratici, intralci o indifferenza, ritardassero più a lungo la soluzione di un problema così grave. Scuole e ospedali sono i due compiti più impegnativi per la nostra città. Per le scuole si fa qualcosa. Per gli ospedali si va troppo adagio.

### Schieramento delle forze democristiane di Torino

**Il congresso avverrà domenica**

Il congresso provinciale della dc torinese è indetto per domenica nel teatro del S. Giuseppe. Probabilmente interverrà il ministro del Bilancio on. Pella. Vi parteciperanno 770 delegati. In totale gli iscritti dc nella provincia sono 19.400 (circa 5400 in città), organizzati in 220 sezioni (23 in città). Al termine del dibattito, che si annuncia serrato, si nomineranno gli 8 delegati al congresso di Napoli. La lista di maggioranza ne avrà cinque.

Come si presenta lo schieramento delle forze? Secondo gli esponenti del «centro» (appartengono a questa corrente gli on. Scotti e Savio, il segretario provinciale Mina) la ripartizione in percentuale sarebbe la seguente: il «centro» avrebbe 11 mila voti, il «centro-sinistra» 7300 e «pensiero popolare» 800. Resterebbero 400 indecisi.

I dirigenti del «centro-sinistra» contestano queste cifre. «E' un congresso di cifre incerte. Le forze si equilibrano. Su 18.400 voti ce ne sono almeno 2 mila fluttuanti». Il «centro-sinistra» è favorito dai «fanfaniani» (l'on. Curti, l'assessore alle Finanze Rav. Arnaud, il segretario cittadino Borgogno) e dai «sindacalisti» (l'on. Donat-Cattin, il segretario della Cisl Borra e il vicesegretario Geniale).

Alla corrente «pensiero popolare» appartengono il consigliere avv. Desana, il comm. Torretta e il prof. Cecron.

Ora il «centro» controlla la segreteria provinciale del partito ed il «centro-sinistra» quella cittadina.

I delegati di «centro» (non desiderano di essere definiti «centro-destra») eletti nelle sezioni cittadine si sono riuniti l'altra sera in assemblea al teatro Sociale, per ascoltare le relazioni degli on. Bovetti e Savio.

## La scelta per 550 mila mutuali

**Gli iscritti all'Inam devono indicare il medico curante per sé e la famiglia - Le operazioni cominceranno lunedì, tempo un mese - Dove e in che modo si effettua la scelta**

Da lunedì i 550 mila mutuati Inam di Torino e di sette comuni della provincia (Ivrea, Pinerolo, Venaria, Cuorgnè, Chivasso, Avigliana, Perosa Argentina) dovranno scegliersi il medico di fiducia. Come abbiamo già pubblicato, la scelta riguarda soltanto i generici e i pediatri.

COME SI FA LA SCELTA — L'indicazione del medico viene fatta dal capo famiglia o da un suo delegato. Può essere scelto anche un medico diverso per ciascun componente del nucleo familiare, oltre al pediatra per i bambini al di sotto dei 6 anni. Il nome del medico viene scritto sul libretto mutualistico. La scelta è valida a tempo indeterminato. Ogni assistibile ha però il diritto di revocarla e di rinnovarla per iscritto.

PER LA CITTA' — Gli iscritti residenti in Torino potranno scegliere il medico di fiducia fra quelli elencati negli albi mutualistici della propria sezione e delle altre due che concorrono a formare il «raggruppamento». I raggruppamenti sono tre. Il primo comprende le sezioni territoriali di Castello, Barriera di Lanzo, Madonna di Campagna; il secondo le sezioni di Barriera di Milano, Vanchiglia, Barriera di Nizza; il terzo le sezioni di Barriera Orbassano, San Paolo, Campidoglio.

La scelta viene effettuata con la compilazione di un modulo a stampa (in duplice copia per ciascun medico indicato) che ogni iscritto ritirerà presso il datore di lavoro, le sezioni dell'Inam o le organizzazioni sindacali. Gli addetti ai servizi domestici o i pensionati li ritireranno esclusivamente presso le sezioni territoriali o i centri fissati per il ritiro dei moduli compilati.

CENTRI DI RACCOLTA — Orario: dalle 8 alle 18 nei giorni feriali. *I Raggruppamento*: le scelte dei mutuati della *Sezione Castello* si raccoglieranno in corso Principe Eugenio 9 bis; della *Sezione Barriera* di Lanzo in Largo Giachino 21; della *Sezione Madonna di Campagna* in via del Ridotto 9.

*II Raggruppamento*: i mutuati della *Sezione Barriera di Milano*, categoria industria, voteranno in Croce Verde (v. Doré 4); tutti gli altri in via Montanaro 60. I mutuati della *Sezione Vanchiglia*, categoria industria, alla Croce Verde; gli altri in via Cavezzale 6. I mutuati della *Sezione Nizza*, categoria industria, alla Croce Verde, gli altri in via Nizza 333.

*III Raggruppamento*: gli iscritti alla *Sezione di corso Orbassano*, industria, voteranno in piazza Robilant 18 (Gruppo sportivo Lancia); quelli delle altre categorie in via Bene Vagienna 13; i mutuati della *Sezione S. Paolo*, tutti al Gruppo Lancia; quelli della *Sezione Campidoglio*, tutti in via Pacchiotti 4.

NUMERO MASSIMO DI SCELTE — Ogni medico può essere indicato da un numero di 1750 assistibili. I generici sono 551 in città e 47 in provincia. I pediatri rispettivamente 67 e 6.

IVREA, PINEROLO, VENARIA, CUORGNE', CHIVASSO — Gli iscritti all'Inam sceglieranno il medico di fiducia fra quelli elencati nell'albo esposto nell'ambulatorio Inam, con le stesse modalità fissate per Torino. Ogni medico può essere prescelto da un massimo di 2500 persone.

AVIGLIANA e PEROSA ARGENTINA — I mutuati esprimeranno la scelta fra i medici iscritti all'albo che svolgono la loro attività nei comuni di propria residenza e presso gli stessi medici.

Al momento della votazione i mutuati devono presentare il libretto d'iscrizione all'Inam, aggiornato. A partire dal 1° gennaio l'assistenza verrà erogata da ogni medico prescelto, presso i recapiti indicati per ciascun sanitario e pubblicati nell'albo affisso presso le sezioni o nei comuni di residenza dei mutuati.

### Già tremila i torinesi vaccinati anti-vaiolo

**Il sindaco ha firmato l'ordinanza - Oggi affisso il manifesto**

Mille persone sono state vaccinate ieri contro il vaiolo: 750, quasi tutti adulti, all'Ufficio di Igiene, gli altri al centro di via Padre Denza, alla sede della Croce Verde e presso medici privati. Si calcola che almeno tremila torinesi si siano sottoposti alla misura preventiva nel giro di una settimana.

Quasi tutte le farmacie sono rimaste prive del vaccino e così pure i grossisti. Il fenomeno si spiega: in tempi normali pochi fanno vaccinare in casa i bambini; in genere si fa ricorso all'Ufficio di Igiene. La vendita è di solito minima. Il vaccino ha una scadenza molto breve (tre mesi) e deve essere conservato in frigorifero. E' bastato che la richiesta aumentasse all'improvviso perchè le scorte si esaurissero.

Soddisfacente invece la situazione per le vaccinazioni effettuate dai Comuni. Il laboratorio provinciale di igiene e profilassi, incaricato di conservare e fornire il vaccino, è in grado di rispondere ampiamente alle richieste che finora sono pervenute soltanto dal Comune di Torino, dall'aeroporto di Caselle e dalle località di frontiera (Susa, Bardonecchia, Claviere).

Da oggi si prevede che le richieste aumenteranno. Il medico provinciale dott. Cotta Ramusino ha inviato a tutti i Sindaci la circolare che invita a predisporre le misure precauzionali antivaiolo. Susa ha già ordinato la vaccinazione di tutto il personale degli alberghi e delle stazioni di servizio; Chieri ha preparato un manifesto per comunicare alla cittadinanza le norme per le vaccinazioni.

A Torino il sindaco ha firmato ieri l'ordinanza. I manifesti per l'ordinanza pubblica sono in stampa. L'obbligo della vaccinazione riguarda gli addetti ad alberghi, pensioni, locande, dormitori; chi affitta camere ammobiliate, il personale degli ospedali e case di cura, i barellieri, gli addetti ai servizi pubblici di trasporto (tram, pullman, taxi), ai bagni, alla lavanderia.

### Giovani ladri d'auto inseguiti e catturati

Ieri a mezzogiorno, in via Lanzo, la «600» su cui Giuseppe Thoiozan impartiva lezioni di guida ad Antonio Diadei era sorpassata da un'altra «600» che l'istruttore non riusciva a riconoscere: era la macchina rubata il giorno prima al titolare dell'autoscuola, Aldo Avidano, abitante in corso Tassoni 96. Il Thoiozan passava al volante e, dopo un inseguimento ad alta velocità, stringeva contro un muro e fermava la macchina in via Veronengo. I due passeggeri fuggivano a piedi, ma erano raggiunti e accompagnati al commissariato.

Sono Vinicio Seneco, di 19 anni, e Daniele Ragusa, di 20, elettromeccanici, capaci di mettere in moto le auto anche munite di antifurto. Hanno confessato e indicato un garagista cui venderanno i pneumatici che essi toglievano dalle macchine prima di abbandonarle.

### ...resto di un elettricista autore di lettere minatorie

**Tentò di estorcere 7 milioni**

All'inizio dello scorso dicembre il titolare di una ditta di elettrodomestici di corso Regina Margherita, riceverà una lettera anonima che gli intimava di consegnare sette milioni, pena la morte.

Il negoziante si rivolse al commissariato Moncenisio, e sporse denuncia. Pochi giorni dopo, altra lettera con minacce ancor più truculente. Intanto, però, il commissariato Moncenisio, con la collaborazione della Squadra Mobile, aveva svolto intense e rapide indagini controllando tutte le persone che per motivi di lavoro avevano contatti con la ditta del ricattato. D'improvviso, una scoperta rivelatrice: un elettricista immigrato di recente a Torino da Pietraperzia di Enna, il ventisettenne Filippo Alù, domiciliato in via Cuneo 6 bis, risultava essere stato dimesso da pochi mesi da un carcere siciliano dove aveva scontato sette anni per concorso in tentato omicidio. Lo si cercava, l'Alù era già sparito. Si rinvenne un suo biglietto e la perizia calligrafica stabiliva che la scrittura era identica a quella delle lettere minatorie.

Ieri mattina l'Alù scendeva a Porta Nuova da un treno proveniente da Roma: raggiungeva la sua abitazione di via Cuneo, ma non riusciva neppure a salire le scale. C'era un agente che da tempo un mese stava in appostamento e che lo dichiarava in arresto. L'Alù dapprima negava poi confessava.

### Mentre attraversava un prato della Pellerina

## Sposa di 17 anni ferita al collo dal proiettile di un "flobert,,

**Il colpo sparato da un gruppo di ragazzi - L'intervento per estrarre il pallino finito contro la colonna cervicale - Un infortunio: un operaio è morto per lo sfondamento del torace**

Una giovane sposa ha rischiato di morire a causa di un imprudente gioco di ragazzi. E' la diciassettenne Filomena Tortorella che abita in via Pirano 20 con il marito Gaspare Vuolo e il loro bimbo Giorgio di un mese. Sono originari delle Puglie ed abitano a Torino da due anni.

Ieri pomeriggio la Vuolo si era recata in visita a dei conoscenti che abitano in strada della Pellerina 22, in quella zona, già fuori della città, ci sono cascine sparse per i prati. Alle 16 la Vuolo ha affidato il bambino ad una donna della casa ed è uscita con una bottiglia per comperare latte da contadini.

Ha imboccato una strada campestre. Qua e là, nei prati, c'erano gruppi di ragazzi che giocavano schiamazzando. Alcuni stavano sparando con un fucile ad aria compressa, tipo «Flobert», contro un disco di cartone fissato alla sommità di un'asta. La giovane pensava che i ragazzi usassero la necessaria prudenza tenendo l'arma rivolta a terra o verso il cielo. Era troppo ottimista. I ragazzi sparavano uno per volta e via via si passavano il fucile, senza la necessaria cautela, anzi, molte abbadatamente a causa della eccitazione del gioco.

A un certo punto è partito un colpo proprio nella direzione della donna. Il pallino ha raggiunto la Vuolo sotto l'orecchio destro. Sulle prime la sposa ha sentito soltanto un pizzicore ed ha tentato di reagire correndo verso i ragazzi. In pochi secondi il gruppo si è sciolto e ognuno è fuggito. La Vuolo si è tastata sotto l'orecchio, ha ritratta la mano insanguinata. Intanto le si andava diffondendo un dolore acuto dentro al collo, sotto la nuca.

Preoccupata, ha deciso di tornare indietro ed è rientrata nella casa dell'amica. Qui è stato richiesto telefonicamente l'intervento di una autoambulanza. Mezz'ora dopo la donna era all'ospedale Maria Vittoria dove i medici la sottoponevano ad una radioscopia. Il proiettile si era conficcato contro la colonna cervicale. E' stato necessario un intervento chirurgico per l'estrazione del pezzetto di piombo. Il commissariato di San Donato ha inviato sul posto dell'incidente un sottufficiale e due agenti per identificare i ragazzi responsabili. La giovane sposa dovrà rimanere ricoverata sette giorni.

— Ieri pomeriggio è morto al Mauriziano l'operaio torinese Alfredo Taverna di 62 anni, abitante in via Nallino 20/3, dipendente della Fiat-Mirafiori, che era stato ricoverato il giorno prima per un infortunio sul lavoro. Lo aveva colpito al petto un attrezzo applicato ad un «mandrino» autocentrante di un tornio. In un primo tempo le sue condizioni non parvero allarmanti, nonostante che egli avesse riportato lo sfondamento costale dell'emitorace destro; poi, durante la notte, il suo stato si è aggravato fino al decesso.

Filomena Tortorella

### Il viceparroco di Sassi in moto contro un'auto

Il vice-parroco di Sassi, don Carlo Angiesio di 48 anni è rimasto vittima ieri mattina di un grave incidente stradale. Verso le 10,30 il sacerdote percorreva in motoretta la strada di circonvallazione sinistra di Caselle, diretto verso Rocca Canavese, dove risiedono i suoi fratelli. Il sacerdote — che per 18 anni era stato vice-parroco anche a Caselle — si è scontrato al bivio per Ciriè con una «1100 B» proveniente da Torino e guidata dal meccanico ventiseienne Antonio Cibrario, che abita a Ciriè.

Scaraventato sull'asfalto, don Angiesio vi rimase esanime. Soccorso da un automobilista di passaggio, venne portato all'ospedale di Caselle e quindi trasferito alla nuova astanteria Martini dove i medici l'hanno ricoverato con riserva di prognosi per lesioni al cranio, ferite al viso e alla testa, stato di «choc» e contusioni ad una spalla. Nel tardo pomeriggio le sue condizioni sono migliorate ed ha ripreso conoscenza.

**I problemi del traffico** — L'ing. Vittore Catella, assessore alla viabilità, parlerà stasera alle 21, in via della Orfane 6, su «Problemi della circolazione di oggi e di domani». Seguirà un dibattito, cui interverranno specialisti dell'edilizia e dei problemi del traffico.

### "Non posso tornare a casa e sentirmi dire che sono un ladro,,

## Un giovane si impicca perché accusato di furti in un cantiere dell'aeroporto

**Due operai lo vedono entrare in una baracca: qualche minuto dopo, insospettiti, sfondano la porta e scoprono la tragedia - Uno lo solleva, l'altro taglia la fune - Lo richiamano in vita con la respirazione artificiale - Se si salva, resterà paralizzato**

Fiorenzo Cesario, 18 anni. Mario Tasselli e Giacomo Parodi, hanno salvato il giovane

Un ragazzo, operaio in un cantiere dell'aeroporto di Caselle, si è impiccato perché accusato di furto. Compagni di lavoro sono riusciti a tagliare la fune alla quale era appeso prima che fosse troppo tardi. Con l'aiuto di un medico lo hanno rianimato e trasportato all'ospedale. Le sue condizioni sono però molto gravi; se si salva rischia di rimanere paralizzato.

Si chiama Fiorenzo Cesario e ha 18 anni. Cinque mesi fa è immigrato da Pedivigliano di Cosenza ed ha trovato impiego in un'impresa edile che ha in appalto i lavori di ampliamento dell'aeroporto. L'impresa occupa una quindicina di altri muratori e manovali. Essi lavorano a poca distanza da una squadra della «Shell»: cinque uomini incaricati della collocazione di serbatoi di benzina.

Da circa un mese il cantiere della «Shell» era preso di mira da un ladruncolo. Sparivano tute, pompe, un argano, altri attrezzi di lavoro. Complessivamente, un valore di cinquanta-sessantamila lire. Il capisquadra della «Shell», Mario Tasselli di 35 anni abitante a Genova-Pegli, ha segnalato i giorni scorsi il fatto alla direzione. La risposta è stata: «Vedete di scoprire voi il ladruncolo». Il Tasselli ha iniziato le indagini aiutato da Giacomo Parodi, 31 anni, di Genova-Prà.

Presto i sospetti sono caduti sul Cesario. Sembra, anzi, che si trattasse più che di sospetti. Comunque, il ragazzo è stato chiamato dai due. «Non ti vogliamo fare del male — gli hanno detto con molta umanità e comprensione — ma bisogna che la roba scomparsa ritorni». Il ragazzo ha risposto che non sapeva che cosa volessero dire, poi ha negato di essere lui l'autore dei furti. Comunque, il giorno dopo, circa la metà della refurtiva è stata ritrovata nel cantiere della «Shell».

La voce era corsa tra gli operai dell'aeroporto. Il Cesario, prima allegro e facile alla compagnia, adesso era diventato cupo, taciturno, scontroso. Quelli che lo conoscono affermano che è un ragazzo dai nervi fragili. L'altro ieri ha confidato ad alcuni compaesani che lavorano nell'impresa: «Non posso ritornare al paese a sentirmi dire che sono un ladro».

Ieri verso le 10 ha detto che andava allo spaccio per comperare da mangiare. E' stato soltanto per caso che il Tasselli ha notato che il ragazzo, invece di dirigersi verso lo spaccio, andava alla baracca, che è deposito degli attrezzi dell'impresa e dove il giovane ha una brandina per dormire. Non avrebbe dato peso alla cosa se non avesse visto il Cesario profondamente depresso. Il Tasselli ha continuato il proprio lavoro, ma era in preda ad un'inquietudine che andava aumentando finché, non resistendo più al sospetto, ha chiamato il Parodi ed è corso alla baracca, nella quale il Cesario era entrato da almeno cinque minuti.

La porta era chiusa a chiave. Il Tasselli ha bussato e chiamato. Un silenzio agghiacciante. Allora i due uomini hanno abbattuto la porta con una spallata. Il ragazzo era penzoloni davanti a loro ad una corda attaccata a una trave del soffitto. Non si è perso un istante. Il Parodi ha afferrato le ginocchia del ragazzo per sollevarlo, il Tasselli ha tenuto con anche il Tasselli ha tagliato la corda con un coltello.

Fiorenzo Cesario non dava segno di vita. I due uomini non si sono arresi. Lo hanno steso sulla branda e, sfaticandosi, hanno cominciato a praticargli la respirazione artificiale. Sono stati terribili minuti. Poi è parso che il ragazzo si riprendesse, ed è stato chiamato il medico dell'aeroporto. Il sanitario ha praticato alla respirazione artificiale e ha fatto iniezioni cardiotoniche.

Ora si poteva tentare di trasportare il ragazzo in un ospedale. Con l'ambulanza dell'aeroporto il Cesario è giunto al Maria Vittoria. Ma non aveva ancora ripreso i sensi. I medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata. «Può darsi che si salvi — dicono — perché è giovane e forte. Ma ha ferite lacerazioni al collo e lo stato di asfissia è stato molto prolungato. Il temono gravi complicazioni cerebrali».

### Schieramento delle forze democristiane di Torino

**Il congresso avverrà domenica**

Il congresso provinciale della dc torinese è indetto per domenica nel teatro del S. Giuseppe. Probabilmente interverrà il ministro del Bilancio on. Pella. Vi parteciperanno 770 delegati. In totale gli iscritti dc nella provincia sono 19.400 (circa 5400 in città), organizzati in 220 sezioni (23 in città). Al termine del dibattito, che si annuncia serrato, si nomineranno gli 8 delegati al congresso di Napoli. La lista di maggioranza ne avrà cinque.

Come si presenta lo schieramento delle forze? Secondo gli esponenti del «centro» (appartengono a questa corrente gli on. Scotti e Savio, il segretario provinciale Mina) la ripartizione in percentuale sarebbe la seguente: il «centro» avrebbe 11 mila voti, il «centro-sinistra» 7300 e «pensiero popolare» 800. Resterebbero 400 indecisi.

I dirigenti del «centro-sinistra» contestano queste cifre. «E' un congresso di cifre incerte. Le forze si equilibrano. Su 18.400 voti ce ne sono almeno 2 mila fluttuanti». Il «centro-sinistra» è favorito dai «fanfaniani» (l'on. Curti, l'assessore alle Finanze Rav. Arnaud, il segretario cittadino Borgogno) e dai «sindacalisti» (l'on. Donat-Cattin, il segretario della Cisl Borra e il vicesegretario Geniale).

Alla corrente «pensiero popolare» appartengono il consigliere avv. Desana, il comm. Torretta e il prof. Cecron.

Ora il «centro» controlla la segreteria provinciale del partito ed il «centro-sinistra» quella cittadina.

I delegati di «centro» (non desiderano di essere definiti «centro-destra») eletti nelle sezioni cittadine si sono riuniti l'altra sera in assemblea al teatro Sociale, per ascoltare le relazioni degli on. Bovetti e Savio.

### Specchio dei tempi

**Come le mani di Macbeth - Una provincia eroica e dimenticata - Invidiano gli zingari gli emigranti stagionali in Svizzera - Si diffonde il vizio di rubare le automobili - "Specchio dei tempi" si sostituirà volentieri alla ditta Morletto Francesco - Lo spazzino tornò a casa col cuore più sereno**

*Un lettore ci scrive:*

«Ho letto che negli Stati Uniti è in corso una violenta campagna contro l'Italia sul caso dei due prigionieri altoatesini morti nelle nostre carceri, ma che del fatto si sono impadroniti con furore alcuni giornali tedeschi.

«Noi desideriamo che le indagini della magistratura, ed eventualmente l'inchiesta del Parlamento, facciano luce completa sulla vicenda; e ci auguriamo che, se venissero accertate violenze di qualsiasi genere contro quelli od altri detenuti, i responsabili siano puniti con la pena che meritano. Quello che suscita amarezza non è che la stampa tedesca chieda di conoscere la verità; è lo zelo ipocrita con cui, per "difendere i diritti della persona umana", quasi lascia capire che solo in un paese "inferiore" come l'Italia si possano esercitare violenze contro i detenuti.

«Il pudore vorrebbe che, prima di lanciare con tanto furore simili accuse, i tedeschi aspettassero almeno la fine dell'inchiesta. Non sono i più qualificati per iniziare, a freddo e senza fatti sicuri, una simile campagna. In anni non molto lontani, i tedeschi hanno accettato senza battere ciglio il genocidio assassinio di milioni di donne e bambini innocenti massacrati nelle camere a gas costruite dai loro ingegneri, dai loro chimici, dai loro industriali. La loro mani sono come quelle di Macbeth, né tutta l'acqua dell'Oceano né tutti i profumi dell'oriente, potrebbero lavarle da tante macchie di sangue».

*Segue in Arena*

*Un lettore ci scrive:*

«C'è in Italia una grande provincia che diede nei secoli più di ogni altra prove di dedizione all'Italia, che fu sempre fedele, che diede senza ricevere, che nei tempi recenti respinse adegnosamente il ricorso al ricatto politico: Cuneo.

«Eppure da 18 anni questa provincia si batte per la ricostruzione della Cuneo-Ventimiglia che tanta importanza ha per la propria economia ma non trova nel Governo italiano alcuna comprensione. Ci sono impianti che valgono oltre 40 miliardi e per ricostruire la linea sono sufficienti 3 miliardi. Cuneo si fa avanti e offre questi 3 miliardi. Ma il Governo non prende iniziative. Non se ne fa nulla.

«Laggiù "si fa" e ci sono gli scandali per centinaia di miliardi. Cuneo nulla chiede fuorché di vivere, ma è strozzata. Che ci sia sotto anche qui un qualche scandalo? Che il "non fare" qui giovi a qualcuno?».

*Avv. Giorgio Florio*

*Una lettrice ci scrive da Aresa (Svizzera):*

«La mia unica amica, in questa dura vita all'estero, è *La Stampa*, leggendola mi sento più vicina al mio caro Piemonte che ho lasciato otto anni fa. Tu, caro *Specchio dei tempi*, che sei così umano e asciughi tante lacrime ascolta la mia sofferenza.

«Abbiamo un'unica bambina ma la Polizia non ci permette di tenerla qui in Svizzera; mio marito è lavoratore stagionale, d'inverno deve lasciare questo paese per due mesi, così ho trascorso il Natale in lacrime; io qui in Svizzera, la bambina di 2 anni e mezzo in Italia, il marito in Germania. Non siamo più giovani, per questo ci sembra doppiamente doloroso questo nostro calvario di poveri emigranti. Il nostro caso dovrebbe far riflettere chi si lamenta ingiustamente, chi ha la vita troppo facile. Io, come nonnina, invidio solo gli zingari che possono tenere i loro figli con sé. Con tanta nostalgia mando un saluto alla mia terra, alla mia bambina».

*Ida S., Chalet Cosi*

*Un lettore ci scrive:*

«Puoi, amico mio, pubblicare queste due parole? Sì puoi, fallo e te ne sarò assai grato. Sono stato derubato della mia automobile, una "Giulietta" seminuova. Un mio amico è stato derubato della sua "600", nuova di zecca. Nel garage che ospitava la mia ex vettura, tre clienti sono stati derubati delle rispettive macchine. A nord, a sud, a est ed a ovest della nostra bella città! Il tutto sabato sera.

«Forse le ritroveremo, probabilmente spoglie di accessori, bollate e scanquassate come scatole vuote di sardine. Una "cosa" assai comune, mi ha detto un solerte agente al Commissariato. Che cosa possiamo fare per rendere la "cosa" meno comune? Come possiamo fare per difenderci da questi furti massicci e vivere tranquilli? Potete e volete segnalare ai nostri bravi Commissari e Agenti di adoperare i loro manganelli con maggior vigore?».

*Franco Bozeri*

*Due lettori ci scrivono da Montelenghe:*

«Siamo la mamma e il fratello della ragazza bruciata viva il 3 marzo 1961 a Castellamonte presso la Verniceria Concerta, ditta Morletto Francesco.

Viviamo in un'indigenza assoluta e nessuno ci viene incontro, nessuno comprende le nostre dure necessità. Ma ciò che ci tormenta maggiormente è non potere avere un loculo per la nostra adorata congiunta, che ora giace in una tomba di parenti che provvisoriamente ci hanno favorito.

«La spesa del loculo cinquantennale si aggira sulle 80 mila lire, somma per noi irraggiungibile. Ci siamo rivolti pure al proprietario dello stabilimento dove la nostra cara lasciò la vita offrendo come garanzia delle cambiali, ma abbiamo avuto l'amara delusione di non ricevere nemmeno risposta.

«Ci rivolgiamo a te, caro "Specchio dei tempi". Speriamo che tra i tuoi lettori ci sia chi sente la nostra pena, e voglia esaudire la nostra grande speranza; avere la nostra cara Alide in un loculo tutto suo, per poter andare a pregare sulla sua sepoltura. Oziamo sperare troppo?».

*Armando Marcito e mamma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sarò breve, purché tu mi conceda di ringraziare i due gentili passanti, i quali, uno l'altro, in una via della nostra città, avvicinarono mio marito sparzino, per elogiarlo per il suo servizio prestato in quella sera. Egli, alquanto amareggiato per le spremzanti critiche agli spazzini pubblicate sul tuo "Specchio", quel giorno rincasò rincuorato dicendo che per fortuna non tutti la pensano come l'esagerata signora Libelli.

«Ritieni giusto, caro "Specchio" che per qualche fannullone, esistente senza dubbio in qualsiasi categoria, tutti quanti debbano subire accuse che demoralizzano ed esasperano l'animo di chi, conscio del proprio dovere, lo adempie con i sacrifici che esso comporta? Ti rivolgo anche a te, caro "Specchio", dalla moglie di uno spazzino».

*Segue in Arena*

### Il 1° premio «Mario Gromo» a Tancredi Vigliardi Paravia

Sabato 20 gennaio alle 17, presso la Facoltà di architettura del Politecnico (Castello del Valentino), verrà conferito per la prima volta il premio «Mario Gromo» per il merito grafico, istituito dall'Associazione culturale «Progresso Grafico», il premio viene assegnato secondo un ciclo triennale per i rami culturale, tecnico e artistico. Questa prima volta, la giuria ha designato, per il ramo culturale, il gr. uff. Tancredi Vigliardi Paravia «come persona che ha ben meritato per l'attività svolta in campo editoriale e per l'interesse esplicato nel campo dell'istruzione professionale e della cultura grafica in genere».

### Commissione Lions per lo smog

Sotto la presidenza del prof. Barella, si è svolta ieri la riunione del Lions. Ha parlato l'ing. Tarchetti su: «Il condizionamento ambientale' fonte di benessere e di aumento della produttività» soffermandosi sul problema dello smog e le sue conseguenze per la salute. Durante il dibattito si è auspicato che nel nuovo regolamento igienico-edilizio si adottino severe misure per la disciplina degli impianti di riscaldamento. Il prof. Barella nominerà una commissione di tecnici ed igienisti che offrirà la propria collaborazione al Comune per risolvere il problema.

## Sciopero di 24 ore domani alla Lancia

**La nuova manifestazione decisa dai sindacati - Ieri le organizzazioni avevano fissato 3 ore di fermata; le maestranze hanno esteso lo sciopero a tutto il mattino - Le richieste dei lavoratori e le offerte della direzione**

Alla Lancia i sindacati avevano deciso «uno sciopero di tre ore alla fine di ogni turno». Ieri mattina invece gruppi di operai hanno sospeso il lavoro appena entrati in officina; alle 8 quelli del «primo turno» ed alle 7,30 quelli del «turno normale». Squadre di scioperanti hanno percorso i reparti invitando la maestranza ad anticipare lo sciopero che doveva invece cominciare alle 11. Il 70 per cento degli operai ha aderito all'invito mentre gli altri continuavano, non senza qualche contrasto, a lavorare.

Alle 11 è cominciato lo «sciopero ufficiale» di tre ore con una partecipazione del 95-96 per cento secondo i sindacati, e del 70 per cento secondo la direzione Lancia.

Nel pomeriggio l'agitazione si è svolta in modo più ordinato limitando lo sciopero alle tre ore fissate dai sindacati. Negli uffici sia al mattino che al pomeriggio, è proseguita la normale attività.

La vertenza, com'è noto, riguarda miglioramenti economici e normativi. I sindacati hanno chiesto: 1) aumenti salariali di 30, 55, 40 lire orarie a seconda delle categorie; 2) la riduzione dell'orario di lavoro a la terza settimana di ferie; 3) l'istituzione del premio di produzione; 4) l'assunzione a tempo indeterminato di tutti i contrattisti; 5) parità di salario fra nuovi e vecchi assunti.

L'azienda, nel corso del colloqui avuti con la commissione interna, ha offerto i seguenti miglioramenti economici: lire 32,29 orarie agli operai specializzati collegati alla produzione; 26,41 agli specializzati non collegati; 17,59 ai qualificati collegati; 13,81 ai qualificati non collegati e alle donne di 1ª categoria; 11,91 ai manovali specializzati collegati o alle donne di 2ª categoria; 9,66 ai manovali comuni non collegati e alle donne di 2ª e 3ª categoria. «In queste cifre — avvertono i sindacati — sono comprese 8,51 lire all'ora che verrebbero trasferite dal "premio Flavia", che gli operai corrispondono già, alla cassa».

I sindacati hanno respinto le offerte dell'azienda giudicandole «insoddisfacenti» anche perché non è stato concesso nulla sulla parte normativa. Così si è giunti allo sciopero di ieri. In merito all'agitazione ed allo svolgimento delle trattative l'Unione Industriale ha emesso il seguente comunicato: «E' stato proclamato alla Lancia uno sciopero per le ultime due ore di ogni turno di lavoro. La motivazione addotta è la mancata accettazione da parte della direzione aziendale delle richieste di miglioramenti economici presentate nel corso della trattativa in atto. A questo proposito si rileva che nell'incontro avvenuto ieri, in sede aziendale, era stato convenuto, dietro richiesta delle commissioni interne, che le parti si incontrassero nuovamente stamane alle 9. Inaspettatamente appare quindi, e scorretto, il ricorso fin dalle prime ore del mattino all'agitazione. Inoltre, nel corso dell'agitazione si sono verificati deplorevoli episodi di indisciplina e di violenza, all'interno dello stabilimento ed a carico di lavoratori che prestavano regolarmente la loro opera».

A loro volta i sindacati (Cgil, Cisl, Uil Lidi) al termine di una riunione svoltasi in serata, hanno deciso «l'ulteriore sviluppo della lotta dichiarando uno sciopero di 24 ore, da effettuarsi fuori dell'azienda, nella giornata di venerdì dalle ore 6 in avanti, riconfermando la decisione di sospendere le ore straordinarie».

### Una donna e i suoi due figli intossicati dai cibi guasti

Due bambini — Ignazio e Lucrezia Ferrù, di 8 e 3 anni — sono stati ricoverati nella clinica pediatrica per intossicazione da cibi avariati. La mamma, Caterina di 36 anni, è stata portata alle Molinette per gli stessi motivi. Nessuno dei tre è in condizioni preoccupanti.

La famiglia abita in via Nizza n. 373. Il marito è operaio alla Lancia. Nei giorni scorsi è arrivato dai parenti che risiedono in provincia di Cagliari un pacco contenente frutta e formaggio pecorino. Ieri a pranzo la donna e i due figlioletti avevano mangiato di quel formaggio, mostra il Ferrù non ne aveva assaggiato perché

# *Dall'impero romano alle nazioni europee*

E' uscito qualche settimana fa il sesto e ultimo volume della *Storia di Roma e del mondo romano* di Luigi Pareti, edita dalla «Utet» con la solita, e forse ancora maggiore del solito, ricchezza di illustrazioni. E qualche giorno fa abbiamo avuto l'annuncio della morte dell'autore, non più che settantaseienne. E' una circostanza che colpisce, questa di uno studioso la cui vita termina contemporaneamente al compimento della sua opera maggiore.

Non sono filologo classico, né cultore specializzato di storia romana: provo quindi un certo ritegno a pronunziare un formale giudizio d'insieme sull'opera. Tuttavia, credo di poter affermare, con qualche conoscenza del metodo storico in generale e della materia storica specifica, che i sei volumi del Pareti costituiscono una esposizione analiticamente precisa, criticamente fondata, e organicamente svolta, di alto valore.

Il Pareti segue passo passo gli avvenimenti, appoggiando la sua versione dei medesimi a un rinvio sistematico alle fonti. Il suo procedimento, tuttavia, non è cronistorico, ma propriamente storico, poichè alla narrazione dei fatti va connessa la loro valutazione; e non mancano, a tempo e luogo, gli inquadramenti ragionati e le vedute d'insieme, anche in discussione con vedute altrui. La coscienza storica dell'autore è costantemente vigile di fronte agli avvenimenti e ai loro nessi e risultati: ed è coscienza non passivamente «storicistica» né politica pura, come potrebbe aspettarsi da chi sia a conoscenza di certe preferenze del Pareti uomo e cittadino.

Nella prefazione il Pareti ha parlato dello sforzo compiuto per uscire dalla falsariga tradizionale, creata dagli antichi annalisti, di una storia accentrata sulla sola metropoli, e per esporre, invece, insieme con le vicende politiche e culturali di Roma, anche quelle delle varie parti dell'Italia antica, prima e dopo l'unificazione operata dalle legioni dell'Urbe».

Insomma, il punto di vista del Pareti, di fronte alla storia dell'Italia preromana e romana, è il medesimo di quello del Mommsen, il quale all'inizio della *Römische Geschichte* avverte espressamente che la sua opera narra la storia d'Italia, e non soltanto quella di Roma, e ne dà la ragione: «ciò che si è abituati a chiamare l'assoggettamento d'Italia da parte dei Romani, risulta piuttosto come la unificazione di tutta la stirpe degli Italici in uno stato solo». Il criterio della unificazione romano-italica è anzi applicato dal Pareti più ampiamente e coerentemente che nella formulazione del Mommsen, estendendosi anche agli altri popoli della penisola: al che, del resto, il pensiero dello storico tedesco non si oppone.

Il medesimo criterio, nella sua applicazione più ampia, ha guidato me ogni volta che mi è accaduto di scrivere (o di parlare) della storia d'Italia vista nel suo insieme. Ultimo caso, il saggio *La formazione storica dell'unità italiana* (rielaborazione di una conferenza dell'aprile 1960), posto come Introduzione a *Spiriti e Figure del Risorgimento*. Quando ho redatto quel saggio, non avevo esaminato in proposito la *Storia romana* del Pareti, di cui erano già usciti parecchi volumi: più particolarmente, non avevo visto la suddetta prefazione. Quando, in questi ultimi giorni, ho esaminato sistematicamente l'opera, sotto questo punto di vista, mi è sembrato altamente significativo — e per me confortante — l'incontro spontaneo dello «specialista romano» e del vecchio studioso di storia d'Italia.

Incontro che si verifica non solo nella tesi generale, ma anche in certe impostazioni particolari. Così anche il Pareti rileva nell'Italia preromana e romana quella che io ho chiamato «presenza contemporanea di due tendenze opposte, e tuttavia intrecciantisi fra loro», la particolaristica e l'egemonica: tendenze di cui poi io seguo lo sviluppo e l'intreccio anche nell'Italia comunale e rinascimentale.

* * *

Il libretto postumo di Federico Chabod, *L'idea di nazione* (Laterza), è degno in tutto dell'insigne storico per la lucidità sintetica dell'esposizione organizzata un materiale vastissimo e disperso nei secoli intorno a un tema centrale. E' questa medesima lucidità che rende più facile esaminare la tesi fondamentale dello Chabod: nascere l'idea organica, vera, di «nazione» solo nei tempi moderni (XVIII-XIX secolo), col Romanticismo, ogni altra manifestazione precedente di coscienza nazionale risultando parziale, superficiale, inconsistente rispetto a quell'idea.

La dimostrazione di quest'ultimo assunto — che avrebbe dovuto formare la parte principale — è doppiamente mancante. Quella superficialità e inconsistenza delle manifestazioni più antiche dell'«idea» è, volta per volta, sbrigativamente affermata, superficializzando e svuotando (beninteso, in piena buona fede) le singole testimonianze. Seconda e più profonda mancanza: lo Chabod tratta l'«idea di nazione» come formatasi e manifestantesi al di fuori dei fatti storici, mentre essa va ricercata, e affermata o negata, non soltanto nelle formulazioni degli scrittori, ma nell'intimo delle anime collettive e individuali.

Di fronte alla negazione dello Chabod, io non posso che ripetere per l'Italia comunale (ricordando altresì che si tratta di qualcosa che ha avuta una storia precedente) quanto scrissi circa la nazione italiana fin dal 1916, nella *Vita di San Francesco d'Assisi*: «Era il popolo di cento città diverse ed affini, nemiche e sorelle. Parlavano, nelle varietà dei dialetti, una stessa lingua; si reggevano con le stesse istituzioni (i consoli a capo, i consigli di cittadini al loro fianco, il parlamento del popolo alla base); un medesimo spirito li animava». Ed altresì quanto è scritto nel *Sommario della storia d'Italia*: «I comuni italiani sapevano perfettamente di appartenere a una sola nazione. Al di là della vita politica interna, specifica a ciascun comune, al di là delle lotte fra i comuni, v'era l'unità del sangue, della lingua, della coltura, della vita familiare, economica, politica, religiosa; v'era l'intreccio strettissimo di relazioni per cui la vita di ogni stato cittadino o regionale era legata a quella degli altri».

* * *

La lettura del Pareti, sotto l'angolo visuale sopraindicato, conduce a proporre, o riproporre, un'altra questione: quella del rapporto storico tra «nazione» e «impero». Generalmente, si pone l'impero (fatto-idea) come successivo alla nazione, sia che poi lo si consideri, con i nazionalisti, come sviluppo logico di questa, o invece, con i democratici e gli anti-imperialisti in generale, come antitetico ad essa.

Ebbene, anche questo schema è unilaterale. Ci sono indubbiamente nazioni che scompaiono negli imperi, o invece si dilatano in essi. Ma ce ne sono altresì di quelle che si formano e sviluppano entro un impero, nel fiorire di questo, o invece nella sua decadenza e dal suo disfacimento.

La nazione italiana è forse il più complesso esempio di codeste diversità. L'impero di Roma sull'Italia contribuì primariamente alla sua formazione; poi fu di ostacolo (guerra sociale), e subito dopo diede di essa la prima sistemazione (l'Italia cesareo-augustea). Contemporaneamente e successivamente, con la ulteriore espansione e sistemazione imperiale, si ebbe quel pareggiamento italo-provinciale in cui si arrestò e indeboli la prima nostra coscienza nazionale. La dissoluzione dell'impero occidentale, riconducendo alla coincidenza fra romanesimo e italianità, rimise in luce la formazione storica della unità nazionale (da non confondere, ripetiamolo ancora una volta, con unità statale: come è capitato anche al Pareti, che in un passo nega l'esistenza nell'antichità di una nazione greca).

Si può allargare l'esemplificazione, al di là dell'Italia. Nella mia *Storia d'Europa* (ultima edizione, Utet 1961) io ho insistito, più che nelle precedenti, sullo sviluppo in Occidente, in seno al tardo impero, di tendenze e movimenti autonomistici, dando loro una importanza uguale e anzi maggiore che alle invasioni e stanziamenti barbarici, in quanto prodromi delle formazioni nazionali di Occidente durante il Medio Evo (Francia, Germania, Spagna, Inghilterra). Dalla confluenza dei due fenomeni risultò, secondo me, il perfezionamento della individualizzazione già avviata da qualche secolo fra le diverse regioni occidentali» (pag. 130 del primo volume). Sarebbe da citare anche il seguito; ma me ne astengo per non riuscire troppo lungo.

Non posso invece fare a meno di una citazione (e chiudo con questa) dall'ultimo volume del Pareti, uscito poco dopo la nuova edizione della *Storia d'Europa*, là dove si parla dell'«akmè» della crisi imperiale a metà del III secolo: «Il maggiore avvertimento di uno stato di disgregamento potenziale del mondo romano, per dar luogo a nuove organizzazioni politiche, era offerto dalle manifestazioni di separatismo, di spezzamento; non solo approfondenti il solco tra le zone orientali e le occidentali, ma ponenti in evidenza, in ogni singola regione, la persistenza vitale delle antiche "nazioni", degli "ethne" soggiogati da Roma».

**Luigi Salvatorelli**

LA DITTATURA TIENE IL PAESE FUORI DELL'EUROPA

# Il vento dell'Occidente non penetra nell'antiquato Portogallo di Salazar

**L'onnipotente Primo ministro, ex-professore di economia, non vuole mutamenti nelle strutture tra feudali e ottocentesche del paese - Ha in sospetto l'industrializzazione, che potrebbe creare un proletariato «sovversivo» - Non ammette alcuna riforma agraria, anche se i piccoli proprietari del Nord non riescono a vivere sulla poca terra, ed i braccianti del Sud ricevono dai latifondisti un salario di fame - La povertà dei portoghesi non lo spaventa, l'accetta anzi come una virtù morale; preferisce la tradizione al progresso - L'«Estado Novo», corporativo e paternalistico, a partito unico, è uno strumento di conservazione che funziona da trent'anni**

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, gennaio.

*Antonio De Oliveira Salazar non vuole considerarsi un dittatore; la parola gli è sgradita. E' di tre anni più vecchio di Franco e non ha mai ostentato una divisa, ciò che lo distingue, almeno all'aspetto, dai dittatori che l'Europa ed il Sudamerica hanno conosciuto negli ultimi trent'anni. Vive appartato e celibe, con una figlia adottiva e una governante; i suoi discorsi sono sobri nella forma.*

*Governa il Portogallo dal 1928, quando fu chiamato dai militari al ministero delle Finanze, affinché restaurasse l'ordine dei bilanci con poteri di controllo su tutti i dicasteri; dal '32 divenne capo onnipotente del governo. Era stato professore all'Università di Coimbra e deputato cattolico.*

*Nemmeno Salazar, il «despota in giacchetta» di buone maniere si sottrasse alle ideologie dominanti in Europa negli anni trenta. Il suo partito, unico e incontrastato, si chiamò «Unione nazionale», sostenuto dalle «Camicie verdi» della «Legion portuguesa» e alimentato da un'organizzazione giovanile molto simile a quelle italiana e tedesche del tempo, la «Mocidade portuguesa». La sua «Carta del lavoro» somiglia a quella di Mussolini ed il suo «Estado Novo» è corporativo. Durante la guerra, Salazar cedeva le basi delle Azzorre agli alleati e in pari tempo copriva sulla sua scrivania un ritratto di Mussolini. Eseguì, naturalmente, alcuni lavori pubblici e rinvigorì l'escudo. Nel dopoguerra prese parte alla Nato, non senza avere cura di chiudere il paese all'aria troppo stimolante dell'Ovest.*

*«Dopo trentatrè anni — mi ha detto uno scrittore portoghese — non se ne può più. Si soffoca, viviamo fra uomini adulti che dall'infanzia non hanno mai potuto leggere notizie non filtrate dalla censura; alle spalle abbiamo la Spagna e dinanzi a noi l'Atlantico». Gli ospiti più graditi del Portogallo sono Fulgencio Batista, l'ex-dittatore di Cuba che vive a Madera, Dino Grandi, che possiede casa all'Estoril, la famiglia Trujillo a Lisbona.*

*L'amico più fedele di Salazar, oggi canuto e sempre più accigliato, è il primate della Chiesa portoghese, già suo compagno di università; non persino alcuni rappresentanti del clero manifestano preoccupazioni. «Dopo di lui sarà il diluvio — mi è stato detto — perché anche nel governo non si conosce un uomo avvezzo a prendere decisioni. Da trent'anni ognuno esegue gli ordini di Salazar». La Chiesa vorrebbe scongiurare il rivolgimento radicale con un regime di transizione; il basso clero e i militari giovani sono irrequieti. Salazar resiste, mentre l'impero d'oltremare comincia a cedere sotto l'assalto degli afro-asiatici e mentre l'opposizione penetra nelle caserme.*

*Vi è chi crede ancora che i regimi d'autorità, in cambio di qualche sacrificio, procurino benessere; ma pure l'economia ha bisogno di circolazione delle idee. Il reddito annuo medio pro-capite dei portoghesi è pari oggi a 150 mila lire, inferiore agl'indici della Turchia, della Spagna e della Grecia. Il bilancio dello Stato, che amministra nove milioni di cittadini, oscilla sui 370 miliardi di lire, comprese le spese straordinarie; il più ricco il municipio di Parigi e il bilancio annuale d'una sola grande industria italiana. Salazar adotta da trent'anni una politica devota al semplice pareggio contabile delle finanze. Era stato, per l'appunto, professore di diritto finanziario: i suoi avversari dicono che conosce la scienza delle finanze dei suoi tempi, non l'economia. I disastri del Portogallo sono quelli comuni a tutti i paesi esclusi dalle prime rivoluzioni industriali, ma resi più gravi — come affermano gli esperti dell'Oece — da concezioni economiche di sessant'anni fa.*

*Salazar ignora o disistima le moderne teoriche «keynesiane», crede poco nei piani d'investimenti massivi e persino nell'industria (a parte quella tradizionale: vini, sugheri, cotone, sardine). Non desidera un proletariato industriale, che potrebb'essere comunista; è questo un vecchio concetto libresco: ma il comunismo ha trionfato finora solo nel mondo precapitalistico e feudale, ad onta delle profezie marxiste, dalla Russia alla Cina. L'industria portoghese consuma appena 500 mila tonnellate di prodotti siderurgici all'anno.*

*Nei secoli passati il Portogallo viveva delle ricchezze d'oltremare, soprattutto del Brasile. Quando perse il Brasile e illanguidirono i commerci, il paese si ritrovò povero; non poté nemmeno trarre vantaggio dalle risorse delle restanti colonie. Nacque un costume di povertà, un abito mentale che accomunava fierezza nazionalistica, piccolo commercio, memorie dell'antica portugallade.*

*I nemici del regime sostengono che per Salazar, professore cattolico e nazionalista figlio d'un piccolo amministratore terriero, la miseria è quasi castità, una virtù storica nazionale, un primato dello spirito da custodire. La sua politica orgogliosa e autarchica disprezza persino la possibilità di partecipare al Piano Marshall, che ha consentito il miracolo europeo. Il primo cospicuo prestito giudicato finora da Salazar è quello di 150 milioni di marchi, concesso a tranches dai tedeschi quattro mesi or sono.*

*I portoghesi non sono soltanto figli di navigatori senza più navi e tragici recitatori di fados, ma una tenace popolazione europea, che tuttavia non riesce a vivere in condizioni europee sulla sua scarsa terra senza una elevata civiltà industriale. L'assetto fondiario del paese è paradossale. Nel Nord, fra il corso del Minho e quello del Duero, si contano secondo l'ultimo censimento 130 mila proprietà inferiori a un quarto di ettaro, 113 mila poderi fra un quarto di ettaro e mezzo ettaro, 156 mila poderi fra mezzo ettaro e un ettaro. Sono gli storici «minifundia», che risalgono all'epoca dei visigoti e si dice che in quella polverizzazione fondiaria quando una mucca pascola in un campo può concimare per distrazione il campo del vicino. Nel Sud, fra Lisbona, l'Alentejo e l'Algarve, terre già occupate dagli arabi, dominano i «latifundia»: tre proprietà fra i 10 e i 20 mila ettari, otto fra i 5 mila e i 10 mila, 61 fra i 2500 e i 5 mila, 276 fra i mille e i 2500. Nelle dimensioni del Portogallo, questo è feudalesimo.*

*Il raccolto granario rende otto quintali per ettaro, l'indice più basso d'Europa. L'agricoltura assorbe il 47% della manodopera e produce appena il 22% del reddito nazionale. I braccianti del latifondo lavorano spesso un giorno su quattro, le paghe giornaliere oscillano fra i 12 e i 20 scudi (fra 264 e 440 lire). E' da qui tuguri che vengono i comunisti.*

*Il basso potere d'acquisto della popolazione agricola condiziona il mercato portoghese. Un'industria non nasce in questo quadro, almeno con i mezzi previsti dall'economia classica. I salari operai oscillano su medie non molto superiori (da seicento a mille lire al giorno). Lo sciopero è punibile con la detenzione da due a otto anni. Un solo dato illustra il potere d'acquisto dei ceti abbienti e di quelli proletari: nel 1960 si sono vendute in tutto il Portogallo 15.217 automobili contro 1951 microtomari e motocicliette. La pressione fiscale aumenta in proporzione alle spese militari per l'Angola: nei negozi si vende una spatola di gomma che pulisce benissimo le pentole, così bene che la gente la chiama «a Salazar».*

*Il Financial Times ha scritto che il Portogallo è posseduto da undici famiglie. In verità la classe dei patenti è più vasta, ma non di molto. Si citano i banchieri Espirito Santo, i nobili terrieri Cadavel, i Vilhena (padroni dei diamanti dell'Angola), i Batelho, i Lagos, i Machado, i Ferreira De Riba D'Aves, i Cunha, i Mello, i Champalimaud, i duchi De Palmela, i De Covilha, i Lara. Sono spesso imparentati e stretti fra loro da legami indissolubili. Un caso pittoresco è quello dell'ammiraglio Enrico Tenreiro, celebre per il suo cumulo di cariche e di partecipazioni finanziarie, che non trascura pur facendo il militare di professione. «Che differenza c'è — ha sentito dire, a Lisbona — fra Tenreiro e un autobus? Nessuna, perché entrambi hanno trentasette posti».*

*Questo è il teatro della lotta fra Salazar e le opposizioni clandestine, liberali, radicali, cattoliche e socialiste. Anche alcuni circoli di affari vorrebbero aprire le finestre del Portogallo; sostengono che l'evoluzione è inevitabile, costi quel che costi. Non si riesce a capire come sia accaduto che per un certo tempo il salazarismo apparisse in alcuni ambienti europei, soprattutto italiani, come un'ideologia da studiare, una ragionevole variante dell'autoritarismo moderno accettabile in certe condizioni (nei climi temperati), un'alternativa mediterranea al comunismo.*

*Accadde qualche anno fa; passammo il fianco a Salazar. Anche quello che succede ora è accaduto nel Portogallo, è degno di attenzione: è il caso limite che insegna come non si cammina.*

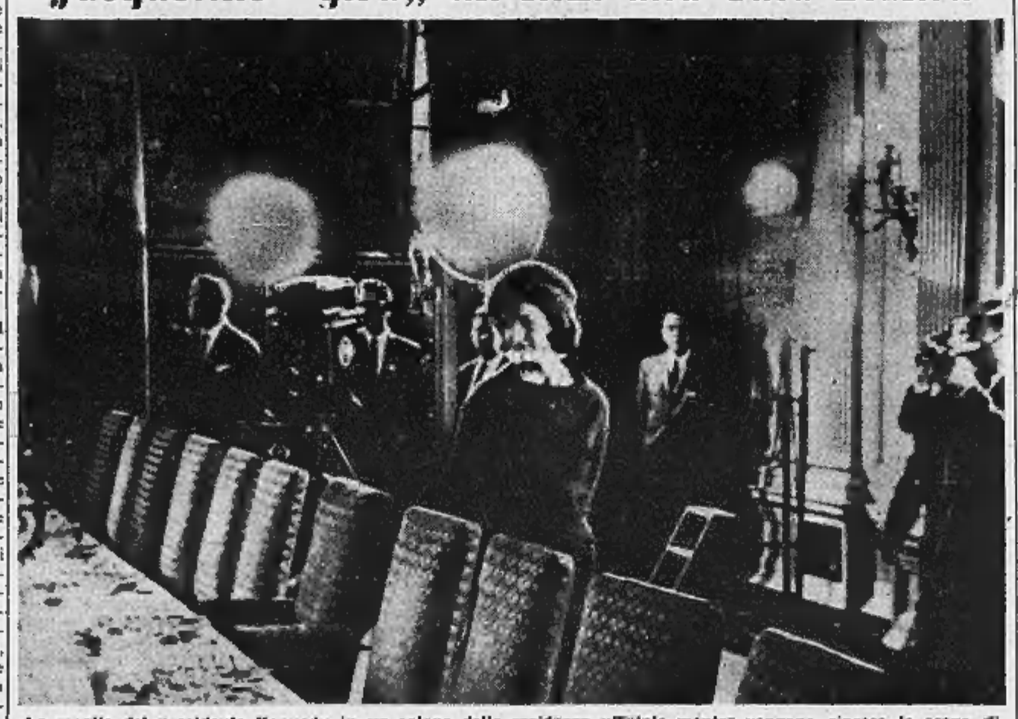
**Alberto Ronchey**

## Domenico Modugno eseguirà la sua canzone a Sanremo

Sanremo, 17 gennaio.

(m. r.) Della Scala, Domenico Modugno e Paolo Panelli saranno presenti al Festival della Canzone l'8, il 9 e il 10 febbraio prossimi: la compagnia di «Rinaldo in campo», che in quei giorni agirà a Genova, sospenderà le recite appositamente per consentire a Modugno d'interpretare la propria canzone *Addio, addio* ed alla Scala e a Panelli di prendere parte alla grande rassegna canora come presentatori o «aiuto-presentatori».

Sono poi stati resi noti i primi nomi dei cantanti che interpreteranno i motivi in gara: *Un'anima leggera* (Testa-Rossini); *Cipria di sole* (Sentieri-Fierro); *Buongiorno amore* (Dorelli-Curtis); *Lui andava a cavallo* (Bramieri-Fierro); *Tango italiano* (Milva-Brunl); *Pesca tu che pesce anch'io* (Bramieri-Consolini); *Lumicini rossi* (De Angelis-Lucia Altieri); *Gondolì gondolà* (Bonino-Brunl); *L'anellino* (Lojacono-Tajoli).



La moglie del presidente Kennedy in un salone della residenza ufficiale mentre vengono riprese le scene di un documentario nel quale ella compare per illustrare i lavori di restauro compiuti alla Casa Bianca (Telef.)

## *Jacqueline "gira„ un film alla Casa Bianca*

# Si studiano nei laboratori americani le auto senza ruote o senza comandi

**La «Chrysler» si accontenta di un programma più modesto: l'automobile a turbina, molto discussa da altri costruttori - Ma la «Ford» progetta una macchina su cuscini d'aria, secondo un modello diverso dai prototipi inglesi - E c'è chi pensa di poter abolire volante e pedali**

*(Dal nostro corrispondente)*

New York, gennaio.

Pochi giorni or sono, la *Chrysler* ha presentato a New York un primo modello sperimentale di auto con motore a turbina. E' un diretto figlio del motore dell'aereo a turbina e, per ora, è stato applicato a una carrozzeria Dodge. L'ing. George Huebner ha guidato la macchina da Los Angeles a New York e ha reso noto che, per il 1963, la Compagnia metterà in circolazione, affidandoli a scelti clienti, circa 75 esemplari di questo tipo. Se — come egli non dubita — daranno buona prova, si può ritenere che, con il 1965, la *Chrysler* ne avrà affrontata la produzione industriale.

Ma, sembra che i concorrenti della *Chrysler* non siano affatto così spaventati per la nuova realizzazione, né così ottimisti circa il suo successo. A loro parere l'accelerazione nelle auto a turbina, procede ancora troppo lentamente, e problematico e incostante apparirebbe il processo di decelerazione.

Sono argomenti che quelli della *Chrysler* respingono con energia: «Siamo ancora lontani dalla perfezione, ma questo sarà il motore del futuro. Anzitutto, pesa un terzo del motore convenzionale; dati i pochi elementi che lo formano, elimina quasi completamente le vibrazioni; ha una durata maggiore di quella della stessa carrozzeria; non ha bisogno di essere rifatto; non ha pistoni; si accende con un solo contatto elettrico; non richiede lubrificazione di sorta, né radiatore, né precauzioni antigelo d'inverno. Infine, cammina con qualsiasi carburante, anche con un buon cognac o con una bottiglia di profumo».

E' stata questa, nel campo delle novità in materia di automobile, l'innovazione più appariscente. Ma anche se ogni compagnia custodisce gelosamente i propri segreti, si sa che i reparti studi e ricerche delle massime compagnie americane sono presi da progetti, i quali presumono — entro pochi anni — una «fauna» di automobili assolutamente diversa dall'attuale.

Gli obbiettivi immediati dei tecnici (prima di parlare delle macchine del futuro, è meglio accennare a questi) sono l'eliminazione completa di ogni necessità di lubrificazione periodica (si tende, perfino, ad arrivare alla macchina che avrà il motore chiuso, come un pacco sigillato, e non avrà mai bisogno di nessuna revisione); l'economia del carburante, che si riesce a realizzare sempre di più con l'applicazione dei motori leggeri, specie d'alluminio; il volume del motore (si cerca di realizzare motori sempre meno ingombranti, capaci di poter essere collocati in qualsiasi posto di una carrozzeria, senza che, per questo, ne debbano essere turbati l'equilibrio e la stabilità).

Sempre sul piano delle realizzazioni immediate, si sa ancora che — seguendo un uso già in atto, per legge, in California — l'anno prossimo, tutte le macchine in produzione saranno dotate di apparecchio che eliminerà completamente le dannose emanazioni di benzina, causa del famoso «smog» o «nebbia industriale». Costerà circa 30 mila lire e dovrà essere cambiato ogni quindicimila chilometri circa.

Tra i progetti che chiameremo a lunga scadenza, vanno invece indicati il *Levacar* della *Ford*. Senza ruote, con elica esterna; scivola leggermente sopraelevato, a pochi centimetri da terra, sorretto da cuscinetti d'aria. «Non ha niente a che vedere — dicono i competenti — con un veicolo del genere tentato dagli inglesi». Il *Levacar* è l'ambizione massima, pare, della *Ford*, cioè della compagnia che ha dato le ruote a ogni americano. La medesima compagnia, ora, si propone di far sì che ogni americano impari a correre senza ruote.

La *General Motors* sta alacremente procedendo negli studi per la creazione della cosiddetta macchina «unicontrol» (con un solo controllo — anzi, con un dito — si fa tutto: non volante, non pedali, niente) e per la macchina che, una volta entrata nell'autostrada, non ha più bisogno di nessuna guida, procede cioè su di un cavo elettronico nascosto sotto la pavimentazione della strada. Una sezione sperimentale di autostrada con cavo elettronico, funziona già, va precisato, in Princeton, New Jersey. Un altro tratto, lungo quindici miglia, di strada di questo tipo, sarà costruito a Columbus, nell'Ohio.

Queste non sono che indicazioni estremamente semplici e generiche sui progetti in cantiere. I tecnici assicurano che queste anticipazioni non sono se non una pallida idea delle comodità e, soprattutto, delle meraviglie che ci attendono. «Siamo vicini al tempo — essi dicono — in cui i premi, oggi così alti, per le assicurazioni, crolleranno pressochè a zero; tanto diventerà facile, comodo e sicuro il viaggiare in automobile».

**Antonio Barolini**

# Non vogliono il postino "raccomandato„ che non distribuisce la corrispondenza

**Fermento in un rione di Pallanza - Lo accusano di rallentare il lavoro: 49 chili di posta inevasi in tre giorni - Non sono arrivate nemmeno le cambiali**

*(Dal nostro corrispondente)*

Verbania, 17 gennaio.

*(a. c.)* Da tre mesi una intera zona di Pallanza è in fermento e protesta per il disservizio postale. Si tratta del rione Sant'Anna, di via San Bernardino alle Fabbriche, e dell'agglomerato popolare Montecatini, sorto di recente. Secondo la accusa dei cittadini, le colpe di questo disservizio sono di un'unica persona: un portalettere meridionale che — sempre secondo la voce pubblica — sarebbe stato promosso e destinato a Pallanza per le pressioni e le raccomandazioni di un Sottosegretario di Stato.

Forte di tale amicizia, il portalettere avrebbe iniziato subito dopo il suo arrivo a fare di testa sua, sovvertendo orari di distribuzione, bloccando interi cihili di corrispondenza, rifiutandosi di distribuire giornali e stampe, uscendo dall'ufficio con la borsa semivuota, totalizzando in breve tempo decine di chili di posta inevasa. La pioggia di reclami e di proteste giunta alla Direzione locale e poi a quella di Novara non ha mutato nulla. Dato così ammalato per alcuni giorni, furono gli altri portalettere, con ore di straordinario, a rimettere in regola la situazione ai primi di dicembre. Tornato in «servizio» il nuovo postino sarebbe riuscito a «non distribuire» in tre giorni ben 49 chilogrammi di corrispondenza. Il 6 gennaio scorso furono impegnati otto portalettere per distribuire agli abitanti di rione Sant'Anna la corrispondenza non recapitata.

Alla Direzione provinciale di Novara è stata inviata una petizione, firmata da tutti gli abitanti della zona (un'altra è in corso); sono state spedite decine di lettere di protesta, ritagli di giornali locali con le proteste degli utenti. La Direzione di Novara ha inviato a tre riprese ispettori, ma non è cambiato nulla: il portalettere di rione Sant'Anna a Pallanza è sempre al suo posto. Secondo le accuse non esce per il giro di prima distribuzione che alle 10,30, con la borsa semivuota lasciando pacchi di posta anche arretrata sui tavolini, mentre per la seconda distribuzione non lo si vede più. Non sono stati recapitati neppure gli avvisi di scadenza di tratte ed effetti bancari.

sei successi una conferma

l'"Italia" di navigazione ha conquistato nel 1961 per la SESTA VOLTA il

2° posto

fra trenta compagnie nel trasporto dei passeggeri sulla più importante linea marittima quella del Nord-Atlantico. Una serie di affermazioni che onorano la bandiera italiana. Una riprova di quanto il pubblico internazionale apprezzi i transatlantici dell'"Italia" per l'alto livello dei loro servizi per il calore umano che li distingue

DI QUESTE NAVI SI È OSPITI E SI DIVENTA AMICI

LEONARDO DA VINCI
CRISTOFORO COLOMBO
GIULIO CESARE - AUGUSTUS
SATURNIA - VULCANIA

Italia
NAVIGAZIONE

Nord - Sud - Centro America - Brasile

# SPETTACOLI

*All'Accademia Albertina*

## Amore della natura nelle incisioni di artisti svedesi

Con l'intervento dell'ambasciatore di Svezia a Roma Eric von Post, s'è inaugurata ieri nel salone dell'Accademia Albertina di Belle Arti una bella, piacevolissima mostra dell'incisione svedese contemporanea: una ventina di espositori con più di centocinquanta opere, anziani maestri ben noti anche a sud del Baltico come il mirabile Stig Borglind, Börje Vealen, Karin Persson, Annie Bergman, Evart Lundquist, Filip Weiner, Felix Hatz, giovani della seguente generazione come Olle Bonnier, Karl Axel Pahrson, Lennart Rodhe, Philip von Schantz, Nils G. Stenquist, Kerstin Abram Nilsson, Göran Brunius, Erland Brand, Olle Angkvist.

Va notata anzitutto, negli incisori svedesi in genere, la squisitezza tecnica, l'eccezionale padronanza del mezzo espressivo, sia nell'acquaforte e nella puntasecca, sia nel bulino, nella litografia in nero ed a colori, e nella silografia. A volte si esita nel precisare il procedimento seguito, tanta è la finezza del tratto sul legno o sul metallo; ed osservando lo stupendo *Paesaggio estivo* del Borglind si è indotti a pensare ch'egli, per ottenere ombra così morbida e fuggevoli, si sia valso della punta di diamante. All'incontro i neri profondi, energici del Lundquist, magnificamente resi con la puntasecca e di carattere più pittorico che grafico, li si direbbe risultanti dall'incisione dalla tavoletta lignea, quella che a sua volta la Persson intaglia con spettacoloso virtuosismo ottenendo effetti da peritissima acquafortista.

Ma questi artisti vanno assai più in là d'un gioco tecnico, sia pure ammirevole. A parte i sette od otto dichiaratamente astrattisti che parlano un linguaggio sradicato da qualsiasi tipicità etnica e perciò lontanissimo dai valori d'una determinata civiltà, in tutti gli altri senti un'affinità spirituale che deriva dal vivo sentimento della natura, proprio dei popoli nordici, i quali godono intensamente i pochi doni ch'essa gli elargisce. E' commovente osservare con quanto amore il Brunius rappresenta *Uccelli al crepuscolo*, la Bergman definisce i suoi *Fiori primaverili*, la Persson fa penetrare un raggio di sole nel fitto d'un sottobosco; e come il Weiner e il Ljungberg fan sentire il gelo invernale dei loro paesi. Sono artisti che non hanno ancora rinunziato a comunicare coi loro simili.

**mar. ber.**

## L'organista Grünewald per gli Amici della musica

C'è aria di primavera... Ed ecco una rondine, una sola, come il proverbio prevede. Un concerto d'organo. Da quanti anni taceva l'organo nel Conservatorio? e quello nell'Auditorium? Sembra che le istituzioni culturali a Torino abbiano fermamente bandito insieme con quell'istrumento e con i concertisti, e ca n'è di valenti in Italia e fuori, tutte le belle opere organistiche dei grandi d'ogni tempo. La nuova generazione di amanti della musica non le ascolterà dunque mai?

L'udizione finalmente offerta iersera agli «Amici della musica» valse a presentare nel suo molteplice valore uno dei più stimati organisti francesi, oriundo svizzero, anche compositore e docente, Jean-Jacques Grünewald, cinquantenne. La scelta delle opere rispondeva soltanto parzialmente al bisogno delle maggiori cose: parecchio di Bach, il terzo *Corale* di Franck; poi, non urgenti, *Le banquet céleste*, una giovanile paginetta del Messiaen ancora conservatorista, 1928, qualcosa di Liszt, e un'improvvisazione dello stesso Grünewald. Un'altra volta bisognerà ricordarsi almeno di Frescobaldi.

Pregevolissima è la sicura agilità nel gioco della pedaliera e dei manuali; questa è forse la primaria virtù del Grünewald. Il legato è perfetto quanto lo staccato. Nella registrazione, che è il maggior problema nell'organistica, egli mostrò competenza e prontezza, adeguando la varia fonica alla stesura e allo stile delle singole composizioni. Tuttavia la proporzione sonora non parve esente di qualche squilibrio, con una certa esibizione della risorse dell'istrumento e con certi improvvisi assordanti prorompimenti.

Il pubblico, specialmente giovanile, più del solito numeroso, e sempre attento e soddisfatto, rimarrà gli applausi, le acclamazioni. **a. d. c.**

# Chiesto per Sophia Loren e Ponti il rinvio a giudizio per bigamia

**L'istruttoria sul matrimonio messicano della celebre coppia è giunta ad un punto decisivo quattro anni dopo le denunce presentate da alcuni privati cittadini**

Sophia fotografata qualche giorno fa con il marito ad una «prima» cinematografica

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 17 gennaio.

*Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Guasco ha chiesto il rinvio a giudizio per il reato di bigamia di Sophia Loren e di Carlo Ponti, che il 17 settembre 1957 nello stato di Chihuahua nel Messico, celebrarono per procura il loro matrimonio. In seguito alle nozze alcuni privati cittadini (la signora Luisa Brambilla, il parrucchiere genovese Giuseppe Salonida e l'avvocato abruzzese Nello Orlando) presentarono all'autorità giudiziaria una serie di esposti e denunce sollecitando che il produttore e l'attrice venissero processati per il reato di bigamia. Infatti Ponti, allorché si sposò con la Loren nel Messico, era ancora legato da un precedente matrimonio con la signora Giuliana Fiastri, sposata in Italia in regime concordatario il 20 marzo 1946.*

*Il sostituto procuratore dottor Guasco ha ritenuto esistente il reato di bigamia ed ha chiesto perciò il rinvio a giudizio dinanzi al Tribunale. Toccherà ora al giudice istruttore dott. Franco decidere se accettare o meno la richiesta del rappresentante della pubblica accusa. Nel caso sfavorevole alla coppia, la Loren e Ponti dovrebbero comparire dinanzi al Tribunale: per il reato di bigamia, il Codice prevede una pena variante da uno a cinque anni.*

*Il caso Loren-Ponti si presentò subito particolarmente interessante non soltanto per la notorietà dei suoi protagonisti, ma per la singolarità delle questioni giuridiche che con esso venivano sollevate. Infatti — fu la prima domanda che sorse spontanea — si poteva procedere per un reato avvenuto all'estero senza avere una particolare autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia? E si poteva considerare un reato commesso all'estero il secondo matrimonio celebrato da Carlo Ponti?*

*A questi interrogativi il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Guasco ha dato, nella richiesta di rinvio a giudizio, una spiegazione che senza dubbio darà luogo ad accese polemiche: nello stesso momento in cui Carlo Ponti e Sophia Loren, per poter celebrare a Ciudad Juarez il loro matrimonio, rilasciarono a Roma le procure notarili che consentirono ai loro rappresentanti di poter concludere la pratica del Messico, il reato si sarebbe compiuto.*

*Cosa accadrà ora dopo la richiesta del sostituto Procuratore della Repubblica? E' bene chiarire innanzi tutto che in pratica, qualora si giungesse al processo, Carlo Ponti e Sophia Loren corrono il rischio di (il essere condannati, ma hanno la certezza che l'eventuale condanna è destinata a rimanere di nessuna conseguenza pratica per effetto del condono. E questo per non parlare dell'ultima iniziativa della coppia, che si è decisa a rivolgersi all'autorità giudiziaria messicana per ottenere l'annullamento di quel matrimonio perché celebrato usando due procure non valide giuridicamente. Sarà forse proprio questa iniziativa a risolvere la loro posizione. Infatti, secondo la legge italiana, il reato di bigamia si estingue nello stesso momento in cui uno dei due matrimoni viene riconosciuto nullo.*

**g. s.**

## Cronaca televisiva

# Stasera verseremo lacrime sulla povera Maria Antonietta

E' ritornata «Tribuna politica» e il suo ritorno non può essere salutato che da compiacimento: a parte ogni considerazione sull'profondo spirito democratico della rubrica che dà la parola a tutti (anche a coloro che se detenessero il potere non la concederebbero mai agli avversari), bisogna dire che «Tribuna politica» costituisce sempre, con le sue discussioni animate, spregiudicate, spesso non prive di ardore polemico, uno spettacolo televisivo di grande vivezza e immediatezza. E' uno spettacolo da cui, di regola, la noia viene esclusa. Di quante altre trasmissioni si può dire altrettanto? Anche ieri sera il dibattito sul recente messaggio di Kennedy ha acquistato via via interesse perché i partecipanti hanno finito con l'affrontare i grossi problemi fondamentali della nostra vita d'oggi e del nostro futuro: il progresso economico e sociale, il disarmo e soprattutto — problema, questo, sentito e bene espresso dai giovani deputati intervenuti — la coesistenza pacifica dei vari popoli, senza più follie di guerre.

E poiché siamo in tema di tv «politica», diremo che dell'affare di Fiumicino, discusso a Montecitorio, sono stati dati brevi resoconti nei telegiornali. E' stata comunque assicurata un'ampia cronaca registrata della prossime sedute.

* *

La rassegna «Quando il cinema non sapeva parlare» prosegue amabilmente: ieri si sono viste le sequenze di un *western* del 1916, uno strano e audace *western* in cui c'è una città viziosissima, un reverendo ubriacato e sedotto da una donna di facili costumi, una chiesa incendiata e alla fine la tremenda vendetta dell'eroe (interpretato da William Hart, famoso attore dell'epoca) che per punizione brucia l'intera città.

Varia e vivace la rubrica «Libri per tutti» ha avuto nell'incontro con Ezio Chirico un finale quasi umoristico. Sul «secondo», un documentario sul Polo Sud con immagini già tutte apparse sul teleschermo in occasione dell'anno geo-fisico. Indi concerto di piano ed esecuzione di quella splendida *suite* che è «Quadri di un'esposizione» di Musorgski.

* *

Pezzo forte di stasera, sul secondo canale, è il «Processo a Maria Antonietta», protagonista Lilla Brignone. Speriamo che storicamente la trasmissione risulti più attendibile del non felice «Processo a Luigi XVI». Sul «primo», imperterrito, Perry Mason seguiterà a sgominare assassini e felloni; e avremo la seconda puntata di «Cinema d'oggi» che promette interventi di De Laurentiis e di Anna Maria Ferrero e scene dal film *La bellezza di Ippolita* con Gina Lollobrigida.

**u. bz.**

## Sullo schermo

# "La furia degli implacabili,,

*(Corso)* — Un *western* ambientato in Africa, tanto per cambiare. Ma non è cambiata di molto la tematica, sebbene s'intoni alle ultime tendenze. Non v'è nulla nella *Furia degli implacabili* («The Hellions») technirama a colori diretto dal regista inglese Ken Annakin, ma un'accolta di uomini spaventati, irresoluti impotenti, davanti alle furie di cinque banditi paranoici, piombati nel loro villaggio per vendicarsi di un sergente che li aveva fatti cacciare da una miniera di diamanti.

Il sergente, da sé solo, non può niente, se almeno uno di quei tremanti cittadini non fa un gesto di coraggio, trascinando gli altri alla riscossa. E quell'uno sarà il più vile della compagnia, il quale si leccherà dopo che unò dei banditi ha tentato di baciargli la moglie. Dietro il suo esempio, l'intero paese frana sui quattro furfanti (il quinto è già morto) e al sergente non resta che la soddisfazione di fare fuori e cazzotti il più coriaceo di essi.

Il motivo della socialità ridestata nel pericolo non è nuovo; ma il regista l'ha saputo svolgere con bravura, dentro un'azione serrata e tesa. Un po' troppe tirata la corda della violenza, che qui è spesso sadismo, ma questo è un difetto a cui pochi *westerns*, sotto l'influsso della psicanalisi, ormai si sottraggono. Interpreti: il non troppo adatto Richard Todd, Anne Aubrey, Jamie Uys e Luke Billings, un odioso «malvagio».

**l. p.**

# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE: PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8,30-12,15: Prima classe: italiano, storia, osservazioni scientifiche, religione, educazione fisica; 14: Seconda classe: matematica, musica e canto corale, italiano, economia domestica; 16,30: Il tuo domani: Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.

17: Badgastein (Austria) gare di sci, slalom gigante femminile.

17,30: Per i ragazzi: Punto contro punto. Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerri.

18,30: Telegiornale.

18,45: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.

19,15: Una risposta per voi. Colloqui di Alessandro Cutolo.

19,40: Curiosità scientifiche: il fagiano d'Australia.

19,50: La tv degli agricoltori: Lo sport.

20,30: Segnale orario - Telegiornale.

21,05: Perry Mason: Un proiettile nella sabbia. Racconto sceneggiato. Interpreti: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper. Un personaggio stravagante e senza scrupoli, un certo Giourd, aiuta un finanziamento per allestire uno spettacolo su ghiaccio. La sua intenzione è di suscitare anche l'interesse di un ex-olimpionico, Fred Pike, il cui padre è un ricco signore. Questi però non vuole che il figlio si interessi allo spettacolo. Un giorno il vecchio Pike viene colpito ad un polpaccio da una pallottola che però non si trova più perché andrà a conficcarsi nella sabbia. Lo stesso giorno viene ucciso Giourd che si presume sia stato lo sparatore. Per questo vengono imputati insieme a Pike anche altri suoi amici. Pike andrà da Perry Mason perché lo difenda.

21,55: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.

22,25: Il pericolo è il mio mestiere: Il come brivido.

22,50: Telegiornale.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 21,05: La rivoluzione francese: processo a Maria Antonietta. Interpreti: Carlo D'Angelo, Antonio Battistella, Lilla Brignone, Nando Gazzolo, Michele Malaspina e altri.

22,30: Telegiornale.

22,50: Giovedì sport.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: L'antenna; 11: Omnibus (parte seconda); 12,15: Come, dove, quando; 12,25: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: 11 juke box della nonna; 14: Giornale radio; 15,15: Piace da ascoltare; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il racconto dei giovedì; 16,45: Invenzioni della tecnica al servizio dell'archeologia; 17: Giornale radio; 17,20: Vita musicale in America; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Incontro con l'editore: V. Bompiani; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,25: Tutte le campane; 19,50: Vaticano secondo; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Andrea Chenier» di U. Giordano; 23,15: Oggi al parlamento; 24: Ultima notizia.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta N. Parigi; 10: Il battipanni; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Rascel, presenta.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Giradisco; 15: Arlecchino; 15,15: I nostri successi; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Concerto dei premiati ai concorsi indetti dall'Accademia Chigiana; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Tuttamusica; 19: Ciak; 19,35: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: «La città piccina» radiodramma di W. Cajoli; 21,45: Radiomotte; 22: Musica nella sera; 22,30: Mondorama; 23: Ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: La sonata per violino e pianoforte; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di F. Liszt; 19: I principi fondamentali della medicina olbernatica; 19,15: Problemi economici dell'unificazione; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Alfieri a Londra; 22,10: Le opere di A. Schoenberg; 22,55: Libri ricevuti; 23,10: Piccola antologia poetica.

### ECHI DI CRONACA

**MOBILIFICIO O.R.A.P.** 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 69.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma angolo Sartoris, tel. 53-118*

**Alfieri:** da domani ore 21,15, O. Vanoni - F. Ferrari - F. Carlini - D. Sassoli in «Idiota» di Acharzi.
**Auditorium di Torino:** Domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 5, direttore Lovro von Matacic, [illegible] Boris Christoff.
**Carignano:** stasera chiuso. Sabato 20 corr. "prima" di «Amante diabolico», con Macario.
**Conservatorio G. Verdi** Musica da Camera, ore 21,15 Ottetto di Vienna - Mozart - Schuberi.
**Giardujn Marionette Lupi** nuova sede v. S. Teresa 5: ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Circo equestre».
**Ist. Musicale** (via Verdi 23): ore 18 letture dantesche. G. Negri dirà il canto XXV Paradiso.
**Ridotto del Romano:** ore 19,30 riservata [illegible] Massimo d'Azeglio. Ore 22 il Teatro delle Dieci pres. 4 atti unici di R. De Obaldia.
**Teatro Stabile:** ore 21,30 «J. B.» di A. Mac Leish. Regia di Franco Parenti.

**Alcione:** Rivista Valdemaro-Galanto-Romei ore 16,15 e 21,15.
**Maffei** «Catch, colpi proibiti» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo 16,15-21,15

**La Bussola** (via Po 9): Opere di Mattia Moreni. Orario 10-13; 15-20.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Pierre Brasseur «Ritratto di un assassino» di B. Roland, con P. Brasseur, M. Montez, Arletty, J. Berry, E. Von Stroheim (Francia 1949 versione italiana minuti 90). Vietato ai minori di 16 anni.

**Al Bagatelle Evarista's Club:** 21-2 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2 - telefono 673-578.
**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822) 17-19 e 21-1 compl. Lanfranco canta N. Genovese, F. Franchi.
**Al Nirvana** ore 21 canta Vasquez.
**Apollo Danse** ore 21 I 5 Ciros canta Remo Valchiara.
**Arlecchino Danze** ore 21,15 Bruno Martino e il suo complesso.
**Augustus** 16,30 e 21 Andreghetti.
**Bruno:** ore 21 canta Lilly Franca.
**Castellina Danze** 21-1 I Paladini.
**Eden Danze:** 21 Orch. Renatino.
**Fare Danze:** ore 21 Franco Willy.
**Guy Sala:** ore 17 e 21 Complesso Franchi. Alberto canta Lotti.
**Guy Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 82): ore 21; fest. 16-21.
**Gaudie Danze** (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 Orch. The 4 Gio.
**Gran Mogo** 21 Compl. Nino Spano.
**Hollywood** 21 Boccaccio-d'Andrì.
**La Cicala Danze:** 21 Ferrarone.
**La Feria Danze** 21 Orch. 5 Duca.
**La Ritonda:** ore 21 I Luna Sol.
**La Serenella** 21 Compl. Spinardi. Dame 250, cav. 300 cons. compr.
**Lido Whisky à Gogo** (Moncalieri 423, t. 697-016): 21; festivi 16 e 21
**Micoglio** danze, Argentero 4: 21.
**Monkey's Club Whisky à Gogo** v. Gramsci 15: 21,30; fest. 17-21,30
**Plateau Dansant Lutrario:** 21 Orc. Henry Ferraris Scuola ballo grat.
**Piscina del Sole Whisky à Gogo** Rivoli, Str. S. Mauro t. 558-866.
**Principe:** ore 21 Compl. Rocky.
**Samarry Whisky à Gogo** (p. C. Felice 40): ore 21, sab, fest. 16 e 21
**Scuola ballo Gemma,** via Nizza 3.
**Trocadero:** 21-3 Righi e Saitto.
**Whisky Notia** Goito, 687-563: 21.

**Columbia Night Club:** Attrazioni
**Zalorri Club** v. Cavour 5: 22-4.
**Mealia Rouge** p. Carlina t. 44-270: Attraz. intern. da tutto il mondo.
**Taverneita** (t. 543-633) attr. int.

**Palazzo del Ghiaccio** al Valentino ore 15-18 e 21-23.
**Parte Torino Esposizioni** (Valentino): noleggio. Or. 10-19; 21-23.

**TEATRO ALFIERI**
Da domani ore 21,15
Ornella Vanoni - Paolo Ferrari con Paolo Carlini e Dina Sassoli
in
**IDIOTA**
di *Marcel Achard*

**TEATRO CARIGNANO**
Stasera chiuso. Sabato 20 corr. prima nazionale di
**AMANTE DIABOLICO**
con
**MACARIO**

**TROCADERO**
*Via A. Doria 9 - telef. 543.771*
TUTTE LE SERE - Ore 21-2
**RIGHI e SAITTO**

**ARLECCHINO DANZE**
Continua il successo di
**BRUNO MARTINO**
Ore 21,15: replica

**CLUB FARO DANZE**
Ore 21 - Elegantissima
**SERATA VIDAL**
Applauditissimo
**FRANCO WILLY**
e il Suo Complesso

**Plateau Dansant Lutrario**
Stasera debutto Orchestra
**HENRY FERRARIS**
Elegante concorso acconciature
*Tutti giorni scuola ballo grat.*

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 21 - I grandi successi del
**Complesso ROCKY**
Franca Franchi - Silvano Gallarati nel Twist - Pachanga - Cha-cha-cha

**LE ROI**
*Via Stradella 5* - Ore 21
**ENRICO CAMPIA**
della TV - Sabato
*ARTURO TESTA*

**LA PERLA DANZE**
Ore 21 seratissima
**PROFUMI VIDAL**
ricchi premi dame e cavalieri
**Orch. I 5 DUCA**
canta GIANNI GERICO

**MASSAUA DANZE**
Ore 21 l'arrivederci di
**GIANFY**
*Ingresso omaggio*
consumazione normale

**Ristor. AMBASCIATORI**
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il **GRAND HOTEL**
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefoni 57.52 - 51.31.22

### ECHI SPETTACOLI

**LA ROTONDA VALENTINO**
Ore 21 serata in onore dei
**CAMPIONI DELLO SPORT**
Orchestra *I Lama* del canta *Maria Tomelli*

**LE GRILLON DANZE**
V. Cuneo 16, Nichelino, tel. 663.894
Ore 21 con il Compl. Louis T.04
Inizia la gara alla coppia campione di cha - cha - cha

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Barabba» techn. con A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Borgnine. Ultimo ore 22.
**Astor:** «Vincitori e vinti» Tracy, Lancaster, Widmark, Dietrich, Garland, Clift. Or. 14,15-18,15-21,45.
**Corso:** «La furia degli implacabili» Richard Todd, Anne Aubrey, technicolor technirama.
**Cristallo:** «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni e Daniela Rocca. Or.: 14-16-18,10-20,10-22,30.
**Doria:** «Per favore non toccate le palline» scope col. S. McQueen, B. Bazlen e Jim Hutton.
**Ideal:** «El Cid» technicolor con Charlton Heston e Sophia Loren. Orario: 14,40 - 18,20 - 21,50.
**Lux:** «Tropico di notte» in Eastmancolor supercope.
**Reposi:** «Jessica» sc. technic., A. Dickinson, Chevalier, Noël Noël. Vietato ai minori anni 16.
**Romano:** «Il mantenuto» Tognazzi, M. Merlini.
**Vittoria:** «I briganti italiani» con Vittorio Gassman, R. Schlamino.

**Ariston:** «I 2 marescialli» Totò, V. De Sica, E. Lisiak.
**Arlecchino:** «Gioventù di notte», con Magali Noël. Vietato ai minori.
**Augustus:** «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, Malone, eastmancolor. Ult. ore 22.
**Metropol** (via Princ. Tommaso 6): «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot, C. Brasseur. Vietato min.
**Nazionale:** «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vieti. min. 16 anni.
**Torino:** «La primavera romana della signora Stone» Vivien Leigh, Warren Beatty, technic. Ap. 10.

**Alexandra:** «Le piace Brahms?» I. Bergman, Y. Montand, Perkins.
**Capitol:** «Le piace Brahms?» con I. Bergman, Y. Montand, Perkins.
**Faro:** «Le piace Brahms?» Ingrid Bergman, Y. Montand, A. Perkins.
**Fiamma:** «Un professore fra le nuvole» di Walt Disney con Fred Mac Murray e Nancy Olson.
**Hollywood:** «Lo spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie.
**Moffei:** «Catch, colpi proibiti» Rivista Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15. Film: «Oltre il confine».
**Massimo:** «Pugni, pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, M. Just.
**Orfeo:** «Lo spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie, Gleason.
**Principe:** «Lo spaccone» sc., Paul Newman, Piper Laurie, J. Gleason
**Statuto:** «Pugni, pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, Monique Just.

**Adriano:** «La legione del Sahara» techn., Alan Ladd e Arlene Dahl.
**Alcione:** «Capitano nero» Riv. Valdemaro-Galento-Romei 16,15-21,15.
**Alpi:** Nel tuo corpo infarno. Viet.
**La Feria:** «Il giudizio universale» con Alberto Sordi.
**Regina:** «Singapore intrigo internazionale» Dan Duryea.

**Astì:** «Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor. Apert. ore 10.
**Cavezzana:** «Schiava del pirata» con Patricia Medina, P. Henreid
**Milano:** «Le canaglie» - «Sahara»
**Olimpia:** Isola stregata Zombies
**Pe:** «Bill il sanguinario» in technicolor, con Audie Murphy.
**P. Nuova:** «Il giocatore» e «La sfida del fuorilegge». Apert. 10.
**S. Felice:** «Passo dei Comanches» con Dane Clark e D. Patrick.

**Esperia:** «Una notte a Parigi».
**Giardino:** Ore X attacco Giappone.
**Italiano:** «Ombre rosse» Wayne.
**Madonna Bass:** «Avventuriero delle Lande» R. Scott, technic.
**S. Rita:** «Città degli avventurieri».
**Vienaglio:** «Circo degli orrori» techn., Yvonne Monlaur. Vietato.

**Araldo:** «Laila, figlia della tempesta» Erika Ramberg, colori.
**Ellisse:** «La viaccia» Claudia Cardinale, J. P. Belmondo. Viet. A. 16.
**Fréjus:** «Marinai della isola Salomone» K. Mathews, J. Adams.
**Nuovo:** «Aquile di Stalingrado».
**Sampaolo:** «I cannoni di Navarone» techn. scope, G. Peck, D. Niven, A. Quinn. Orario 19 - 22.

**Artisti Vari** storia di Rosemarie.
**Belgio** «I 4 bersaglieri», Serdi
**Caralle:** «Olimpiadi del marito» Tognazzi, Vianello, D. Scala.
**Eridano** «L'affare di una notte» Pascale Petit, Roger Hanin.
**La Salle:** «La carica dei 4000».
**Orpea:** «Arrangiatevi» Totò.
**V. Veneto:** «Il terrore dei Tongus» technicol. con Christopher Lee.

**Astra:** «La viaccia» Claudia Cardinale, J. P. Belmondo. Viet. min.
**Berolmi:** «Rabbia in corpo» F. Arnoul, Pellegrin, Lamarre. Viet.
**Elios:** «Decisione al tramonto».
**Europa:** «Segreti di Filadelfia»
**Excelsior:** «Vento di terra selvaggia» R. Mitchum, B. Belgeddes.
**Massaua:** «Marisol la piccola madrilena» tech. in visione Torino.
**Odeon:** «Frontiera in fiamme» M. Larsen, B. Ebsen, technicolor.
**Star:** «Cannoni di Navarone» sc. col. Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn. Orario 19 - 22.

**Adua** «Tempio degli uomini talpa» Var. Agnello-Orbechi 16,30-21,30.
**Ausona:** «Rivolta dei cow boys» technic. J. Mahoney, Marta Hyer.
**Brescia** «A qualcuno piace calvo» M. Noel, Cifariello, Soto. Viet.
**Chatillon:** «Oppio» Dick Powell e «Destino di un uomo» Boriskin.
**Edelweiss** Terra di ribellione tec.
**Eri-Dan** «I colpi in canna» tech.
**Falchera:** «Rio Negro» technic.
**Fortino:** «I sette ladri» Edward G. Robinson, Joan Collins. Comp. Stabile Teatro Fortino ore 21.
**Lanteri:** «Imputazione [illegible]»
**Maier:** «La guerra di Troia» col. sc. S. Reeves; J. Maynier, Illiano
**Nord:** «Slirpe maledetta» colori. Scott Brady, Anna Bancroft.
**Palermo** «Tiro al piccione» con J. Charrier, E. Rosal Drago. Viet.
**Sociale:** «I cannoni di Navarone» col. sc. G. Peck, A. Quinn. 19-22.
**Zenit:** «Pista degli elefanti» tech. con E. Taylor, D. Andrews.

**Barrili:** Carosello canzoni, Villa.
**Cabiria** «Fra Manasco cerca guai» Aldo Fabrizi, Maurizio Arena.
**Colosseo** «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, L. Harvey, technic. technirama.
**Continental:** «Ben-Hur» Charlton Heston, Jack Hawkins, Martha Scott, technicol. technirama. Orario spettacoli 17,15 e 21,15.
**Flora** Nove donne maledette, tec.
**Italia:** «Il sicario» Pietro Germi, Sylva Koscina, B. Lee.
**Moderno:** «Agente federale» e «Sogni proibiti» techn. D. Kaye.
**Nizza:** «Genghis Khan e «I vendicatori» technicolor. (2 films).
**Piemonte:** «Ritorno a Peyton Place» Jeff Chandler, E. Parker, C. Linley, cinemascope technicol.
**S. Carlo:** «Zarah Khan» Victor Mature, A. Ekberg, techn. scope.
**Spezia:** «Clandestina a Tahiti» technic. Martine Carol. Ap. 15.

**Diana:** «I magnifici sette» scope techn. Yul Brynner, E. Wallach.
**Dora:** «Texas» (technicolor.
**Ramo** «A porte chiuse» Ekberg.
**Umbria** «Vorrei volare» Formby.

**Alba** «Operazione filstero» techn. Richard Widmark, Bella Darvi.
**Ambra:** «Il sicario».
**Apollo:** «La viaccia» Claudia Cardinale, J. P. Belmondo. Viet. min.
**Edera:** «Il coyote».
**Lucento:** «Il fuggiasco».
**Lutraria:** «Battaglia di Alamo» sc. tech. J. Wayne, R. Widmark.
**Massola:** «Rocco rosso».
**Marialdo:** «I mistariani» colori.
**Pio XI** (via Lucento 3) «Attacco alla base spaziale USA» colori.
**Splendor** «Torna a settembre» sc. tech. Lollobrigida, Hudson, Dee.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Europeo, Flora, Milano. - Teatro Alfieri: Compagnia Vanoni-Ferrari-Carlini in «Idiota» (prenotazione biglietti ridotti all'Enal per venerdì 19 corr.). - Marionette Lupi (biglietti ridotti alla cassa).

**Marionette Lupi** — Oggi va in scena il secondo spettacolo della stagione. Sono in programma «Cappuccetto Rosso» e «Circo equestre in miniatura». Parteciperà alla rappresentazione anche i 200 burattini.


**VITTORIA**
*Eccezionale successo*
COMICO
DI
VITTORIO GASSMAN
i Briganti Italiani
Distrib.: DINO DE LAURENTIIS

**CRISTALLO**
4ª SETTIMANA
*di un film comico, un film terribile*
PIETRO GERMI
MARCELLO MASTROIANNI
Divorzio all'Italiana
Un film divertentissimo giudicato da critica e pubblico un vero
CAPOLAVORO

Oggi al **REPOSI** un film dinamico
TUTTI VOGLIONO
JESSICA

INCEI FILM presenta MAURICE CHEVALIER · ANGIE DICKINSON
JESSICA
SYLVA KOSCINA · GABRIELE FERZETTI · AGNES MOOREHEAD
con la partecipazione straordinaria di NOEL NOEL
un film di JEAN NEGULESCO
regia di ORESTE PALELLA
UNA CO-PRODUZIONE ITALO FRANCESE DEAR FILM PRODUZIONI - FILMS ARIANE - PARIS
PANAVISION® TECHNICOLOR®
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

**CINEMA IDEAL**
AMORE, MORTE E GLORIA: ECCO
EL CID
SUPERBO EROE DELLA SPAGNA CAVALLERESCA
*magistralmente interpretato per la prima volta insieme da*
CHARLTON HESTON - SOPHIA LOREN
QUARTA SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
80.000 spettatori hanno vissuto le eroiche gesta de
EL CID
Da oggi per gentile concessione del produttore ROBERT HAGGIAG potrà essere visto al prezzo eccezionalmente normale di L. 600 e 700
Presentato dalla DEAR FILM - Supertechnirama Technicolor
Orario spettacoli continuati: 14.40 - 18.20 - Ultimo 21.50

**CONTINENTAL**
Via Nizza 346 - Telef. 687-068
METRO GOLDWYN MAYER presenta IL CAPOLAVORO DI
WILLIAM WYLER
BEN-HUR
Il più grande film della storia del Cinema con
CHARLTON HESTON
JACK HAWKINS
HAYA HARAREET
STEPHEN BOYD
Orario spettacoli continuati:
Feriali 17,15 - 21,15
Festivi: 13,15 - 17,15 - 21,15

**DORIA**
SECONDA SETTIMANA
DI GRANDE SUCCESSO
PER FAVORE, NON TOCCATE LE PALLINE!
M. QUEEN-BAZLEN-HUTTON-PRENTISS
Non è un film brillante, divertente, originale:
E' BRILLANTISSIMO
DIVERTENTISSIMO
ORIGINALISSIMO!
ed è stato giudicato dal «Time Magazine» fra i dieci migliori film dell'anno.
CINEMASCOPE - METROCOLOR

OGGI AL CINEMA
**TORINO**
UN FILM
DI GRANDE SUCCESSO

PAOLO SI CHINÒ, MA ELLA LO PRECEDETTE SOLLEVANDO LE BRACCIA E IL CAPO COME SE LA LUNA SULL'ACQUA SI FOSSE TRASFORMATA IN UN UCCELLO IN RAPIDO VOLO VERSO IL CIELO...
VIVIEN LEIGH
LA PRIMAVERA ROMANA DELLA SIGNORA STONE
di TENNESSEE WILLIAMS
WARREN BEATTY
LOTTE LENYA · JUL ST. JOHN
TECHNICOLOR

**chi l'ha visto?**
Nome: AUTOMA
Cognome: TIC
Professione: robot tuttofare
Caratteristiche particolari: Ha il pallino di fare il bucato, ma...
...ancora nessuno
ma tutti potranno vederlo questa sera giovedì 18 gennaio, alla TV, alle ore 20,55, nello spettacolo offerto dalla Candy S.p.A.

**INFORMITALIA**
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, [illegible] Ufficio anticurtato. Corso Tazzoli 10 - Tel. 511-804

**NAZIONALE**
Un successo che si rinnova ogni giorno come in tutta l'Europa

ACCATTONE
Finalmente alla portata di tutti il film dell'anno:
PLATEA L. 350

OGGI **LA PERLA** OGGI
IN ECCEZIONALE ESCLUSIVA
ALBERTO SORDI
NEL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
il Giudizio Universale
Una superproduzione DINO DE LAURENTIIS

### Il comunicato sulla visita di Fanfani e Segni a Londra

# La Gran Bretagna vuole entrare nel Mercato Comune al più presto

**L'Italia darà tutto il suo appoggio per accelerare l'adesione - Macmillan ha informato i ministri italiani dei suoi colloqui con Kennedy ed Adenauer, e dei sondaggi a Mosca per Berlino - Oggi il Presidente del Consiglio e Segni tornano a Roma**

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 gennaio.

«Proficui»: così il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha definito stasera i suoi colloqui con il Primo ministro Macmillan. In due riunioni, più una «colazione di lavoro», i due capi di governo hanno esaminato oggi vari aspetti della situazione internazionale, soffermandosi soprattutto sui rapporti fra l'Inghilterra e l'Europa e sulla questione di Berlino. Al termine delle conversazioni, l'on. Fanfani e il ministro degli Esteri, Segni, sono stati ospiti ad una cena offerta da Macmillan nella sua residenza ufficiale all'Ammiragliato. Domani, poco prima di mezzogiorno, i due statisti italiani ripartiranno per Roma.

La breve visita — ha sottolineato, in un incontro con i giornalisti, l'on. Fanfani — aveva per fine «uno scambio d'informazione», e tale fine è stato conseguito. Su un punto il convegno è stato ancor più fruttuoso. Macmillan ha manifestato il «desiderio» di veder conclusi, al più presto e positivamente, i negoziati fra Londra e il Mercato comune, e Fanfani ha replicato che l'Italia farà il possibile per rendere lieta desiderio una sollecita realtà. Non sono sentimenti nuovi, ma, espressi all'indomani del passaggio del Mec alla seconda fase e alla vigilia di nuovi negoziati anglo-continentali, indicano a quali mète mirino Londra e Roma.

Il comunicato congiunto emesso dopo l'incontro dice:

*«Il presidente del Consiglio on. Fanfani e il ministro degli Affari Esteri on. Segni hanno compiuto una visita di lavoro a Londra, su invito del Primo ministro inglese, signor Macmillan. La visita rientra nella serie di consultazioni fra gli Stati dell'Alleanza atlantica. Alle conversazioni erano presenti il ministro britannico degli Affari esteri, Lord Home, e il Lord del Sigillo privato, Edward Heath.*

*«I colloqui, svoltisi nell'atmosfera più intima e aperta, hanno offerto l'occasione per un completo scambio di vedute sui difficili problemi in Europa, e in particolare su Berlino nel contesto dei rapporti tra i due blocchi. Nello spirito più amichevole, i ministri hanno pure esaminato gli sviluppi dei negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea.*

*«I ministri hanno constatato, in cordiale accordo, che gli stretti vincoli di amicizia e cooperazione fra Italia e Inghilterra continueranno ad avere una parte importante nella soluzione di tali problemi».*

La seduta del mattino è cominciata alle 10,45 ed è terminata alle 13,10; doveva iniziare alle 11, ma il carattere non ufficiale della visita aveva esonerato Fanfani dall'obbligo di recarsi a Buckingham Palace a firmare il «libro dei visitatori». Il convegno, come quello del pomeriggio, si è svolto nella *cabinet room* — la sala per le riunioni di governo — all'Ammiragliato, residenza provvisoria del *premier* durante i vasti restauri a Downing Street. I due Primi ministri e i due ministri degli Esteri erano accompagnati da alti funzionari. Ogni delegato parlava nella propria lingua: due interpreti traducevano.

I colloqui non erano vincolati a un ordine di precedenza, ma Macmillan proponeva di dedicare la seduta antimeridiana al Mec. Motivo: la partenza di Heath nel pomeriggio, per Bruxelles, dove l'attende la seconda fase delle trattative anglo-continentali. Approvata la proposta, Heath leggeva una sintesi relazione a questi negoziati e sulle previste difficoltà. Dei inglesi condizionano il loro ingresso nel Mec alla «soddisfacente soluzione» di tre problemi: agricoltura britannica, Commonwealth, Efta). Le questioni politiche venivano invece illustrate dall'ambasciatore Attilio Cattani, segretario generale del ministero degli Esteri. Egli ha ricordato i vari progetti per una più salda unità politica europea, ed ha indicato le vie lungo le quali paiono esservi maggiori speranze di progresso.

Fanfani, Macmillan, Home, Segni intervenivano successivamente. Da questo dialogo sono emersi, come già abbiamo detto, due punti di notevole interesse. Macmillan vuole inserire l'Inghilterra nella Comunità economica europea il più celermente possibile: Fanfani vuole agevolare il procedimento «Segni ad it» — ci ha detto stasera il presidente del Consiglio — siamo usciti dalla sala convinti più che mai della necessità di favorire l'adesione britannica al Mec». La nostra delegazione avrebbe, inoltre, promesso il suo appoggio qualora gli inglesi volessero collaborare ai progetti di unità politica prima dell'adesione formale al Mec.

Dall'Ammiragliato i ministri italiani e britannici si recavano alla nostra Ambasciata per una «colazione di lavoro». Quali temi siano stati trattati non è noto, ma si sa che il Primo ministro inglese ha approfittato della favorevole atmosfera per chiedere al Presidente del Consiglio qualche ragguaglio sul prossimo congresso democristiano. Quanti delegati vi saranno? Quanto durerà? Quanti giornalisti? Oltre, Macmillan, non si è spinto: per quanto intensa fosse la sua curiosità, i doveri diplomatici gli vietavano di sfiorare la nostra politica interna.

Alle 15,30 riprendevano all'Ammiragliato i colloqui protrattisi fino alle 17,45. Argomenti principali: rapporti Est-Ovest, Berlino. Fanfani ha così riassunto la riunione: «Macmillan e Lord Home ci hanno dato notizie e valutazioni sui sondaggi con i sovietici. Noi abbiamo integrato il dibattito con le nostre notizie e valutazioni». Il *premier* ha dunque informato gli italiani sull'esito dei suoi recenti colloqui con Kennedy e Adenauer e sui primi risultati dei «contatti» a Mosca con i russi.

Le conversazioni pomeridiane terminavano con uno scambio di vedute su questioni commerciali anglo-italiane e sulla nostra partecipazione ai progetti europei di ricerche spaziali. Una cordiale stretta di mano suggellava l'incontro, in cui anche i più cauti osservatori vedono una prova della salda amicizia fra Londra e Roma.

**Mario Ciriello**

Fanfani offre l'aperitivo a Macmillan prima della colazione nella sede dell'ambasciata italiana a Londra (Telef.)

### Deciderà il prossimo Concilio

## Un ordine di «diaconi» in aiuto ai sacerdoti?

*(Dal nostro corrispondente)*
Città del Vaticano, 17 gennaio.

Potrà la Chiesa cattolica, dopo il Concilio, dare l'avvio alla costituzione di uno stuolo di «diaconi» cui affidare una funzione ausiliaria nella attività dei sacerdoti? La questione è stata affrontata oggi dai cardinali, arcivescovi e prelati partecipanti alle riunioni in corso della Commissione centrale preparatoria del Vaticano II, dibattuta in tutti i suoi aspetti, che sono molteplici e delicati.

Il diaconato attualmente è un grado della preparazione al sacerdozio, domani potrebbe divenire un punto di arrivo, una figura giuridica nuova nella organizzazione moderna della Chiesa, coloro che ne fossero investiti potrebbero distribuire la comunione ai fedeli, battezzare, predicare, recare il sacramento agli infermi, impartire il rituale benedizione ai defunti. Non sacerdoti pieni, e non laici del tutto, in una via di mezzo, che ha una tradizione nella storia antica del cristianesimo.

La loro opera sarebbe destinata a sgravare i sacerdoti di incombenze varie che richiedono tempo e applicazione a danno dell'assolvimento del ministero pastorale vero e proprio. Specialmente il loro impiego potrebbe rivelarsi — affermano i sostenitori del progetto — utile in uffici di cancellierato ed in quelli amministrativi, nella Curia e nelle diocesi.

Il problema della istituzione di questa nuova forza della Chiesa cattolica è dibattuto da tempo. Pio XII, parlandone nel 1957 ai partecipanti al Congresso internazionale dell'apostolato dei laici, aveva già detto: «Noi sappiamo che si pensa attualmente a introdurre un ordine del diaconato concepito come funzione ecclesiastica indipendente dal sacerdozio. L'idea, almeno oggi, non è ancora matura». Resta a vedere se, trascorsi da allora oltre quattro anni, la Commissione del Concilio abbia giudicato altrimenti, se abbia ritenuto, cioè, giunto il momento della realizzazione.

**f. p.**


## OTTICI BENEMERITI

AL SERVIZIO DELLA LOTTA

## CONTRO LA SORDITÀ

**Alcuni fra i più eminenti Ottici italiani, in accordo con la Società Amplifon, hanno organizzato la diffusione di un nuovo invisibile potenziatore dell'udito appena giunto dalla America, che risolve in modo nuovo il problema della sordità**

**TORINO, 18 gennaio**

Siamo lieti di pubblicare le fotografie di alcuni Ottici ben noti nella nostra città, i quali in accordo con i più eminenti colleghi di tutta Italia e con la Società Amplifon, hanno voluto dedicare la loro opera alla diffusione di un nuovo potenziatore dell'udito che rappresenta la soluzione più moderna e scientifica del problema della sordità.

Si tratta della «Super-Perla» acustica appena giunta dall'America, prodotta dalla Otarion Inc. di New York (la famosa Casa che inventò i primi occhiali acustici del mondo) e venduta in Italia solo dalla Società Amplifon.

Pensate di avere nel palmo della mano una piccola perla: in realtà questo minuscolo oggetto racchiude un congegno elettronico tra i più perfetti; inoltre è così potente da poter risolvere sia i casi di semplice stanchezza dell'udito come casi di sordità più gravi. Infine è l'unico potenziatore al mondo fornito di uno speciale dispositivo (labirinto HI-FI) che garantisce un vero ascolto «ad alta fedeltà». La «Super-Perla» è così piccola da poterla far scivolare in un attimo nell'orecchio: invisibile e segreta, ignorata da tutti e dimenticata anche da chi la usa, sa raccogliere i suoni e li trasmette dolcemente amplificati, limpidi e puri. Quando / la «Super-Perla» non serve più, basterà farla sparire nel taschino della giacca o nella borsetta.

La Società Amplifon è convinta che la «Super-Perla» rappresenti un avvenimento straordinario nella storia della lotta contro la sordità e ritiene essenziale che tutti abbiano la possibilità di sperimentarla con attenzione e comodità a casa propria: ha perciò deciso di invitare i deboli d'udito a prendere in prestito questo potenziatore unico nel suo genere per qualche giorno gratis e senza alcun impegno d'acquisto. A tale scopo Amplifon ha chiesto ai migliori Ottici d'Italia di collaborare a questa iniziativa.

Gli Ottici della nostra città ed altri della zona hanno aderito con entusiasmo alla richiesta di Amplifon e saranno ben lieti di spiegare le modalità del prestito gratuito della «Super-Perla»: basterà quindi rivolgersi di persona, oppure inviare il tagliando stampato in fondo all'articolo, agli indirizzi qui sotto indicati:

**TORINO**
Ottica Benisa, via Nizza 12, telefono 683-900
Ottica Casati, via S. Secondo 33, telefono 41-907
Ottica Coda & Figlio, corso G. Cesare 14, telefono 22-216
Ottica Deana Giovanni, v. Stradella 223, telefono 295-865
Ottica Grioli Paolo, via Onorato Vigliani 190, tel. 661-277
Ottica Moglia Lidia, corso Belgio 60, telefono 81-227
Ottica Cav. Montanaro Michele, via Cibrario 34, tel. 483-393
Ottica Orlà Riccardo, via Barchi 36, tel. 534-547; via Po 56, telefono 889-911
Ottica Prono Silvano, via Monginevro 144, telefono 31-339
Ottica Regis Ferdinando, corso Francia 247, telefono 790-960
Ottica Righetti, via Cibrario n. 72bis, telefono 772-441

**CHIERI**
Ottica Rigo Angelo, via Vittorio Emanuele 41

**IVREA**
Ottica Cav. Ferrarone, via Palestro 88, telefono 23-24

**MONCALIERI**
Ottica Moderna Ennino, viale Stazione 1

**PINEROLO**
Ottica Frescura Riccietti, via Sunlva 80, telefono 22-27

**RIVOLI**
Foto Ottica Cine Passi, v. Fratelli Piol 46, telefono 95-278

**SETTIMO TORINESE**
Ottica Morgan, via Italia 56

**VENARIA**
Ottica Cine Foto Pighetti, piazza Annunziata 22

Oppure alla: **Filiale AMPLIFON di TORINO**
Via XX Settembre 62, (telefono 521-061

L'esempio dei colleghi di Torino è stato seguito nella zona di Novara da questi Ottici:

**NOVARA**
Ottica TAMANTINI, corso Italia 35, telefono 24-778

**BIBBIENA (AR)**
Ottica Mazzacchelli, corso Garibaldi 45, telefono 31-960

**DOMODOSSOLA**
Ottica Bianchi, v. Marconi 13bis telefono 28-56

**INTRA**
Ottica Cecchi, piazza Mazzini 6, telefono 41-014

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

S-TO


### Spaventosa sciagura alla periferia di Norimberga

# Diciassette morti nell'incendio d'un palazzo incenerito dalle fiamme per il ritardo dei pompieri

**Tre donne ed un uomo si gettano dal terzo piano pochi attimi prima che arrivino i vigili con i teloni - La gente dalla strada gridava: «Non saltate!» Si sono sfracellati - L'edificio ospitava gli uffici ed i magazzini di un «supermercato» - Forse altre vittime sotto le macerie; quaranta i feriti**

I pompieri al lavoro all'esterno del grande magazzino in fiamme a Norimberga (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 gennaio.

*«Non saltate!» non saltate!», hanno urlato poco dopo mezzogiorno migliaia di persone che osservavano inorridite tre donne e un uomo apparsi alle finestre d'un edificio di Norimberga in preda alle fiamme. Le autopompe dei vigili del fuoco, informati in ritardo, non erano ancora giunte sul posto, ma già si sentivano risuonare in lontananza le sirene dei carri-attrezzi lanciati a tutta velocità. Ancora qualche minuto e i pompieri avrebbero steso sotto l'edificio i teloni; da ciò l'urlo della folla trepidante per la sorte delle quattro persone, sospinte da un mare di fiamme incalzante verso il vuoto. Un uomo e una donna, scavalcata la finestra, si tenevano in bilico aggrappati al davanzale su un ristretto cornicione, mentre due donne si tenevano in piedi in precario equilibrio ad altre finestre.*

*Accecati dal fumo e lambiti ormai dalle fiamme, i quattro hanno cercato di resistere per alcuni minuti; poi, uno alla volta, si sono lasciati andare nel vuoto sfracellandosi dal terzo piano sul selciato. Molti fra i presenti si sono coperti il volto con le mani per non vedere. Pochi istanti più tardi i vigili del fuoco giungevano sul posto.*

*E' stato il momento più drammatico dell'incendio scoppiato a mezzogiorno in un edificio di quattro piani alla periferia di Norimberga, nel quale erano sistemati gli uffici e i depositi d'un «supermercato». Gli impiegati si preparavano per la colazione di mezzogiorno. Qualcuno scorse una nuvoletta di fumo, ma non se ne allarmò; altri, informati, dettero il giallo agli estintori. Passò una decina di minuti prima che l'incendio divampasse con una violenza del tutto imprevista dagli improvvisati pompieri, i quali avevano evidentemente sottovalutato la portata del pericolo e non si erano curati pertanto di chiamare i vigili del fuoco. Le fiamme avevano nel frattempo trovato facile esca in un deposito di mobili e sono dilagate con spaventosa rapidità: quando i vigili hanno sopraggiunti tutto l'edificio era diventato una gigantesca torcia ardente.*

*Era stata una vettura-radio della polizia a dare l'allarme, con un ritardo che ha considerevolmente pregiudicato le operazioni di salvataggio. Secondo quanto hanno riferito testimoni oculari, l'incendio è praticamente esploso nel giro di pochi attimi, assumendo proporzioni apocalittiche. La rapidità con cui le fiamme si sono propagate è stata tale che parecchi operai non hanno avuto il tempo materiale di fuggire. Quelli che si sono buttati di corsa già per le scale sono riusciti a salvarsi, non senza riportare ferite e ustioni. Gli altri si sono trovati improvvisamente rinchiusi in una barra di fuoco; alcuni sono giunti fino alle finestre, altri sono stati investiti dalle fiamme prima ancora di raggiungerle e sono stati ritrovati carbonizzati.*

*Finora le vittime accertate del sinistro sono diciassette, ma si teme che molte persone si trovino tuttora sotto le macerie, la cui rimozione è iniziata poco dopo le 16, quando le fiamme sono state finalmente domate. Quattro persone, come s'è detto, si sono buttate dalle finestre sulla strada; tredici sono state rinvenute carbonizzate dai pompieri penetrati nell'interno con le loro scale mobili. Secondo i dati comunicati dalla polizia, fino a questo momento i feriti sono una quarantina, alcuni dei quali in gravi condizioni. Parecchi che si erano lanciati nel vuoto dopo che i pompieri avevano teso i teloni di salvataggio avevano mancato l'obbiettivo a causa del fumo. Cinque vigili del fuoco hanno riportato ustioni più o meno gravi e sono stati ricoverati all'ospedale.*

*Tutti i carri attrezzi dei vigili del fuoco sono stati mobilitati nell'azione di spegnimento, coadiuvati da ingenti forze di polizia. Ogni autoambulanza disponibile è accorsa sul posto. Domare le fiamme si è rivelata fin dal primo momento impresa estremamente ardua, data la portata del disastro. L'incendio è stato osservato a parecchi chilometri di distanza. Fortunatamente l'edificio, benché non sorgesse all'estrema periferia, era isolato. A causa dello stile moderno in cui era costruito, esso formava un singolare contrasto con gli immobili situati nei pressi e in particolare con le vicine mura medioevali sormontate da torri e in generale con le strutture architettoniche dell'intera zona.*

*Il palazzo distrutto appare segnato da un tragico destino: durante la guerra fu divorato dalle fiamme in seguito ad un attacco aereo. Ricostruito nel dopoguerra, aveva ospitato dapprima un grande magazzino e successivamente un deposito di mobili. Pochi mesi fa esso era stato adibito a deposito d'un super-mercato; inoltre ospitava gli uffici di vendita della società stessa. Non più tardi di tre settimane fa era scoppiato nello stabile un piccolo incendio, che era stato rapidamente domato.*

**v.**

## Scoperti gli aggressori di due donne pinerolesi

**Sono quattro giovani di Torino Traditi dalla targa dell'auto**

*(Dal nostro corrispondente)*
Pinerolo, 17 gennaio.

*(m. g.)* I protagonisti del drammatico episodio avvenuto una sera della scorsa settimana in viale Don Minzoni a Pinerolo (una signorina che soccorreva al capezzale del padre morente accompagnata da una signora in stato interessante furono aggrediti da giovinastri in auto nei pressi dell'ospedale «Agnelli») sono stati scoperti. Si tratta di quattro giovani di buona famiglia, abitanti a Torino in piazza Galimberti ed incensurati. I quattro viaggiavano sulla «1200 Fiat» di proprietà di uno di loro. Due sono impiegati; uno è studente; l'altro, a quanto sembra, operaio. I due più anziani hanno 24 anni. Sono stati identificati attraverso la targa dell'auto, rilevata da una delle aggredite, e interrogati dai carabinieri.

I quattro giovani avrebbero detto che intendevano compiere solo una bravata. Molto probabilmente essi hanno scambiato le due donne, che a quell'ora di notte camminavano sole in un viale deserto e solitario, per passeggiatrici o simili. I giovani erano venuti a Pinerolo per una gita, vi avevano consumato la cena e poi con la macchina avevano pensato di compiere un giro attorno ai viali della piazza d'Armi, forse per rendersi conto della vita notturna della nostra città.

Abbordate le due donne, i quattro ebbero una risposta forse un po' troppo secca, comunque comprensibile e giustificabile date le circostanze nelle quali l'incontro avveniva. Né la signorina Luigia Lucia Beltramone (il cui padre stava per morire, come infatti è poi morto), né la signora Franca Ningetti, prossima a divenire madre, potevano aver desiderio di prestarsi alle assessive manifestazioni di allegria dei quattro giovani euforici dopo l'ottima cena. Ritenne comunque a carico degli aggressori la lesione subita dalla Ningetti, per la quale la signora ha presentato querela. Non si conosce però quale sia la versione esatta data dai quattro giovanotti all'autorità inquirente in merito al pugno che sarebbe stato sferrato alla donna.

# Si è impiccato il pittore Vedovelli testimone della tragica morte di Francimei

**La moglie lo ha scoperto appeso a una tubatura del gas nel suo alloggio di Milano - Si trovava nello studio del collega la notte che questi venne ucciso con un colpo di rivoltella partito accidentalmente - Da allora appariva depresso**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 17 gennaio.

Il pittore Piero Vedovelli di 58 anni, si è impiccato oggi ad una tubatura del gas nel suo appartamento di via Foppa 8. La macabra scoperta è stata fatta dalla moglie Ester Volpi di 55 anni, rientrata proprio questa sera da Roma.

La signora poco dopo le 19, giunta alla stazione Centrale, aveva telefonato a casa ma il marito non aveva risposto: con un taxi la donna si era fatta portare in via Foppa. La parte del suo appartamento era però chiusa dall'interno e la portinaia le aveva assicurato che il pittore si trovava in casa: è stato pertanto necessario abbattere l'uscio. I primi ad entrare si sono trovati dinanzi ad un raccapricciante spettacolo: Piero Vedovelli penzolava in corridoio da una tubatura del gas, alla quale aveva fissato una corda il cui cappio gli serrava la gola. Rovesciata per terra una sedia.

Dato l'allarme, sul posto accorrevano la polizia e un medico: quest'ultimo constatava che il decesso risaliva alle prime ore del pomeriggio. Il cadavere del pittore è stato trasportato all'obitorio e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' stata subito aperta un'inchiesta per accertare le cause che hanno spinto l'artista all'insano gesto. La moglie, interrogata a lungo dalla polizia, ha dichiarato che il pittore da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso. La scorsa settimana era però sembrato che le sue condizioni fossero migliorate e ciò aveva indotto Ester Volpi a partire per Roma, dove l'attendevano dei parenti con i quali doveva sistemare da tempo alcune faccende. Ieri la signora aveva telefonato al marito per annunciargli il suo ritorno: dal tono della voce le era apparso tranquillo e sereno.

Piero Vedovelli era un pittore noto negli ambienti artistici milanesi: nonostante l'età, aveva condotto fino a qualche tempo fa un'esistenza di bohémien e lo si vedeva spesso nei bar caratteristici di via Brera. Come artista non aveva però avuto una gran fortuna: gli era comunque abbastanza facile collocare i suoi dipinti presso i soliti pseudo-mecenati numerosi nella capitale lombarda. Si era parlato molto del Vedovelli in relazione ad un tragico fatto di sangue: l'uccisione del giovane collega Giulio Francimei, freddato da un colpo di pistola nella sua casa di via Morimondo 1 a Milano la sera del 10 agosto 1960. Era stato ucciso dal commerciante Nazzareno Tonon, che venne poi condannato per omicidio volontario a 6 anni e 8 mesi nel processo di primo grado e ad un anno e 4 mesi nel processo d'appello, avendolo successivamente i giudici riconosciuto colpevole solo di omicidio colposo.

Quella tragica sera, quando il Tonon e il Francimei, in preda ai fumi dell'alcool, si erano messi a giocare con una pistola carica, dalla quale inavvertitamente è partito il colpo mortale, era presente anche Piero Vedovelli; l'anziano pittore fu il primo ad essere perciò fermato dalla polizia e su di lui gravarono per qualche giorno i sospetti in quanto il Tonon si era reso irreperibile; quando però quest'ultimo si costituì, il Vedovelli fu subito rilasciato. Comparve poi al processo come teste, ma da allora chi lo conosceva bene aveva riscontrato in lui un radicale mutamento; non scherzava più come una volta ed appariva a tutti triste e scontroso.

**g. m.**


**Casa di Cura LA QUIETE**
VARESE - 450 m s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-033
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. & G. Riva (A. P. 7288 14-8-42)

COLUMBIA
NASTRI E CARTA CARBONE S. p. A.
NASTRI PER TUTTE LE MACCHINE DA UFFICIO
CARTE CARBONE PER RICALCO PER DUPLICATORI
copie nitide! mani pulite!
con CARTA CARBONE
in vendita nelle cartolerie
METALROCK
CATALOGHI E CAMPIONI: VIA BRUNETTI, 8 - MILANO

# CRONACHE DELLO SPORT

*Il recupero di serie A*

## Perani ha deciso Bologna - Lecco (1-0)

**I rossoblù vanno in vantaggio dopo otto minuti e poi resistono ai lombardi che colpiscono la traversa con Clerici - Nella ripresa Bruschini para un rigore**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bologna, 17 gennaio.

Il Lecco, che domenica sarà a Torino contro i granata, è stato battuto oggi a Bologna per 1 a zero nel recupero di serie A che ha consentito ai rossoblù di salire a 27 punti; a cinque lunghezze dalla capolista Inter. Vittoria meritata, applausi quella degli emiliani, vittoria sudata e proprio non del tutto meritata. Contrariamente a quanto era accaduto domenica contro il Padova, i rossoblù sono partiti di gran carriera, passando in vantaggio dopo otto minuti di gioco. L'azione del goal era stata stupenda, tutta in velocità tra Vinicio e Perani con tiro formidabile di quest'ultimo; e belle erano altre azioni che avevano sempre per protagonisti i due attaccanti. Tuttavia la spinta dei rossoblù si esauriva al quarto d'ora.

Il Lecco venne allora fuori con decisione, ma senza chiarezza di idee. Di Giacomo, attivissimo e insidioso, non era adeguatamente sorretto dai compagni di linea; appure la difesa rossoblù veniva a trovarsi sovente in difficoltà; per fortuna, a rimediare c'era Fogli classico e preciso. Si ripetevano diverse buone occasioni per i lariani (già al 4° minuto Lindskog dopo avere fatto fuori due difensori, solo davanti alla porta si era fatto anticipare da Santarelli mangiandosi il goal), la più clamorosa — dopo che Di Giacomo pressato da Capra aveva spedito fuori al volo da pochi metri — allo scadere del tempo. Su punizione battuta dal contrattacco, violentissima, il portiere rossoblù deviava in tuffo: Gotti riprendeva servendo Clerici che di testa spediva in porta; il pallone afferato da Santarelli batteva sulla traversa e finiva sulla linea dove allontanava Capra con una mezza rovesciata.

Anche la ripresa cominciava con il Lecco all'attacco. Il pareggio sembrava già cosa fatta al 3' allorquando Clerici, fatto fuori Janich ed evitato Santarelli, indirizzava in rete: Fogli, onnipresente, con intelligente intuito liberava sulla linea bianca. Il Bologna un minuto dopo si faceva sotto con Demarco che lanciato da Vinicio entrava in area: ma Dusioni prima lo cinturava, poi lo atterrava. Perani batteva il rigore ma il bravissimo Bruschini con un gran balzo deviava in calcio d'angolo. Continuava il forcing del Lecco, interrotto da rare azioni rossoblù in contropiede frustrate dalla abilità del portiere. Ma erano sempre i lariani alla ribalta: Clerici sbagliava al 25', davanti alla porta i difensori del Bologna erano sempre più impegnati e se la cavavano con affanno. L'incontro si concludeva in area del Bologna.

**c. m.**

*Bologna:* Santarelli; Capra, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Tumburus, Vinicio, Demarco, Pascutti.

*Lecco:* Bruschini; Facca, Tettamanti; Gotti, Pasinato, Dusioni; Savioni, Galbiati, Di Giacomo, Lindskog, Clerici.

*Arbitro:* Sbardella di Roma.

### Classifica aggiornata della A

**Inter punti 32; Fiorentina e Milan 26; Roma 28; Bologna 27; Torino 25; Juventus, Atalanta e Palermo 23; Sampdoria 20; Catania 19; Mantova e Spal 18; Lanerossi 15; Lecco e Venezia 13; Padova 11; Udinese 6.**

**Mantova e Padova una partita in meno; Udinese due partite in meno.**

## Brillante successo del giovane Mastellaro sul pugile portoghese Dos Santos a Torino

**Il lombardo ha battuto ai punti il tenace avversario nel combattimento di ieri sera - Di minore interesse gli altri incontri in programma - Nuova vittoria di Scorda - Rinviata la riunione torinese del 25 gennaio**

**Dos Santos** (a sinistra) **evita un attacco di Mastellaro nel combattimento vinto ieri sera ai punti dall'italiano**

Un discreto pubblico ha assistito alla riunione pugilistica di ieri sera al teatro Alfieri, imperniata sul confronto tra il peso piuma Lino Mastellaro ed il campione portoghese Juan Dos Santos. Un pubblico che ha sfollato in sala, poco prima di mezzanotte, abbastanza deluso: troppo scadente la serie dei combattimenti di contorno per soddisfare spettatori difficili come i torinesi. L'unico match che sia stato all'altezza della situazione è appunto quello che ha avuto a protagonista Mastellaro: troppo poco per esprimere un giudizio positivo sul complesso della manifestazione.

Il portoghese Dos Santos, fragile all'apparenza, ha invece resistito con incredibile tenacia alla superiorità aggressiva e alla potenza di Mastellaro, senza riuscire a sua volta ad approfittare, per difetto di potenza, della boxe sin troppo aperta e temeraria del pugile lombardo. Nel corso del quinto round Dos Santos ha avuto la peggio in una concitata fase, testa contro testa, ed ha incominciato a sanguinare da una ferita al sopracciglio sinistro. La minorazione dell'avversario ha permesso a Mastellaro di accentuare la sua superiorità, senza riuscire tuttavia a concludere per la sua monotona ricerca del colpo duro, basata sempre sulle stesse combinazioni. Dos Santos ha continuato a resistere tenacemente al lavoro di demolizione da parte di Mastellaro ed il suo grande mestiere, unito all'ingenuità dell'avversario, gli ha permesso di giungere battutissimo, ma in piedi, al gong di chiusura della decima ed ultima ripresa.

Nel secondo incontro in ordine di importanza il peso piuma Armando Scorda, non è riuscito — com'era prevedibile — a dare spettacolo contro un avversario scorbutico e scorretto come il mediocre Amisano. Il divario di valore fra i due antagonisti era enorme e le scorrettezze di Amisano, richiamato ufficialmente due volte per boxe a testa bassa, servivano solo ad accentuarlo. Nel sesto round anche l'indulgentissimo arbitro Carrara ne ha avuto abbastanza ed ha adottato ai danni di Amisano quel provvedimento — la squalifica — che sarebbe stato legittimo anche prima.

I combattimenti di apertura non erano stati gran che interessanti, non bastando il volonteroso impegno dei contendenti a garantire lo spettacolo e il livello tecnico degli incontri stessi. Rapidissima la conclusione del match fra il peso medio torinese Vito Sciacqua ed il monzese Sala. Dopo qualche scambio convulso, con un leggero sopravvento di Sciacqua, questi colpiva basso l'avversario scatenandone la reazione. Il pugile lombardo rispondeva con un «uno-due» al volto che induceva il toscano di Torino ad alzare la guardia, lasciando un varco nella zona del plesso, su cui si abbatteva un pesantissimo montante destro di Sala: Sciacqua andava al tappeto comprimendosi l'addome nel tentativo, inutile, di far credere a un colpo basso ed il conteggio finale dell'arbitro lo trovava ancora a terra. Un K. O. indiscutibile, dopo 1'48" di combattimento.

Il confronto Zanirato-Lombardi — sei riprese di farraginosa lotta — si era concluso in parità, mentre tra i pesi mosca Isoletta di Torino e Burago di Gallarate il verdetto, forse troppo indulgente, premiava il lombardo, apparso meno disordinato ma anche meno aggressivo del rivale.

Si è appreso ieri sera che la riunione in programma a Torino (palestra Ponchia) giovedì 25 corrente è stata rinviata ad altra data, causa l'indisponibilità degli avversari di Garbelli e Miranda.

**Gianni Pignata**

*Pesi medi:* Sala (di Monza, kg. 72,3) b. Sciacqua (di Torino, kg. 68,2) per K. O. all'1'48" della prima ripresa; *pesi leggeri:* Zanirato (di Gallarate, kg. 62) e Lombardi (di Monza, kg. 62,3) incontro pari in 6 r.; *pesi mosca:* Burago (Gallarate, kg. 53) b. Isoletta (di Torino, kg. 52,2) ai p. in 6 riprese; *pesi piuma:* Scorda (di Torino, kg. 56,200) b. Amisano (Casale, kg. 58,100) per squalifica alla sesta ripresa; Mastellaro (Lissone, kg. 58) b. Dos Santos (Portogallo, kg. 57,4) ai p. in 10 riprese.

*Ha vinto la sciatrice austriaca Erika Netzer*

## L'azzurra Pia Riva quarta nella discesa a Badgastein

**Seconda la Henneberger e terza la Haas - Hanno deluso le atlete francesi - A Kitzbuehel l'italiano Gildo Siorpaes si frattura una caviglia in allenamento**

(Nostro servizio particolare)

Badgastein, 17 gennaio.

*Soltanto l'azzurra Pia Riva è riuscita oggi, nella prova di discesa libera che ha aperto il concorso di Badgastein per il trofeo «Brocca d'argento», a tenere i contatti con le discesiste austriache, le quali hanno confermato la loro superiorità classificando ai primi tre posti nell'ordine Erika Netzer, Hanni Henneberger e Christl Haas. Pia Riva si è classificata al quarto posto, a soli tre decimi di secondo dalla Haas e sei dalla Henneberger. Alle spalle dell'atleta italiana si è classificata la tedesca Heidi Biebl e sesta la francese Arlette Grosso. Molto si attendeva dalle discesiste transalpine ma esse hanno deluso; Madeleine Bochatay è caduta ed ha perso ogni piazzamento.*

*La gara odierna si è disputata su un tracciato lungo due chilometri e quattrocento metri, con un dislivello di 540. Gli organizzatori avevano predisposto ventidue porte per frenare la velocità nei tratti di maggiore pendenza. Delle concorrenti, hanno particolarmente impressionato la Henneberger (una giovanissima che va acquistando autorità di gara in gara) e l'azzurra Pia Riva le cui doti fisiche la rendono più pericolosa nelle prove di slalom che non nella discesa libera. Erika Netzer si era già imposta nella stessa gara la scorsa stagione; la discesista austriaca ha 24 anni ed esercita la professione di massaggiatrice.*

*Da Kitzbuehel, dove sono in allenamento i migliori discesisti, si apprende che l'italiano Gildo Siorpaes è stato vittima di un serio incidente. Siorpaes si stava preparando alle gare dell'Hahnenkamm ed oggi è caduto in un punto difficile della pista che stava provando, fratturandosi la caviglia. L'atleta è stato immediatamente soccorso ed è stato trasportato in auto a Cortina dall'accompagnatore degli azzurri Otto Menardi.*

Classifica: *1. Erika Netzer (Austria) 1'54"6/10; 2. Babi Henneberger (id.) a 7/10; 3. Christl Haas (id.) a 1"; 4. Pia Riva (Italia) a 1"3; 5. Heidi Biebl (Germania) a 2"2; 6. Arlette Grosso (Francia); 7. ex aequo, Grete Gander (Austria) e Joan Hannah (Usa); 9. Edith Zimmermann (Austria); 10. Annemarie Leduc (Francia); 11. Heidi Mittermaier (Germania); 12. Traudl Hecher (Austria); 13. Annie Famose (Francia); 14. Madeleine Bochatay (Francia).*

**o. g.**

**La vincitrice Erika Netzer**

*All'ospedale di Gavardo*

### Adriano Redoni migliora dopo l'allarme di ieri

Gavardo, 17 gennaio.

*Fino a questa sera le condizioni del comm. Redoni, presidente dell'Uci e dell'Uvi, si mantenevano leggermente migliori, dopo la gravissima crisi cardiaca della notte scorsa, che aveva portato il degente in fin di vita. Ciò sta a dimostrare che la forte tempra del comm. Redoni reagisce positivamente alle cure dei medici dell'Ospedale di Gavardo. Bisognerà attendere di vedere quale sarà il comportamento del cuore una volta diminuita l'azione dei farmaci. Comunque, il paziente ha riposato tutto il giorno ed è stato in grado anche di nutrirsi. Il presidente dell'Uci è stato sottoposto ad un elettrocardiogramma, del quale si attende l'esito. Era stato proprio l'elettrocardiogramma fatto ieri a denunciare una leggera insufficienza miocardica, affatto allarmante e normale in un traumatizzato che stava uscendo dallo stato commotivo polmonare. Fra le 20 e le 21, forse per l'eccessivo affaticamento subito nelle numerose visite ricevute nel corso della giornata di ieri, il comm. Redoni veniva colto da due violenti accessi di tosse, che gli provocavano un sonno e proprio collasso che andava sempre più aggravandosi, tanto che verso le tre i medici temevano da un momento all'altro il decesso. Superata la crisi, il comm. Redoni si riprendeva leggermente e quando, nella tarda mattinata, i primari dottori Pier Luigi Perini e Marco Marzolla lo hanno visitato, pur senza dar adito ad eccessive illusioni, hanno manifestato una certa soddisfazione circa lo stato generale dell'ammalato.*

*Le notizie confortanti del pomeriggio e della serata odierna riguardanti le condizioni del comm. Redoni sono state confermate dall'elettrocardiogramma effettuato poco dopo le ore 20.*

**Il Legnano ha battuto** il Pordenone per 2-0 nel recupero di serie C, disputato ieri sul campo dei lombardi. Ecco la classifica aggiornata: Fanfulla, Mestrina, Triestina e Biellese p. 23; Varese e Vitt. Veneto 20; Sanremese 18; Savona e Marzotto 17; Casale e Pordenone 16; Cremonese 14; Pro Vercelli e Legnano 13; Treviso 12; Ivrea e Saronno 11; Bolzano 4.

**Le sfortunate vicende del calciatore dell'Atalanta**

## Troncata la carriera di Griffith da una seconda grave frattura

**Il forte terzino nerazzurro si era infortunato seriamente alla gamba destra il 9 aprile 1961 contro la Sampdoria - Dopo dieci mesi di cure, martedì ha ripreso ad allenarsi - Al primo scontro è caduto a terra: nuova frattura del perone e della tibia**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bergamo, 17 gennaio.

Giovanni Griffith, il forte terzino dell'Atalanta fermo da oltre nove mesi in seguito al grave infortunio occorsogli durante la disputa di un incontro nell'aprile scorso, dovrà dare definitivamente l'addio ai campi di gioco: infatti, ormai considerato guarito, ieri ha giocato una partitella con i ragazzi e si è nuovamente fratturato la gamba destra.

Come si ricorderà, l'incidente occorso a Griffith avvenne il 9 aprile dello scorso anno durante la partita Atalanta-Sampdoria, allo stadio comunale di Bergamo; fu al 7' del primo tempo: il terzino era piombato in corsa verso Cucchiaroni lanciato a rete e fra i due giocatori vi fu un violento scontro. In tribuna si comprese subito che l'infortunio toccato al giocatore atalantino doveva essere piuttosto grave. Trasportato in barella all'istituto Matteo Rota, la diagnosi fu di doppia frattura esposta della tibia e del perone della gamba destra, con fuoriuscita di frammenti ossei.

Il campionato continuò, ma lo sfortunato giocatore rimase per lungo tempo in ospedale, confortato solo dalla speranza di ritornare il più presto possibile sui campi di giuoco. La sua forte fibra gli permise di tornare a camminare verso ottobre; pian piano smise di zoppicare, prima di Natale, giungendo anche a correre e poi a calciare. Tutto sembrava andare per il meglio, per cui ieri l'ex-romanista non ha esitato a entrare in campo per palleggiare con i ragazzi dell'Atalanta. Ad un tratto egli è entrato sulla palla contemporaneamente ad un compagno ed ha lanciato un urlo di dolore, piombando a terra: è stato subito trasportato di nuovo al Matteo Rota e i medici gli hanno riscontrato un'altra frattura del perone e della tibia della gamba destra. Attorno a Griffith, che appare particolarmente depresso, si sono stretti tutti i giocatori e i dirigenti, che stanno facendo il possibile per confortarlo e tenergli alto il morale.

**p. a.**

**Il terzino Griffith in una delle sue ultime partite**

### Positiva prova di Guarnacci dopo un anno di inattività

Roma, 17 gennaio.

Dopo oltre un anno di inattività, dovuta ad un grave incidente occorsogli al ginocchio sinistro nella partita Roma-Sampdoria dello scorso campionato, il mediano della Roma e della Nazionale Egidio Guarnacci ha superato oggi brillantemente il primo collaudo impegnativo in una partita regolare. Schierato al suo posto di mediano-destro Guarnacci si è posto in luce oggi pomeriggio nell'incontro amichevole con la Reggiana conclusosi con il risultato di parità 2-2, primo tempo 2-1 per la Roma, per la sua consueta abilità nell'interdizione delle azioni avversarie.

*Discussioni a Santiago del Cile sulle modalità dell'estrazione*

## Oggi il sorteggio per i «mondiali» di calcio

**Le sedici squadre ammesse al torneo finale verranno suddivise in quattro gironi - Le partite eliminatorie si svolgeranno a Santiago, Viña del Mar, Rancagua e Arica - Troppo scarsa la capienza degli stadi**

*(Nostro servizio particolare)*

Santiago del Cile, 17 genn.

Domani alle 18, corrispondenti alla mezzanotte italiana, avrà inizio il sorteggio che suddividerà le sedici squadre ammesse al torneo finale per il campionato mondiale di calcio nei quattro gironi eliminatori. Le vincenti di ogni girone, come è noto, si batteranno in due semifinali per designare le due avversarie che si contenderanno il titolo nella finalissima.

L'attesa per il sorteggio è grande e comprensibile. La composizione dei gironi può essere determinante non soltanto per uno o l'altra delle contendenti, ma addirittura per il successo stesso della manifestazione. Nel caso — ad esempio — il sorteggio ponesse Brasile, Argentina ed Uruguay nello stesso girone, l'interesse degli sportivi sudamericani verrebbe aminuito in quanto le tre squadre migliori dovrebbero battersi a vicenda per accedere ad una semifinale.

Per questo si fanno particolarmente insistenti le voci su una suddivisione preventiva delle sedici finaliste in gruppi, in modo da evitare tali eventualità. Stanno studiando tale possibilità i sette membri del Comitato organizzatore della Fifa, ovvero il presidente Sir Stanley Rous (Inghilterra), Ernst Thoman (Svizzera), Galetin Granatkin (Unione Sovietica), Ottorino Barassi (Italia), Mordy Maduro (Gualana), Louis Murgel (Brasile) ed Helmut Kaiser (Germania).

L'italiano ing. Barassi ha ammesso in una intervista concessa oggi che, con ogni probabilità, le quattro squadre sudamericane saranno suddivise fra i vari gironi. Interessante è in merito la proposta di un dirigente ungherese, Sandor Baraca, il quale ha suggerito di utilizzare per il sorteggio quattro urne e porre in essa i nominativi delle squadre secondo la seguente suddivisione: *urna uno:* Urss, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia; *urna due:* Svizzera, Colombia, Messico, Bulgaria; *urna tre:* Inghilterra, Italia, Germania Occ. e Spagna; *urna quattro:* Argentina, Brasile, Uruguay, Cile. Estraendo successivamente un biglietto per urna, si raggiungerebbe automaticamente il risultato di non porre nello stesso girone le squadre migliori.

Oltre ai capi dirigenti della Fifa, assisteranno al sorteggio altre cinquecento persone fra osservatori (per l'Italia vi saranno Spadacini e Ferrari) e giornalisti. Come è noto, le partite eliminatorie si svolgeranno negli stadi di Santiago (Stadio Nacional, 70 mila posti circa), Viña del Mar (stadio «Sausalito», 25 mila posti), Rancagua (stadio «Braden Cooper», 25 mila posti) ed Arica (stadio «Bolivar», 20 mila posti). L'argomento dei campi è uno dei più dibattuti, in quanto la loro capienza sembra del tutto insufficiente ad incontri di tale importanza.

**p. r.**

### Zamora, Caligaris e Pelé inclusi nella formazione dei migliori d'ogni tempo

Malmoe, 17 gennaio.

**Il giornale svedese «Arbeten» ha composto una squadra di calcio scegliendo gli undici giocatori fra i più rappresentativi di tutti i tempi. Dall'esame di un numero imponente di giocatori è sorta la seguente «miglior formazione assoluta»: Zamora (Spagna); Caligaris (Italia), Hapgood (Inghilterra); Boszik (Ungheria), Wright (Inghilterra), Andrade (Uruguay); Matthews (Inghilterra), Didi (Brasile), Di Stefano (Spagna), Pelé (Brasile) e Gento (Spagna). E' stata pure compilata, con lo stesso criterio, una formazione B con: Planicka (Cecoslovacchia); Minelli (Svizzera), Janes (Germania); Netto (Urss), Sarosi (Ungheria), Ciakowski (Jugoslavia); Garrincha (Brasile), Schaffer (Ungheria), Piola (Italia), Fritz Walter (Germania) ed Orsi (Italia).**

**Naturalmente, una inchiesta così ampia è risultata assai approssimativa sia per l'incompletezza sia per la difficoltà di confrontare atleti di epoche diverse. Sono certo le prime ed anche giustificate critiche, ma legittimente le due formazioni debbono essere considerate un tentativo originale e curioso, senza pretese di un'esattezza che sarebbe veramente irraggiungibile.**

*Stanotte sul ring a San Paolo*

### Jofre contro Caldwell per il titolo dei gallo

San Paolo, 17 gennaio

Il più alto incasso nella storia dello sport brasiliano è previsto per l'attesissimo campionato mondiale dei pesi gallo, tra Eder Jofre e l'irlandese John Caldwell, in programma domani sera allo stadio Ibirapuera. Si calcola infatti che la affluenza del pubblico frutterà un introito di 90 mila dollari, pari a circa 55 milioni di lire, mentre il primato attuale degli incassi sportivi in Brasile è di 43 milioni di lire, stabilito in occasione della partita di calcio fra il Real Madrid ed il Santos, nel febbraio dell'anno scorso.

Eder Jofre, nettamente favorito dal pronostico, ha meno di 27 anni, ed è un terribile picchiatore: ha vinto 41 combattimenti, di cui 31 prima del limite ed ha pareggiato tre incontri, due volte con l'argentino Ernesto Miranda (attualmente in Italia) e una volta contro l'uruguaiano Caceres.

Johnny Caldwell, che ha 24 anni, è imbattuto dopo 25 incontri professionistici, ma non vanta un record impressionante come quello del suo avversario, in quanto l'unica sua vittoria di eccellente prestigio internazionale è quella ai danni di Halimi, che gli ha consentito di strappare al francese il titolo mondiale versione europea.

## Prima partita di Charles dopo l'operazione Joe Baker e Buzzacchera oggi nel Torino a Rivoli

**Continui miglioramenti del gallese - Il Real Madrid giungerà il 12 febbraio per affrontare i juventini - In Inghilterra attendono Baker e Law - Severe sanzioni della Lega: squalificati Crippa del Padova e l'allenatore Fabbri**

John Charles ha disputato ieri il suo primo collaudo in partita dopo l'intervento chirurgico al ginocchio. Nel pomeriggio, mentre Parola allenava separatamente Castano e Anzolin, il gallese si è impegnato in un incontro a ranghi ridotti con i colleghi, per la durata di circa mezz'ora. Charles è apparso pronto e scattante sulla palla e deciso negli interventi.

Castano e Leoncini saranno sicuramente in campo nella Juventus, domenica contro la Roma. Con il rientro di Sivori, che ha scontato la sua giornata di squalifica, i bianconeri dovrebbero quindi disporre di una formazione completa di tutti i titolari, fatta eccezione per Charles, che forse tornerà in squadra fin dalla prossima settimana. Non per questo l'allenatore Parola ha risolto tutti i suoi dubbi. Castano, malgrado anche ieri abbia sostenuto due allenamenti, al mattino e al pomeriggio, risente ancora un leggero dolore alla caviglia infortunata. I medici comunque lo ritengono clinicamente guarito ed il difensore bianconero dovrebbe essere regolarmente impiegato per l'incontro con i giallorossi.

Nicolè, che risente di uno stiramento alla coscia sinistra, ha fatto segnalare un netto miglioramento e quest'oggi dovrebbe riprendere gli allenamenti. Parola tuttavia convocherà anche Mazzia per la trasferta romana. Nel caso Nicolè non fosse in grado di giocare, Sivori sarebbe centro attacco e Mazzia interno sinistro. Vi è però anche un'altra possibilità di utilizzazione per il giovane juventino. Emoli infatti è apparso molto affaticato dopo le tre partite sostenute la scorsa settimana: martedì Parola lo ha tenuto a riposo, e ieri il laterale si è solo allenato per una decina di minuti.

Non è da escludere dunque la possibilità che domenica Emoli sia lasciato fuori squadra e che il suo ruolo venga affidato a Mazzia. I bianconeri partiranno in vagone letto per Roma venerdì alle 22. Per quanto riguarda il prossimo incontro con il Real Madrid per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, che avrà luogo a Torino il 14 febbraio, la società madrilena ha annunciato il suo arrivo per il giorno 12. La comitiva spagnola sarà composta da cinquanta persone.

Il Torino si reca oggi pomeriggio a Rivoli per una partita di allenamento contro la squadra locale. Santos ha convocato per la breve trasferta soltanto due giocatori titolari e cioè Baker e Buzzacchera, che egli intende appunto visionare in vista del loro rientro.

L'allenatore granata ha confermato l'intenzione di impiegare nuovamente Crippa e di lasciare di conseguenza a riposo Locatelli, Gualtieri e Rosato.

Si apprende intanto dall'Inghilterra che alcune società calcistiche britanniche hanno confermato di essere pronte ad acquistare Joe Baker e Denis Law qualora i due giocatori, che il Torino ha recentemente multato per indisciplina, manifestassero l'intenzione di lasciare l'Italia. A Denis Law sarebbe particolarmente interessato il Manchester United.

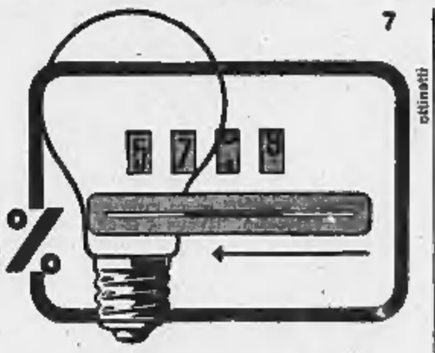
### Le decisioni della Lega

Milano, 17 gennaio.

Il giocatore Crippa (Padova) è stato squalificato per tre domeniche «per aver rivolto a un guardialinee una ingiuria particolarmente volgare». Sono stati squalificati per una domenica Mistone (Napoli), Novali (Cosenza) e Galbiati (Reggiana).

La partita Mantova-Atalanta disputata il 5 novembre '61 per il torneo giovanile «Emilio De Martino» ha dato luogo ad un'inchiesta, in quanto la società ospitante schierò ben dodici giocatori di prima squadra, tutti oltre i limiti di età ammessi dal regolamento del torneo. Oltre all'ammenda di 500 mila lire ed alla sconfitta d'ufficio per zero a due, già deliberate in precedenza, il Mantova è incorso nelle seguenti sanzioni: squalifica dell'allenatore Fabbri fino a tutto il 17 febbraio 1962, interdizione all'ex-consigliere Bellomi fino al 17 luglio 1962, ed ai dirigenti accompagnatore Scamma fino al 17 maggio 1962.

SU OGGI
CITTADINI LEGGETE E SAPRETE!
Con un sondaggio dell'opinione pubblica sull'apertura a sinistra
IL SETTIMANALE
OGGI
vi dice da chi e come sarete governati domani

PHILIPS 5%

7 ottimisti
Il prezzo d'acquisto di una lampada rappresenta solo il 5% del costo dell'illuminazione: il rimanente è costituito dal costo dell'energia elettrica.
Evidentemente è più utile economizzare sul 95% del costo della luce, preferendo una lampada di qualità che vi farà risparmiare corrente.
Un grande complesso industriale con oltre 60 anni di esperienza vi può dare ogni garanzia al riguardo assicurandovi che le lampade PHILIPS vi danno qualcosa di più facendovi spendere di meno.

### Perché è tanto difficile arrivare alla verità

# La mafia e la fantasia degli agrigentini hanno creato un romanzo sul caso Tandoj

**Il delitto è avvenuto in una provincia, dove antiche tradizioni mafiose complicano ogni inchiesta - Ma anche la natura degli abitanti ha costruito, attorno ai protagonisti, un alone irreale ed ambiguo - L'immaginazione accesa soprattutto dalla figura di Danika La Loggia, bellezza nordica scesa in un mondo ardente e severo**

*(Nostro servizio particolare)*

**Agrigento**, gennaio.

Scorrendo nel taccuino le informazioni che, intorno a Mario La Loggia e a Lelia Tandoj numerosi agrigentini mi hanno sussurrato negli orecchi, m'è tornato in mente, dalla nebbia di quasi due lustri, il ricordo del caso Bellentani. Il confronto diretto tra i due «fatti di cronaca» è impossibile, e ciò per il motivo che essi non stanno sullo stesso piano; l'uno è ancora in corso di giudizio, e non si conosce la conclusione cui potrà giungere; l'altro è già «passato in giudicato», come si usa dire in gergo forense. Ma quel che può tentare, è il parallelo tra i due «romanzi».

Quale che possa essere la verità delle circostanze, siano colpevoli o innocenti i personaggi che lo compongono, una cosa è certa: il «romanzo» La Loggia esiste, è bell'e scritto, e costituisce una realtà di cui si può tener conto allo stesso modo delle tante opere letterarie che fioriscono in questa terra e ci aiutano a comprenderla. Gli autori sono parecchi: funzionari di polizia, avvocati, il procuratore Francesco Ferrotti, estensore di una requisitoria di duecentocinquanta pagine fitte di ragionamenti e di accuse, e, in misura certo non trascurabile, l'immaginazione degli agrigentini, di cui Pirandello è stato un illustre rappresentante, un fenomeno, quasi, di allucinazione collettiva; che, sebbene in forme e misure diverse, si manifestò anche in occasione del caso Bellentani, sovrapponendo alla reale trama una serie di strati e di spessori fantastici che lo trasformarono, appunto, anche in un *feuilleton*.

Solo che nella Sicilia, dove si stende la fitta rete della «mafia», il confine tra realtà e immaginazione è qualcosa di veramente inafferrabile. Durante il soggiorno in questi luoghi, l'accertamento della verità non mi è mai parso così arduo, così esasperante. L'autentico sembra falso, il falso sembra autentico; e i fatti e i personaggi si scompongono nella mente di ognuno e di tutti come in un sistema di prismi, in cui il reale e l'irreale si mascolano e perdono il proprio contorno. E quel che si capisce, o si crede di capire, è che la vera causa di questo fenomeno di diffrazione, di ambiguità permanente, per cui il bandolo dei fatti, anche più certi, si sperde in un buio di fantasmi, non è il carattere, il temperamento dei siciliani, ma la «mafia».

Questa associazione invisibile erige sui fatti di cui è protagonista una versione travestita che, grazie a false testimonianze, paure, complicità misteriose, si sostituisce alla verità. Per usare un'espressione di Orwell, la «mafia» riscrive la cronaca; e forse non si sbaglia di molto avanzando la ipotesi che il «pirandellismo» non poteva trarre il suo succo più vitale se non da un terreno a sfondo mafioso.

Sfogliando le pagine del romanzo agrigentino, la mia attenzione si è soffermata su alcuni particolari, che corrono di bocca in bocca, in margine all'ambiente in cui si muovono i personaggi principali. Aria morbida, intrighi, partite di piacere, balletti e spogliarelli, lusso e stupefacenti; quello, insomma, che oggi si suol chiamare il quadro della «dolce vita». Non dico che si tratti di un quadro autentico; ma ciò che è autentico, e significativo, è che di esso gli agrigentini, che sono costruttori del romanzo, perlino insistentemente ricollegandosi alla figura di Danika La Loggia, la bionda moglie dello psichiatra.

Ora, si può benissimo immaginare quali sognerie struggenti possa suscitare, in una città come Agrigento, il fluttuare di una capigliatura nordica. Ed ecco che, nel romanzo, la bionda straniera diventa l'anima, la corifea, della «dolce vita» del *clan*; la donna spregiudicata che introduce nell'antica sensualità siciliana un vento moderno.

In quest'isola, in cui il desiderio della donna trasuda anche dalle pietre, il sesso è sacro; ha il posto del destino nella tragedia della civiltà greca, in cui Agrigento affonda le sue radici. Chi soggiorni in questa città, e osservi il modo con cui si guardano le donne per la strada, ha l'impressione di trovarsi in una polveriera sessuale. Una scintilla di gelosia, può esplodere in un dramma sanguinoso. Un mondo antico, tragico, il più lontano che si possa immaginare dal piglio «moderno» di Danika La Loggia, l'amore freddo, il piacere senza complicazioni sentimentali.

Ai tempi del romanzo Bellentani, si parlò di un «ambiente» simile; proiettato sullo sfondo della villa del Lago di Como. Affini i personaggi, l'estrazione sociale, l'amore del lusso, gli intrighi sentimentali, che si riflettevano nelle acque di Villa d'Este così come in quelle fantastiche del mar di Agrigento. Ecco, dunque, un primo anello di congiunzione fra i due «romanzi». Ma ve ne sono degli altri. Scorgiamo, in entrambi,

Danika La Loggia fotografata durante la scorsa estate

allacciarsi di relazioni amorose nell'ambito di coppie amiche. Sacchi è ottimo amico del marito della sua amante; così come La Loggia, amante di Lelia, è ottimo amico del marito di lei, il commissario Tandoj.

Le storie parallele si assomigliano anche nel punto in cui, nell'uno e nell'altro caso, i legami adulterini entrano in crisi, sia pure per motivi diversi. Sacchi, il commerciante che una svolta della fortuna ha messo in mano, negli ultimi fuochi dell'età virile, molto denaro e voglia di vivere, è stanco del suo legame con la contessa, e volge in giro gli occhi inquieti. L'intreccio sta per rompersi. E sta per rompersi anche nel romanzo di Agrigento in cui Lelia Tandoj forse non è stanca del suo amante, ma non l'ama al punto da abbandonare il marito: anzi, si dispone a partire, a raggiungerlo a Roma. Alla sua voglia di vivere, e al bovarismo che accomuna il suo personaggio a quello della contessa Bellentani, le luci della capitale sorridono. Nelle lettere al marito lontano, Lelia scrive, tra l'altro, che intende farsi «bionda», per non scomparire di fronte alla bellezza delle donne romane; e sembra un frizzo del suo umor mondano.

Legami in crisi, che stanno per sciogliersi: e che dovrebbero sciogliersi senza complicazioni, conforme al clima lieve e spregiudicato in cui erano fioriti. Ed invece, in entrambi i romanzi, esplode il dramma, con armi diverse ma con la stessa tensione; ed esplode, in tutti e due i casi, dal sangue meridionale. Con alcuni colpi di pistola, l'amore freddo, il gioco mondano, i piaceri senza complicazioni — la dolce vita, insomma — se ne vanno all'aria; ed in terra rimangono due cadaveri. Il sangue meridionale — perché non dobbiamo dimenticarci che anche Pia Bellentani è del Sud — riporta il nostro all'antica tragedia.

Il confronto tra i due «romanzi» (uno vero, l'altro immaginario, ma che si fermine del corso giudiziario potrebbe convertirsi in vero) può suscitare molte riflessioni, e la sorpresa di rinvenire tanti motivi simili, di costume e di intendimenti, in personaggi che appartengono a latitudini così diverse. Ma differisce, fra l'uno e l'altro, il terreno psicologico e ambientale.

Nel romanzo del Lago di Como, tutti i motivi furono chiariti fino in fondo, per quanto la scienza umana è capace. Nel romanzo di Agrigento, invece, il mistero è fitto, non si sa se per difetto di realtà, o per eccesso di una fantasia che appare spessa e corposa come la realtà; e riproduce nel suo esempio il disagio di chi, estraneo, cerchi di avvicinare i fantasmi di questa terra inafferrabile.

**Alfredo Todisco**

*L'uccisione del contrabbandiere*

## Un teste avrebbe udito due spari consecutivi

**Milano**, 17 gennaio.

*(m.)* Continua l'inchiesta giudiziaria sull'uccisione del contrabbandiere Ferdinando Fantetti. Il magistrato ha voluto approfondire oggi una importante circostanza e cioè se effettivamente il brigadiere Roberto Ghignoli sparò due colpi contro la vittima. Questo particolare è emerso dalle dichiarazioni di un testimone, Michele Cripezzi, comproprietario dell'autorimessa di via Lorenzo Bartolini 30, dove venne portata subito dopo il fatto la «Giulietta» del Fantetti.

Michele Cripezzi ha detto: «Sentii due colpi e mi buttai a ridosso del muro accanto al quale stavo lavorando. Sono sicuro di aver sentito due rivoltellate una dietro l'altra. E poi ricordo benissimo che, quando gli agenti della Volante vennero nel mio garage, uno di loro aveva in mano la "Beretta" del brigadiere, dalla quale constatò che mancavano due proiettili».

L'autopsia ha però accertato che il contrabbandiere fu ucciso da un solo colpo, ma non si conoscono ancora i risultati degli esami sulla «Giulietta». Il presunto secondo proiettile, potrebbe trovarsi incastrato nel motore o nella carrozzeria. Una scoperta del genere cambierebbe tutto il corso dell'inchiesta.

# Severe misure adottate contro il vaiolo ma per l'Italia non vi è alcun pericolo

**Da ieri disinfettate due volte le lettere in arrivo dal Pakistan - Certificato di vaccinazione per il personale di Fiumicino - E' obbligatorio anche per coloro che accompagnano i passeggeri in «sala transito»**

Due hostess vengono vaccinate contro il vaiolo nell'infermeria di Fiumicino; tutto il personale dell'aeroporto intercontinentale è stato sottoposto a vaccinazione (Tel.)

**Roma**, 17 gennaio.

In osservanza ad una disposizione del Ministero delle PP. TT. la posta in arrivo a bordo di aerei provenienti dal Pakistan viene disinfettata nei locali dell'ufficio postale-transito di Fiumicino. La disinfezione avviene ad opera dei sanitari del Ministero che giungono appositamente da Roma in coincidenza con ogni arrivo di aereo dal paese maggiormente colpito dal vaiolo. I pacchi contenenti la posta vengono portati in una stanza preparata per l'operazione e qui la posta è lasciata per circa due ore. Poi i pacchi vengono spediti alla stazione Termini dove vengono aperti e nuovamente disinfettati. Le singole lettere ricevono così una completa e definitiva sterilizzazione.

Le vaccinazioni all'aeroporto di Fiumicino proseguono a ritmo continuo. File di passeggeri e di dipendenti dell'aeroporto sostano dinanzi alla sala dell'infermeria, dove i medici, coadiuvati dalle guardie sanitarie, vaccinano e rilasciano immediatamente il certificato di vaccinazione che deve essere esibito in ogni momento a richiesta della sovrintendenza dell'aeroporto. Anche coloro che eventualmente accompagnino passeggeri in partenza e che abbiano la possibilità di entrare in sala transiti, devono dimostrare di essere in possesso del certificato.

## Dalle navi genovesi in mare arrivano notizie rassicuranti

**Genova**, 17 gennaio.

Sette ambulatori sono stati improvvisati in porto per accelerare la vaccinazione del personale che entra in contatto con le navi provenienti da zone infette per il vaiolo. La decisione è stata presa stamane dal Consorzio autonomo del porto su suggerimento dei funzionari della sanità marittima, i quali hanno stabilito che per adottare misure precauzionali veramente efficaci occorre vaccinare almeno diecimila persone tra portuali, guardie di Finanza, doganieri e agenti di P. S. Stasera erano stati immunizzati circa la metà.

Da bordo delle navi dell'armamento genovese, che si trovano per i mari, nessuna segnalazione allarmante è pervenuta. Il comandante della motonave *Confidenza*, attorno alla quale erano corse notizie contraddittorie, ha inviato stamane un cablogramma all'armatore Corrado dall'Oceano Indiano, per smentire la presenza di ammalati a bordo.

Nessuna misura eccezionale sarà adottata domani all'arrivo del transatlantico *Sydney* che proviene dall'Australia con novecento passeggeri. I controlli sanitari saranno effettuati da quattro medici e dovrebbe riuscire spedito perché quasi tutti i passeggeri e tutti i membri dell'equipaggio erano stati immunizzati al momento dell'imbarco.

Anche la posta proveniente dall'Oriente sarà sottoposta ad un trattamento di disinfezione antivaiolo. La direzione provinciale delle Poste ha già dato disposizioni per l'immunizzazione di tutto il personale addetto agli uffici porto-transito e porto-ferrovia, che accentrano e smistano la corrispondenza in arrivo per via mare. Non è stato deciso, per il momento, di attestare la disinfezione delle lettere con uno speciale timbro, come usava fare all'inizio del secolo scorso.

Genova ha sempre avuto particolari cautele in proposito, essendo stata particolarmente esposta nei secoli passati, quando i focolai di pericolose forme epidemiche erano assai estesi in Oriente. Le ordinanze del magistrato di sanità erano severissime nell'imporre vigilanza su cose e uomini provenienti da zone infette: ed anche la corrispondenza veniva allora sottoposta a disinfezione rompendo i sigilli e disinfettando lettere anche all'interno. In questo caso, veniva stampigliato sulla busta un timbro speciale che precisava «netto dentro e fuori».

## Vaccinato a Moncalieri il personale alberghiero

**Moncalieri**, 17 gennaio.

L'ufficiale sanitario dott. Rista ha disposto che tutti i proprietari e relativo personale di alberghi e locande siano vaccinati, invitandoli a segnalare l'eventuale arrivo di persone provenienti dall'estero. Saranno pure vaccinati i medici, il personale ospedaliero e gli impiegati dell'ufficio d'igiene. Particolare vigilanza sarà rivolta verso gli alunni delle scuole, in special modo gli immigrati che arrivano dal Sud. Finora non è stata emessa alcuna ordinanza per la popolazione.

## Disposto il controllo sanitario per chi arriva dalla Germania

**Cuneo**, 17 gennaio.

L'Ufficio del Medico provinciale ha adottato oggi alcune misure preventive riguardanti il vaiolo, essendo la nostra provincia in zona di frontiera. E' stata ordinata la vaccinazione antivaiolosa del personale addetto al posto di confine di Limone Piemonte, del personale degli ospedali e dei ricoveri e dei militari, mentre sono state impartite severe disposizioni affinché siano accuratamente controllate le cartelle sanitarie degli stranieri provenienti dall'Inghilterra e dalla Germania, ove l'epidemia purtroppo ha provocato vittime.

E' allo studio la vaccinazione dei ferrovieri addetti alle linee che collegano il Cuneese alla Liguria e infine di quanti, per la loro specifica attività, sono a contatto con persone provenienti dall'estero e da province con porti di mare.

*Le risultanze dell'inchiesta*

## Andava troppo forte il treno di Catanzaro

*(Dal nostro corrispondente)*

**Catanzaro**, 17 gennaio.

Il disastro ferroviario della Fiumarella, conclusosi con il tragico bilancio di 71 morti e 29 feriti, sarebbe stato provocato da un eccesso di velocità. A questa risultanze infatti sarebbero giunti i due tecnici incaricati dell'inchiesta giudiziaria, consegnando stamane al Procuratore della Repubblica di Catanzaro, dott. Ammirati, i tre fascicoli dell'indagine condotta al riguardo. Ma il segreto istruttorio non ha consentito di accertare la fondatezza dell'indiscrezione ricevuta.

E' stato invece confermato che l'ing. Spagnolo e l'ing. Augello, membri del compartimento calabrese delle F. S. hanno avuto un colloquio di tre quarti d'ora con il dottor Ammirati, illustrandogli per sommi capi il lavoro svolto. Il Consiglio provinciale, da parte sua, ha deciso di assumere gratuitamente il patrocinio legale dei congiunti delle vittime della sciagura ed ha votato un ordine del giorno con il quale si chiede il passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane allo Stato e la nomina di un commissario governativo nell'attesa del provvedimento.

**e. g.**

# Kruscev costretto a combattere su due fronti?

# Aspro attacco della «Pravda» a Molotov e contro i cinesi accusati di «trozkismo»

**Si aggrava la situazione dell'ex-ministro degli Esteri, ancora a Mosca - Ma il vero obiettivo dei sovietici sembra Mao Tse-tung - Pechino intanto esalta la «corretta posizione» degli albanesi**

(Dal nostro corrispondente)

**Mosca**, 17 gennaio.

*La Pravda pubblica oggi un attacco di inconsueta lunghezza contro Molotov e le posizioni cinesi. Per ora pare che si voglia camuffare il vero bersaglio, cioè Mao, attaccando Molotov. I geniti tra le due parti avverse hanno raggiunto ormai una tale evidenza di sfida che l'ipocrisia dei nomi finti e dei finti bersagli appare ormai un gioco puerile.*

*I cinesi sono definiti per la prima volta «trozkisti» dall'organo centrale del Pcus. Erano già stati chiamati così dalla Pravda, ma in un articolo firmato da Janos Kadar. Difendendo le tesi kruscioviane sulla guerra e sulla coesistenza dalle accuse dei dogmatici, la Pravda scrive: «Queste calunnie, per noi, non sono nuove, le abbiamo già ascoltate dai deviazionisti di sinistra, dai trozkisti e da altri nemici del leninismo».*

*I termini usati in questo linguaggio a chiave, indicano che la tensione ha raggiunto un punto acutissimo. Molotov viene associato agli albanesi e ai dogmatici. «Molotov con la sua ostinazione dogmatica è giunto ad affermare che mai e in nessun posto Lenin aveva parlato della coesistenza pacifica tra gli Stati a diverso regime sociale».*

*Attraverso la critica alle posizioni di Molotov, traspare più avanti il nocciolo del dissidio che divide Mosca da Pechino e che più che nelle dottrine dottrinarie sulla guerra, consiste in effetti nella strategia rivoluzionaria da seguire nei paesi sottosviluppati in lotta per l'indipendenza e per l'affermazione nazionale. I cinesi sostengono che una politica più aggressiva verso gli Occidentali sarebbe approvata con maggior entusiasmo dalle nuove nazioni; la Pravda ribatte che le teorie sulla coesistenza pacifica «sono appoggiate da un gruppo numeroso di giovani Stati nazionali dell'Asia, Africa e America Latina».*

*Si rintracciano le critiche di Molotov e dei cinesi che lo sostengono, sui troppi viaggi di Kruscev all'estero e sui suoi frequenti contatti con gli statisti occidentali. La Pravda dice che Kruscev è stato trenta volte all'estero e così pure il capo dello Stato Brunev, e loda i risultati ottenuti con quei viaggi. Gli attacchi «calunniosi e dogmatici» degli albanesi contro la politica estera sovietica, dovrebbero suscitare «la indignazione e la condanna generale».*

*Questa «condanna generale» non solo non c'è ma appare sempre più lontana. Basta leggere alcuni punti di un brindisi pronunciato da Ciu En-lai l'altro ieri a Pechino, in onore di una delegazione commerciale di Tirana, guidata dal vicepresidente del Consiglio, Kellezi. Egli vi ha celebrato «la direzione corretta del partito del lavoro albanese e del suo capo incontestato, il compagno Enver Hodja».*

*L'articolo della Pravda viene a cadere mentre in Occidente voci autorevoli sostengono che sia acuita la lotta per il potere in seno al paus. Da Mosca abbiamo già segnalato, soprattutto in rapporto al misterioso caso Molotov, un'atmosfera di pesantezza e di attesa. La polemica di oggi rompe l'ambiguità di una lunga pausa, e dà l'avvio, probabilmente, a un nuovo e imprevedibile sviluppo nei retroscena che si stanno svolgendo.*

**Enzo Bettiza**

## Washington giudica serie le difficoltà interne di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)

**New York**, 17 gennaio.

*Tutto l'indirizzo politico di Mosca negli ultimi tempi — osservano gli ambienti politici di Washington — da molti segni appare strano, misterioso e incerto. Si ha la sensazione che le difficoltà interne di Kruscev siano molto più gravi di quel che, fino a poco tempo fa, si sospettava. Gravi nel confronti delle forze di opposizione operanti nel partito comunista russo e nei riflessi soprattutto del sempre più accentuato conflitto ideologico (e non soltanto ideologico, ma armai anche di influenza e di potere) tra la posizione del governo russo e di Mao.*

*Queste osservazioni dei circoli di Washington, che fanno capo al dipartimento di Stato, si basano anzitutto su quattro elementi:*

*1) Kruscev, da qualche settimana, si astiene dal fare dichiarazioni di politica internazionale.*

*2) Molotov, in seguito all'annuncio del ministero degli Esteri russo, avrebbe dovuto ritornare al suo posto di Vienna. Invece è ancora a Mosca.*

*3) Gromyko dà segni di grande incertezza nei suoi colloqui con l'ambasciatore Thompson, a proposito di Berlino. E' evidente che cerca di guadagnar tempo.*

*4) Kruscev passa gran parte del suo tempo fuori Mosca, in visite di ispezione e di propaganda. A Minsk ha parlato perfino della sua età e del fatto che potrebbe anche essere arrivato al tempo della pensione.*

*Altre considerazioni che confortano le osservazioni esposte: è ormai palese che Kruscev ha fatto calcoli sbagliati, sia nel suo conflitto con i cinesi, che nel suo attacco a Molotov e al gruppo di opposizione che questi impersona. I cinesi si sono mostrati molto più forti di quel che Kruscev prevedeva: hanno deliberatamente sostenuto la sfida dell'Albania. Molotov, per poter agire come agisce e resistere come resiste, ha indubbiamente forti appoggi e, probabilmente, vere possibilità di ricatto.*

**a. b.**

# Fugge perché senza patente ed un agente lo uccide

**La sparatoria di notte in una via di Marsala - La polizia sostiene che il colpo è partito accidentalmente**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Palermo**, 17 gennaio.

Un uomo a Marsala è stato ucciso da un colpo di pistola esploso da un agente della Polizia Stradale nel corso di un inseguimento a piedi. Secondo la versione fornita dalle autorità, si tratterebbe di un ferimento accidentale.

Nella notte tra lunedì e martedì, il quarantenne Nicola Milazzo percorreva a bordo di un'auto via Roma quando, giunto all'altezza di piazza Matteotti, si sentì intimare l'«alt» da due agenti della Polizia Stradale, Filippo Gazzo e Giuseppe Brugognone, che avevano visto spento uno dei fanalini della macchina. Anziché fermarsi il Milazzo premeva l'acceleratore.

I due militi, che erano a bordo della loro moto, inseguivano il fuggitivo. L'inseguimento non durava a lungo: sulla via Idria, i due poliziotti raggiungevano infatti l'auto, la superavano e si arrestavano al centro della strada per costringere il Milazzo a fermarsi. Questi, che sopraggiungeva subito dopo, non aveva infatti altra alternativa.

Gli agenti gli si avvicinavano e gli chiedevano per prima cosa, come è la prassi, la patente. Il Milazzo aveva un attimo di esitazione: non era in possesso della patente. La stessa auto, come poi si è appreso, non era sua. L'aveva avuta in prestito.

Improvvisamente il Milazzo, cogliendo di sorpresa i due agenti, si dava alla fuga a piedi, imboccando di corsa via Giulio Anca Omodeo. I militi, naturalmente, lo inseguivano. Il più lesto era il Brugognone, che ben presto fu vicino al Milazzo, non riuscendo però a raggiungerlo. Fu così che il Brugognone aprì due colpi in aria. Proprio in quell'istante — secondo la versione che la polizia ha fornito e che dovrà essere controllata — avveniva la disgrazia: durante la corsa l'agente inciampava e cadeva a terra; a causa dell'urto, dalla pistola che egli aveva in pugno partiva un colpo che raggiungeva il Milazzo, il quale decedeva poco dopo all'ospedale dove era stato trasportato dagli stessi agenti.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per accertare le circostanze del mortale episodio.

**f. d.**

# Tre giovani «fermati» per il delitto della mondana

**Due rintracciati a Milano e uno a Roma - Il crimine, però, sarebbe stato compiuto da una sola persona e a scopo di rapina**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 17 gennaio.

*(g. fr.)* Il diciottenne Rocco Mastropietro di 24 anni e Vincenzo Cicchetti di 25, i due giovani «fermati» la notte scorsa alla periferia di Milano per il delitto di Maria Magliozzi, la «madre dalla doppia vita», uccisa con due coltellate nel suo appartamentino di via Eugenio Barsanti, sono giunti stasera a Roma con la «Freccia del Sud». Avevano lasciato il capoluogo lombardo alle 14,30 sotto buona scorta e al loro arrivo alle 22,55 hanno trovato ad attenderli un folto stuolo di giornalisti e di *fotoreporters*.

Nel pomeriggio di oggi i carabinieri del nucleo investigativo di via Palestro avevano rintracciato anche il terzo indiziato, Bartolomeo Melchionna di 29 anni.

Gli investigatori sono giunti a sospettare del Mastropietro e dei suoi due intimi amici quando cercando tra coloro che usavano frequentare Maria Magliozzi, hanno saputo che essi erano inspiegabilmente scomparsi il giorno dopo il delitto.

Il Mastropietro era partito da casa giovedì mattina, lamentandosi di essere senza un soldo ed era rientrato solo a tarda notte. Era agitato e non poté addormentarsi. La mattina dopo disse di avere intenzione di andare a Torino, ma si raccomandò di non dire niente qualora qualcuno lo avesse cercato.

Il delitto, compiuto da una sola persona, sarebbe avvenuto per rapina: contrariamente a quanto era stato comunicato nei giorni scorsi l'assassino di Maria Magliozzi si è impossessato di un orologio d'oro, di un anello e della «fede» matrimoniale. Sembra inoltre che sia sparita una somma di denaro che la sventurata donna custodiva nella borsetta; non molto però, perché i suoi risparmi — circa settantamila lire — erano chiusi a chiave nel cassetto del comò.

Alcune persone hanno riferito inoltre di avere visto la vittima a metà pomeriggio di giovedì scorso, con due giovanotti. I connotati di uno di essi corrisponderebbero a quelli del Mastropietro. Stamane infine alcuni funzionari della Mobile si sono recati all'Istituto di Medicina Legale e insieme si sono portati hanno stabilito che le ferite riscontrate sul corpo della Magliozzi combaciano esattamente con una lama da trincetto.

Rocco Mastropietro fermato ieri a Milano (Telefoto)

## Chi sono i sospettati per il delitto della mondana

*(Nostro servizio particolare)*

**Avellino**, 17 gennaio.

*(c. g.)* Viva impressione ha suscitato a Vallata la notizia del «fermo» a Milano di Rocco Mastropietro, Vincenzo Cicchetti e Bartolomeo Melchionna, tutti trasferitisi da qualche anno a Roma e che sono sospettati per l'uccisione della «squillo» Maria Magliozzi Gizzi.

Il Mastropietro ha 23 anni e fa il calzolaio. A Vallata risiedono la madre Teresa, sei fratelli e tre sorelle. Il Cicchetti, che ha 25 anni, fa il falegname. Ha sposato una giovane di Castelbaronia, Rita Botta, dalla quale ha avuto due figli, Antonio e Massimino. Risiedono con lui nella capitale la madre ed il fratello Carmine.

Bartolomeo Melchionna, che a Vallata faceva il fabbro, esercita adesso a Roma il mestiere di meccanico. Come ha dichiarato al carabinieri una sua sorella, Ermelinda, egli — che possiede una «600» — venne a Vallata il 16 dicembre trattenendovisi fino al 23 e vi ritornò il 28 rimanendo fino a ieri, quando riparti dicendo che andava a Roma.


L'INVERNO VI OFFRE LA PRIMAVERA DI SANREMO

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI INVERNO-PRIMAVERA 1962

GENNAIO 20 — CORSO FIORITO «EUROPA IN FIORE» Coreografica visione folklorist. internaz.

FEBBRAIO 11-18 — RIUNIONE INTERNAZIONALE DI TIRO AL PICCIONE

MARZO 1-11 — PRIMA MOSTRA INTERNAZIONALE DI FIORI RECISI E PRODOTTI AFFINI ALLA FLORICOLTURA

9-11 — II CONGRESSO SUI PROBLEMI ECONOMICI DEL TURISMO

17-18 — XIII CONGRESSO FEDERAZIONE MEDICO-SPORTIVA ITALIANA

18 — 53ª MILANO-SAN REMO CICLISTICA

23-25 — VII FESTIVAL INTERNAZION. DEL JAZZ

Stagione sinfonica dell'Orchestra di «San Remo» - Trofei e gare di golf Manifestazioni ippiche - Tornei di tennis - Raduni automobilistici di regolarità - Stagione concertistica «Gioventù musicale d'Italia»

CASINÒ MUNICIPALE

Gennaio 27 - «NOTTE DEL ROTARY» Gala di beneficenza

Febbraio 8-10 XII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

18 - Quarta serata FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Marzo 3 - CARNEVALE DEI PICCOLI

8 - VEGLIONISSIMO DELLA STAMPA CON L'ORCHESTRA di «GORNI KRAMER»

18-19 - MODA SPIAGGIA 1962

Spettacoli di prosa e rivista - Attrazioni internazionali - Concerti sinfonici

Orchestre: PIERLEO - GLI ASTERNOVAS ZOFFOLI - I 5 CIRO'S - ALDO ZARDI

TEATRO DELL'OPERA
SALONE DEI FESTIVALS - NIGHT CLUB

Informazioni: Ufficio Municipale Turismo, tel. 86-133 - Azienda di Soggiorno e Turismo, tel. 85-616. Servizio plurigiornaliero di autobus da Milano, Torino, Genova, dalla Riviera e dalla Costa Azzurra per San Remo.

*La legge approvata dalla Camera e dal Senato*

# Aumentano le pensioni di guerra per orfani, vedove e genitori

**I miglioramenti in tre scatti: 1° gennaio 1962, 1° luglio 1962, 1° luglio 1963 - Per l'assegno agli inabili al lavoro occorre la domanda - Tutti gli altri saranno concessi d'ufficio**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 17 gennaio.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato, in sede deliberante, ha approvato stamattina il testo della legge per il miglioramento e adeguamento delle pensioni di guerra indirette. La legge è stata già approvata dall'altro ramo del Parlamento e sarà pertanto operante con la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. I miglioramenti previsti da questa legge avranno applicazione in tre tempi: il primo aumento a partire dal 1° gennaio 1962; il secondo aumento a partire dal 1° luglio 1962; il terzo aumento a partire dal 1° luglio 1963.

In particolare, per le vedove in possesso di pensione in base alla tabella G annessa alla legge 10 agosto 1950 n. 648, è concesso un aumento che sarà elevato progressivamente come in appresso: L. 15.500 annue a partire dal 1° gennaio 1962; L. 40.000 annue (compreso il precedente aumento) a partire dal 1° luglio 1962; L. 60.000 annue complessive (compresi i due precedenti scatti) a partire dal 1° luglio 1963.

Per i genitori, collaterali e assimilati l'aumento invece sarà della seguente misura nei tre scatti annui: L. 9500, L. 24.000 e L. 36.000.

Alle vedove e agli orfani in possesso della tabella I e ai genitori, ai collaterali e assimilati in possesso della tabella O (annessa alla legge n. 648 del 10 agosto 1950) è concesso inoltre un'ulteriore maggiorazione della pensione di L. 6000 annue dal 1° luglio 1962, che sarà elevata a L. 15 mila dal 1° luglio 1963.

Inoltre, l'assegno di previdenza di lire 9 mila annue a far data dal 1° luglio 1962 sarà elevato a lire 24 mila annue dal 1° luglio 1963, e il limite previsto dall'art. 72 della legge 10 agosto 1950 n. 648 è ridotto al 60° anno di età.

L'aumento integrativo per gli orfani viene elevato progressivamente a lire 24 mila annue dal 1° gennaio 1962 e a lire 36 mila annue dal 1° luglio 1963; inoltre si riconosce il diritto agli studenti universitari orfani all'aumento fino al 26° anno di età.

Alle vedove e agli orfani che avevano conseguito il trattamento di riversibilità in base all'art. 69 della legge n. 648 verrà concesso un assegno di lire 142 mila annue, che sostituisce l'assegno speciale temporaneo e l'assegno integrativo. Tale nuovo assegno è inoltre aumentato progressivamente di lire 15.500 a partire dal 1° gennaio 1962; di lire 24 mila annue a partire dal 1° luglio 1962 e di lire 36 mila annue a partire dal 1° luglio 1963.

Agli orfani e ai collaterali maggiorenni che siano inabili a qualsiasi proficuo lavoro e che siano riconosciuti in stato di bisogno, è concesso infine un aumento in aggiunta alla pensione di guerra quale assegno di previdenza di lire 15 mila annue a partire dal 1° luglio 1962 e di lire 30 mila dal 1° luglio 1963. Quest'ultimo assegno sarà concesso previa domanda, mentre tutti gli altri verranno concessi d'ufficio.

**F. S.**

## Estesa all'agricoltura l'inchiesta sui monopoli

**Roma**, 17 gennaio.

La Commissione di inchiesta sui limiti alla libertà di concorrenza ha deciso di estendere l'indagine anche ai settori agricoli e di trasformazione dei prodotti agricoli.

L'on. Tremelloni, presidente della Commissione, al termine della seduta in cui sono state fissate le modalità e i criteri per gli interrogatori che avranno inizio nel prossimo mese di febbraio, ha dichiarato in proposito: «Il primo gruppo di esperti interrogatori che avrà inizio il 7 febbraio comprenderà una ventina di personalità dell'amministrazione pubblica, di esperti e di professori universitari oltre a personalità della vita pubblica italiana che si trovino in grado di fornire informazioni ed elementi di giudizio di carattere generale sugli scopi che la inchiesta si prefigge».

Probabilmente la prima «prova testimoniale» sarà fornita dal dr. Menichella, ex-governatore della Banca d'Italia. Tutti i commissari potranno rivolgere tramite il presidente, domande ai vari testi.

*Aumento di 33 miliardi dal '60*

## Oltre 313 miliardi di lire le entrate statali in dicembre

**Roma**, 17 gennaio.

Nel mese di dicembre 1961 — comunica l'ufficio stampa del ministero delle Finanze — le entrate principali del bilancio dello Stato hanno dato un gettito di 313 miliardi 749 milioni, con un maggior gettito di 33 miliardi 180 milioni rispetto al dicembre 1960, risultante dagli aumenti di milioni 32.780 delle entrate ordinarie e di milioni 400 delle entrate straordinarie.

Entrate ordinarie del dicembre 1961: imposta sul patrimonio e sul reddito: milioni [illegible] mila 881 tasse ed imposte sugli affari: milioni 116,241; dogane ed imposte indirette: milioni 78.084; monopoli (provento fiscale dai tabacchi, sali, fiammiferi e cartine): milioni 39.107; lotto (al lordo delle vincite e lotterie): milioni 5 mila 536. Entrate straordinarie del dicembre 1961, imposte straordinarie sul patrimonio e sul reddito: milioni 5732.

*Solo in materia di trasferimenti immobiliari*

# Oltre 800 mila vertenze in corso tra il fisco ed i contribuenti

**Ogni anno le pratiche nuove superano quelle evase - Per l'imposta sull'entrata, 216 mila nuovi ricorsi contro 131 mila sistemati - La litigiosità potrà essere ridotta dalla legge Trabucchi per il pagamento degli interessi sulle somme in contestazione**

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 17 gennaio.

*Il numero delle controversie in atto fra l'amministrazione fiscale e i contribuenti italiani è in continuo aumento. In gergo tecnico si dice che il «contenzioso tributario» si fa sempre più pesante. Il fenomeno, alla lunga, non è meno grave ed inquietante di quello lamentato comunemente a proposito della amministrazione giudiziaria. L'arretrato in fatto di cause civili e penali costringe ogni tanto governo e Parlamento ad emanare provvedimenti di amnistia, assai discutibili sotto il profilo tanto della giustizia quanto della difesa sociale. E' oggi lecito il timore che il cumularsi delle controversie fiscali non sistemate conduca, prima o poi, ad analoghi provvedimenti di sanatoria generale, di certo non molto adatti a creare una nuova «coscienza tributaria».*

*A simili riflessioni conduce la lettura dell'ultima relazione pubblicata sulle attività della direzione generale delle tasse e delle imposte dirette sugli affari. Queste cifre riflettono la situazione esistente alla data del 30 giugno 1959, ma tutto fa ritenere che d'allora in poi il contenzioso si sia ulteriormente aggravato.*

*Il numero delle vertenze da definire in materia di trasferimenti immobiliari è di ben 825.153, di cui 285.465 ancora da vagliare, 339.876 con istruttoria in corso, 39.873 con avviso notificato, 107.719 da inoltrare alle commissioni, 151.819 all'esame delle Commissioni, 410 presso l'autorità giudiziaria.*

*Queste cifre, impressionanti in senso assoluto, non dànno tuttavia una misura del crescendo relativo delle controversie. Diremo allora, per dare un'idea sommaria in proposito, che durante l'esercizio 1° luglio 1958 - 30 giugno 1959, ma con carico complessivo di quasi 275 mila ricorsi in materia di passaggi di proprietà, le Commissioni tributarie pervennero ad un giudizio in 104 mila casi, mentre per altri 17 mila si arrivò nello stesso periodo ad un concordato: in complesso si ebbe quindi un alleggerimento del contenzioso pari a 121 mila pratiche. Nel frattempo, però, erano insorte più di 132 mila vertenze nuove; sicché, tutto sommato, altre 11 mila controversie erano andate ad aggiungersi a quelle creditate dall'esercizio precedente.*

*Chi conosce anche da lontano il sistema vigente in Italia in fatto d'imposte di Registro sui trapassi di proprietà non si stupisce troppo di questi risultati. E' infatti arcinoto che nelle denunce al fisco sono iscritti valori di gran lunga inferiori a quelli reali. Il contribuente paga immediatamente in base al prezzo denunciato, sperando che l'accertamento definitivo arrivi il più tardi possibile quando sarà un gioco discutere all'infinito su quelli che «erano» i prezzi dei terreni o degli immobili effettivamente praticati parecchi anni prima.*

*Nel peggiore dei casi il contribuente ci guadagna gl'interessi sulla differenza d'imposta e sul diverso valore della moneta; nel migliore, può pagare assai meno di quanto avrebbe dovuto se la sua pratica fosse stata sistemata nel giro di qualche mese. (La recente legge Trabucchi, che prevede il pagamento degl'interessi sulle somme oggetto di contestazione fiscale, potrà in avvenire ridurre il fenomeno della litigiosità, ma non nella misura drastica che sarebbe desiderabile).*

*In alcuni paesi, come nella vecchia Austria absburgica, ad evitare simili inconvenienti serviva la norma che voleva omesso il prezzo di cessione nelle denunce dei trapassi di proprietà immobiliari. Toccava poi al funzionario dell'Ufficio di Registro fissare ai più presto, in base a dati obiettivi di comune dominio, il valore da iscrivere nel contratto di compravendita.*

*In materia di Ige la situazione, sempre alla data del 30 giugno 1959, era affatto più rosea. Presso il compartimento di Roma restavano da definire oltre 70 mila ricorsi, 43.578 presso quello di Milano, 89.516 a Napoli e 13.338 rispettivamente presso quelli di Napoli e di Torino. Per l'Ige l'appesantimento del contenzioso durante il 1958-59 risulta ancora più preoccupante: di fronte a 131 mila vecchi ricorsi sistemati se ne registravano 216 mila nuovi.*

**Arturo Barone**

## Gli Olivetti ad Ivrea sono i più alti contribuenti

**Ivrea**, 17 gennaio.

Sono in pubblicazione da oggi i ruoli dell'imposta di famiglia. L'ammontare dell'imposta da pagare è di 68 milioni su un reddito imponibile di un miliardo 759 milioni 900.700 lire. Ecco l'elenco dei contribuenti, con un reddito superiore ai 4 milioni (mancano i casi in contestazione):

Berla ing. Riccardo, reddito 4.100.000 (245.590); Brioschi Gian Antonio 4.500.000 (278 mila 550); Garella ing. Franco 4.100.000 (245.590); Garelli ing. Domenico 4.100.00 (245.590); Gassino ing. Teresio 5.100.000 (348.330); Giordano Giuseppe, commerciante, 4.000.000 (231 mila 600); Giordano Stefano, commerciante, 4.700.000 (301 mila 270).

Jona ing. Raffaele 4.900.000 (324.870); Maritano ing. Ottino 4.100.000 (245.590).

Olivetti avv. Arrigo 50.855.000 (6.102.600); Olivetti ing. Dino 47.500.000 (5.700.000).

Pomella ing. Fulgido 5 milioni 800.000 (405.440); Prat prof. Ferdinando 4.300.000 (251 mila 580); Prelle dott. Camillo 4 milioni (231.006); Ravera Carlo 4.100.000 (245.590); Ravera Giovanni 4.400.000 (272 mila 360); Rozzi ing. Piero 5.830.000 (560.320).

Santi dott. Guido 5.800.000 (420.580); Sanvenero ing. Agostino 9 milioni (880.200); Tessore ing. Elio 5.200.000 (355 mila 160); Treves dott. Giulio 5.500.000 (387.200); Tufarelli ing. Nicola 4.400.000 (272.260); Zanetti ing. Giulio 7.800.000 (712.380).

*Con in primo piano i titoli elettrici*

# Giornata di rialzi in Italia

**L'indice sale da 105,1 a 107,76 - Dopoborsa molto attivo**

**Le quotazioni a Torino**

| Titolo | ‰ | varie. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 106 40 | — 0,20 |
| » 1935 | 106 30 | — 0,20 |
| Redimibile 3½% | 99 30 | + 0,10 |
| » 1968 | 99 40 | + 0,10 |
| Ricostruz. 3½% | 88 60 | + 0,30 |
| » 1961 | 88 50 | + 0,30 |
| Ricostruz. 5 % | 100 90 | + 0,25 |
| » 1961 | 100 80 | + 0,25 |
| Med. Ind. 5 % | 99 70 | — 0,05 |
| Pr. R. 5% Trieste | 99 90 | — 0,15 |
| Pr. R. 5% Tr. '36 | 99 55 | — |
| B.I.R. 5% 1953 | 103 55 | + 0,30 |
| » » 1954 | 103 40 | — 0,05 |
| » » 1955 | 103 50 | — |
| » » 1956 | 103 90 | — 0,05 |
| » » 1957 | 104 10 | + 0,10 |
| » » 1958 | 103 90 | — 0,10 |
| » » 1959 | 104 10 | — |
| B.I.R. 5% 1960 | 103 70 | — 0,10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 3½% | 100 05 | — |
| » 4½% | 102 12 | — |
| » 5% | 101 77 | — 0,03 |
| » 5½% | 102 | — |
| » Ed. 5% | 101 90 | + 0,10 |
| » 5½% | 101 72 | + 0,03 |
| » 5½% | 101 80 | — |
| » 6% | 99 90 | — 0,10 |
| » 6½% | 99 90 | — |
| Sel 5% | 126 10 | + 0,90 |
| » 5½% | 129 50 | + 2,75 |
| » 6% | 136 | + 5 |
| » Stoker 3½% | 100 50 | — |
| Elba 4½% | 96 | — |
| Elba 5½% | 100 20 | + 0,30 |
| II. SS. 5½ | 99 90 | — |
| » » | 100 | + 0,10 |
| » » | 100 10 | — |
| » » | 100 40 | + 0,20 |
| » » | 97 20 | + 0,30 |
| » 5½% '60 | 96 40 | — |
| C. E. E. P. 5% | 100 25 | — |
| Fin Piemonte 5% | 102 | + 0,05 |
| » 5½% | 102 | + 0,20 |
| » 6% | 101 80 | — |
| » 6½% | 101 80 | — |
| » 7% | 99 80 | — 0,20 |
| » 7½% | 99 90 | + 0,05 |
| » 8% | 99 70 | — |
| » 8½% | 99 50 | — |
| » 9% | 94 50 | — |
| » 9½% | 94 40 | — 0,20 |
| Fin. Piem. Imm. 5% | 97 | — 0,15 |
| » 5½% | 99 90 | — |
| » 6% | 99 60 | — |
| » 6½% | 99 50 | — |
| » 7% | 99 | — |
| Immobiliare 3½% | 101 | — |
| » 6% '58 | 102 20 | + 0,20 |
| » 6½% '59 | 99 925 | +0,075 |
| Cassa R.P.L. 5% | 97 50 | — |
| Bl. Pr. » 5% | 97 40 | — |
| S. Paolo 6% | 97 50 | — |
| Torino cons. 5% | 101 97 | + 0,32 |
| » 5½% | 102 20 | + 0,30 |
| » 6% | 102 20 | + 0,90 |
| » 6½% | 102 50 | — |
| Torino Centrale 5% | 102 10 | — |
| I.M.I. 5½% | 101 60 | + 0,20 |
| » 6% '57 | 101 60 | — |
| » 6% '58 | 101 95 | + 0,10 |
| » 6% '59 | 101 70 | + 0,20 |
| I.M.I. 6½% | 102 | — |
| » 6% '60 | 96 95 | — |
| » 6% '61 | 96 50 | — |
| Istrie 5% | 96 75 | — |
| » 5½% | 97 50 | — |
| » 6% | 97 50 | — |
| Venezia 5% | 101 90 | — |
| Venezia 5½% | 101 90 | — |
| Venezia 6% | 101 50 | — |
| Venezia 7% | 101 | — |
| Cantieri 5½% | 101 50 | + 0,13 |
| » 6% | 114 75 | + 0,50 |
| » 6½% | 101 90 | + 0,40 |
| » 7% | 101 10 | + 0,40 |
| Cantieri 7% | 102 25 | — |
| » 7½% | 101 | — |
| » 8% | 101 70 | — |
| » 8½% | 101 25 | — |
| » 9% | 100 85 | + 0,10 |
| » 9½% | 101 30 | — |
| » 10% | 101 50 | — |
| Cantieri 10% | 112 75 | + 0,75 |
| » 10½% | 100 20 | — |
| Cantieri 11% | 98 80 | + 0,30 |
| Cantieri 11½% | 99 70 | + 0,80 |
| » 12% | 96 30 | + 0,80 |
| » 12½% | 99 40 | — |
| » 13% | 99 80 | + 0,30 |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| Ass. Gen. Assic. Verona | 202500 | + 2100 |
| Ass. Gen. Trieste ord. | 115950 | + 300 |
| » » » priv. | 149200 | + 3250 |
| Assic. Generali | 3200 | + 63 |
| Assic. Milano | 4670 | + 10 |
| Assic. Mediterranea | 4800 | + 300 |
| Assic. Meridionali | 4170 | + 100 |
| B.N.L. | 25500 | — |
| Bastogi | 59 50 | — 0,75 |
| Bombrini Parodi Delfino | 5849 | + 64 |
| Borletti | 4750 | — |
| Breda | 16400 | + 75 |
| Brioschi | 111900 | + 4550 |
| Buitoni | 19200 | + 1040 |
| Burgo | 2000 | + 210 |
| Caffaro | 3200 | + 63 |
| Carlo Erba | 4870 | + 10 |
| Cartiere Burgo | 2550 | — |
| Cartiere Fabriano | 1000 | — |
| Cartiere Mantovane | 1000 | — |
| Cartiere Milano | 1000 | — |
| Cartiere Pirelli | 1000 | — |
| Cartiere Reno De Medici | 1000 | — |
| Cartiere Sarde | 1000 | — |
| Cartiere Toscane | 1000 | — |
| Cartiere Verona | 1000 | — |
| Cartiere Vita Mayer | 1000 | — |
| Cartiere Zanetti | 1000 | — |
| Cementir | 1000 | — |
| Cementi Marchino | 1000 | — |
| Cementi Siciliani | 1000 | — |
| Cementi Sinigaglia | 1000 | — |
| Cementi Unione | 1000 | — |
| Cementi Vicentini | 1000 | — |
| Cementi Zenith | 1000 | — |
| Cementi Zuccarello | 1000 | — |
| Cementi Zuccarello Priv. | 1000 | — |
| Cementi Zuccarello Priv. | 1000 | — |
| Cementi Zuccarello Priv.

*Gli estremisti di lingua tedesca svolgono un'intensa campagna psicologica*

# Lenta l'inchiesta in Alto Adige sui "maltrattamenti„ ai detenuti

**La maggior parte degli arrestati per terrorismo ha presentato denuncia di pretese sevizie subite, con sei mesi di ritardo - Un intervento pronto della magistratura potrebbe mettere fine alle manovre interessate Nessun dubbio sulle cause naturali della morte di due carcerati: all'autopsia assistevano medici austriaci**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Bolzano, 17 gennaio.

Da qualche settimana ha preso vigore un movimento per rovesciare la situazione psicologica che si era instaurata in Alto Adige dopo i gravi attentati del giugno e del luglio 1961, dopo la scoperta delle organizzazioni terroristiche e dopo l'arresto dei dinamitardi. Gli estremisti di lingua tedesca ne erano stati indeboliti, perdendo prestigio e autorità in una popolazione contadina che aveva finito con il sopportare gravi conseguenze economiche (compresa la crisi turistica estiva). Gli agitatori di Innsbruck e di Bolzano erano in certo modo disarmati. Si affacciavano correnti moderate e si affacciava la possibilità di un compromesso che avrebbe forse risolto senza scosse eccessive la lunga crisi dell'Alto Adige.

La disgraziatissima occasione per riaccendere gli animi è stata offerta dalla morte in carcere di due alto-atesini in attesa di giudizio: Franz Höfler e Anton Gostner, accusati di aver partecipato agli attentati dell'estate scorsa. I due poveretti sono stati trasformati in martiri di un sistema poliziesco da inquisizione: i carabinieri sono stati accusati di averli torturati, di averli sevizziati e percossi. La Magistratura ha aperto un'inchiesta sulle due morti. Un separato procedimento è in corso per accertare quanto siano fondate altre denunce di sevizie e di maltrattamenti fatte da una quarantina di detenuti nell'ottobre scorso.

Diciamolo pure: la campagna scatenata sulle pretese torture ha fatto presa nella popolazione di lingua tedesca. Benché gli alto-atesini abbiano normalmente buoni ed anche ottimi rapporti con i carabinieri, sparsi in piccoli nuclei nelle vallate e sulle montagne e considerati come simboli dell'autorità e dell'ordine, la grandissima maggioranza crede fermamente a quanto è stato detto dal partito di lingua tedesca. Crede che qualche carabiniere isolato (se ne fanno persino i nomi) abbia percosso duramente gli arrestati; c'è chi crede perfino che gli interrogati siano stati appesi con le gambe al soffitto, che qualche carabiniere gli abbia spento mozziconi di sigarette nelle narici.

Vediamo di offrire un quadro possibilmente onesto. Le accuse di torture e di sevizie sembrano esagerate, se non inventate (motivo di più per far luce subito e dire le cose chiare). Piuttosto, è possibile, anche se non è stato accertato, che qualche interrogatorio sia avvenuto in maniera rude. Qui a Bolzano si lascia intendere che non è un male soltanto italiano il ricorso a qualche gesto violento durante interrogatori difficili. Purtroppo accade: qualche schiaffo, anche qualche pugno. Sembra che alcuni degli alto-atesini arrestati abbiano mostrato al medico del carcere tracce di ecchimosi sul volto. Non riporto informazioni raccolte per strada ma in ambienti che, per dovere di ufficio, distillano le parole. Se ci furono percosse e maniere eccessivamente brusche i responsabili dovranno essere puniti. La Magistratura indaga in proposito. Ma si tratterebbe di un deplorevole e isolato esempio di malcostume poliziesco, purtroppo possibile in ogni altra parte d'Italia, non di una tortura riservata agli altoatesini, come vorrebbe la propaganda austriaca e quella degli estremisti locali.

L'accusa delle sevizie e torture ha una storia complessa. Nell'estate scorsa, vennero arrestati 80 altoatesini, con cadenza velocissima dopo le prime ammissioni e confessioni di alcuni terroristi. Da parte ufficiale si osserva: dal tempo degli arresti e degli interrogatori passarono quasi sei mesi, soltanto oggi si scatena la campagna. Nessuno degli arrestati, benché avesse la facoltà di chiamare un medico di fiducia, chiese di essere visitato lamentando bruciature o segni di sevizie.

Per contro, il dott. Magnago mi dice: «Non dimentichi che il nostro partito aveva fatto un ordine del giorno in data 7 agosto per una commissione d'inchiesta, senza ottenere risposta da Roma. Soltanto dopo la morte di Höfler, alla fine di novembre, i segretari generali della Camera e del Senato fecero sapere che l'inchiesta parlamentare doveva essere domandata da membri del Parlamento».

Altra circostanza, per ora inspiegabile: molti detenuti denunciarono sevizie e maltrattamenti a distanza di tre o quattro mesi. Perché attesero tanto? E perché rifiutano di parlare alcuni altoatesini che vennero fermati, interrogati e denunciati a piede libero? Anch'essi dicono di poter provare i maltrattamenti subiti, ma sono disposti a deporre soltanto davanti ad una commissione d'inchiesta parlamentare. Nasce il sospetto che nel fondo ci sia una manovra ben diretta. Tre o quattro fermati e rilasciati fecero subito una denuncia al Pretore per maltrattamenti subiti dalla polizia. Il regolare procedimento è in corso. Meglio se fosse più sollecito. Perché quelli che riservano le loro denunce all'inchiesta parlamentare non faranno altrettanto?

E i due morti in carcere? Per questi la Magistratura sta conducendo un'accuratissima inchiesta. Se vi fosse qualche responsabilità se ne proverebbe non soltanto dolore ma vergogna e indignazione. Sembra però che queste responsabilità siano escluse.

La Magistratura ha chiamato illustri medici per accertare le cause delle due morti, ed accanto ai periti d'ufficio sono venuti periti di parte: il prof. Schwarz, dell'Istituto di Medicina legale di Innsbruck, il prof. Labes da quello di Monaco di Baviera. L'uno e l'altro hanno lavorato in piena libertà, e il prof. Labes ha elogiato lo zelo e l'onestà dei nostri magistrati, parlandone con giornalisti tedeschi che ne hanno pubblicato le dichiarazioni.

Non ci sono, dunque, ombre sulla perizia. E benché i risultati non siano ancora ufficialmente noti, si sa che i due detenuti furono trovati affetti da antiche malattie. Sempre per mantenere l'equilibrio nelle informazioni, cito ancora in proposito il dottor Magnago: «Può darsi che risulti che i due morirono di morte naturale. Ma ciò non escluderà che abbiano subito maltrattamenti in precedenza. Per questo motivo una inchiesta è augurabile, che dovrebbe allargarsi anche agli altri detenuti: una quarantina hanno denunciato sevizie».

Se l'inchiesta della Magistratura fosse stata più estesa e più sollecita, ne sarebbe venuto un gran bene per tutti. Pare che i risultati della perizia sulla morte del primo detenuto, Höfler, saranno divulgate fra una decina di giorni. Chissà quando si conosceranno le perizie sulla morte di Gostner. Ma resteranno le denunce dei quaranta: quando si accerterà che erano infondate, come speriamo?

Intanto la propaganda lavora, e il clima si fa più burrascoso in Alto Adige, indebolendo le buone speranze sorte nei mesi scorsi. Il partito altatesino, Svp, insiste per una inchiesta parlamentare. A Trento i consiglieri regionali comunisti e socialisti hanno presentata una proposta analoga. I parlamentari trentini usciti ricevuti da Scelba e gli hanno esposto la situazione. Benché la sincerità delle denunce sembri dubbia, benché si possa pensare a talune esagerazioni, resta un diffuso e angoscioso malessere, che soltanto chiari e pronti accertamenti potrebbero dissipare.

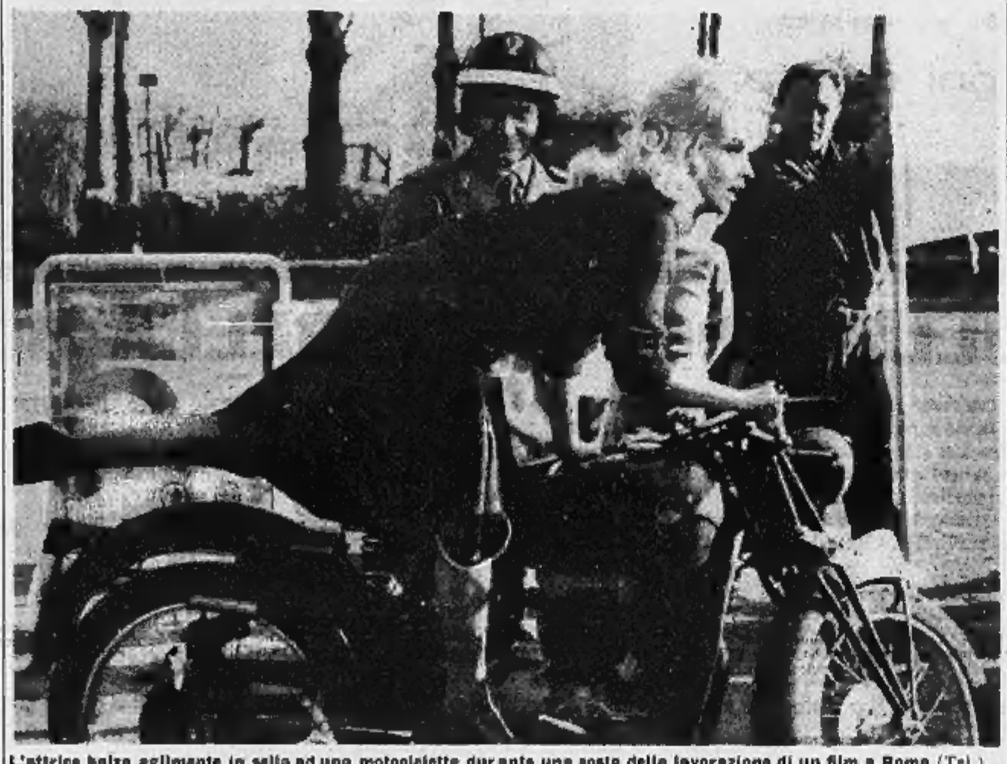
**Mario Fazio**

## Mentre scavano con i picconi trovano otto granate a mano

**Ortisei**, 17 gennaio.

(a.) Alle 10 di stamane in via Nino Bixio, mentre a colpi di piccone eseguivano uno scavo per le fondazioni di una casa, due operai hanno urtato con gli attrezzi contro alcuni ordigni metallici. Si trattava di otto granate a mano, parte di fabbricazione italiana, altre inglesi, in perfetta efficienza benché fossero sepolte dalla fine della guerra.

## Gina Lollobrigida fa una corsa in moto



L'attrice balza agilmente in sella ad una motocicletta durante una sosta della lavorazione di un film a Roma (Tel.)

### L'inverosimile caso di 80 persone prive di patria

# Scoperto un paese presso Ventimiglia che non è né in Italia né in Francia

**Nel 1948 le commissioni incaricate di rettificare il confine «dimenticarono» il piccolo borgo nell'Alta Valle Roja - Ora i suoi abitanti non pagano le tasse, ma in compenso sono scambiati per contrabbandieri e non possono vendere la loro terra perché ufficialmente non esiste - Prossimo un incontro tra rappresentanti militari delle due nazioni per riparare all'errore**

La zona tratteggiata indica la «terra di nessuno»

(Nostro servizio particolare)

Ventimiglia, 17 gennaio.

*Hanno scoperto per caso nell'alta valle del Roja al confine fra Italia e Francia un paese che non si sa a quale dei due Stati appartenga. E' un paese dove non si pagano tasse, non si vota, non c'è un'autorità costituita. Se uno dei suoi abitanti, ad esempio, dovesse commettere un reato, Francia e Italia potrebbero chiederne l'estradizione: ma a chi?*

*Non è proprio un paese, non ha neppure un nome. Sono tre grosse località che in dialetto si chiamano «La Ginestré», «Le Morga» e «Le Colle». Sorgono su una fetta di campi, boschi e prati lunga due chilometri e larga, in certi punti, dai quindici ai venti metri. E' una specie di serpente di terra scura ed aspra che si snoda fra le groppe desolate dei monti: sta a cavallo della linea di frontiera eppure non è né Francia né Italia.*

*Lo «terra di nessuno» — come la chiamano qui — è tutta sul vecchio confine, quello precedente il 1940. Comincia alla periferia di Olivetta San Michele, un comune di 300 abitanti distante cinquanta chilometri da Imperia.*

*Questo strano paese è nato con la fine dell'ultimo conflitto mondiale. Due commissioni vennero a Ventimiglia per rettificare in alcuni punti la linea di demarcazione fra Italia e Francia secondo l'accordo previsto dal trattato di pace. La commissione italiana era presieduta da un prefetto; quella francese da un professore, Guillaume di Parigi. I lavori, iniziati coscienziosamente sul finire del '48, duravano ancora nel settembre dell'anno dopo. Nel '48 si sciolsero. I due presidenti si trovarono d'accordo nel sottoporre all'arbitrato di un tecnico svizzero i punti di rettifica sui quali erano sorte controversie. Fra questi vi era anche la «terra di nessuno», alla periferia di Olivetta San Michele. Accadde che le due commissioni dimenticarono di esaminare questo capitolo sicché i lavori si conclusero lasciando impregiudicati e senza patria i tre ettari di vigna e oliveti che, per l'Italia, diventarono territorio francese e, per la Francia, suolo italiano.*

*Allora, come oggi, la «terra di nessuno» è abitata da una ventina di famiglie di agricoltori, ottanta persone in tutto. Il loro reddito è molto basso, non oltre le 300-400 lire al giorno per nucleo familiare. E' ancora inferiore a quello delle plaghe più depresse degli appennini liguri-piemontesi. Gran parte dei terreni sono coltivati a pascoli e boschi; le vigne danno un vino tipico, il «rossese», e l'olio è abbastanza ricercato ma appena sufficiente alle necessità di chi lo produce. La carne si mangia una volta l'anno, a Pasqua. Larghissima parte dell'alimentazione è rappresentata dalla farina di castagne, dal latte e dalla verdura. I più giovani abbandonano la terra appena possono: vanno a Ventimiglia, a Sanremo, a Vallecrosia a lavorare nei fiori.*

*Nella «terra di nessuno» si accorsero che qualcosa era mutato soltanto nel '50. Quell'anno non ricevettero più la cartella delle tasse e dai loro boschi spuntarono le pattuglie delle guardie di frontiera. Gli ottanta agricoltori, senza neanche sospettarlo, non avevano più patria e la loro striscia di terra era diventata uno Stato indipendente, senza tasse, sì, ma senza leggi, senza autorità, senza provvidenze.*

*All'apparenza poteva sembrare un bellissimo paese, anche se circondato e affogato nella miseria. Ma i primi guai cominciarono attorno al '51 quando le autorità italiane di frontiera cominciarono a controllare il pur scarso movimento delle merci e dei prodotti che giungevano ai mercati di fondovalle. Per la nostra Guardia di Finanza l'olio e il vino, privi delle bollette doganali (dato che per loro proveniva dalla Francia) era contrabbando bell'e buono. Fioccarono le multe. Gli agricoltori, preoccupati, si rivolsero ai mercati francesi. Ma anche là si videro ben presto trattati da contrabbandieri: per le autorità del dipartimento delle Alpi marittime quegli ottanta contadini della «terra di nessuno» erano italiani.*

*Ma v'era di peggio. Con la rettifica del confine i terreni di quella fascia erano stati cancellati dalle mappe catastali sia di Ventimiglia che di Nizza Marittima sicché non un quale anche morire perché sarebbe stato impossibile agli eredi iniziare le pratiche per la successione. Così gli uomini della «terra di nessuno» sono ricorsi alla commissione per i problemi della frontiera e si annuncia per aprile l'intervento di rappresentanti militari italiani e francesi.*

**g. f. m.**

# Scelba parla del congresso dc e della situazione a Bolzano

**Il ministro afferma che il giudizio sul centro-sinistra deve essere affidato agli elettori: quindi votazioni anticipate Per i presunti maltrattamenti ai terroristi altoatesini: la magistratura svolge indagini, il governo non può interferire**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 17 gennaio.

Il ministro dell'Interno onorevole Scelba parlando all'Associazione della Stampa estera ha trattato due argomenti: le questioni connesse con la situazione politica italiana in rapporto all'imminente Congresso della dc e le questioni connesse con la situazione in Alto Adige. Ha anche distribuito un volume, uscito oggi, che contiene la mozione della lista «Centrismo popolare» e i testi di alcuni suoi recenti discorsi pre-congressuali.

Per quanto riguarda il proprio atteggiamento di fronte al congresso del suo partito e alla possibilità di un «incontro» tra la dc e il psi, l'on. Scelba ha confermato la sua nota posizione. Ritiene cioè prematuro un «incontro» tra dc e psi per una collaborazione governativa nella quale i socialisti svolgano un ruolo determinante. Se i socialdemocratici ed i repubblicani insistono sulla loro richiesta per la formazione di uno schieramento di centro-sinistra, la democrazia cristiana, prima di prendere una decisione del genere, deve consultare il corpo elettorale. La consultazione popolare, in questo caso risponde ad una esigenza democratica sulla cui validità anche socialdemocratici e repubblicani devono essere d'accordo.

Per quanto la riguarda la dc deve rimanere fedele alla propria linea tradizionale affinché il corpo elettorale abbia la certezza che quali che possano essere le contingenze future, la dc non verrà meno alla propria ispirazione democratica.

Del resto — ha aggiunto il ministro — non si deve approfittare di situazioni di difficoltà contingenti per imporre soluzioni radicali; ogni partito deve rispettare il metodo democratico. Fedele sempre alla convinzione di De Gasperi che si debba cercare in ogni momento di allargare la base democratica, in linea di principio egli non è contrario ad allargare questa base fino ai socialisti («e magari fosse possibile — ha aggiunto scherzosamente — convertire alla democrazia anche l'on. Togliatti»). Ma questo non è possibile fino a quando il partito socialista non avrà dato assicurazione di accettare la linea di politica atlantica tradizionale della democrazia cristiana e dei governi da essa espressi.

Sulla assoluta fedeltà all'Atlantismo di tutta la dc l'on. Scelba ha insistito a lungo, assicurando anche che in nessun caso il partito subirà fratture o divisioni.

Passando a trattare dell'Alto Adige, il ministro ha ricordato le voci di presunti maltrattamenti cui sarebbero stati sottoposti degli alto-atesini arrestati, quali presunti autori di attentati terroristici.

«Nessuno in buona fede — ha detto — può pensare che il governo italiano abbia un interesse qualsiasi ad avallare eventuali azioni, di elementi esecutivi locali, che in un regime di libertà e in un paese civile vengono considerati reati. Il buon diritto dell'Italia è tale che esso potrebbe essere pregiudicato anziché avvantaggiato dall'uso della violenza personale.

«I fatti denunciati — ha continuato il ministro — sono stati già portati a conoscenza dell'autorità giudiziaria. La procedura italiana non è tra le più rapide. Ma né il governo né il Parlamento possono interferire nella attività della Magistratura senza scardinare uno degli elementi basilari dell'ordinamento democratico e massima guarentigia dei regimi liberi: l'indipendenza della magistratura.

«Inoltre la partecipazione, consentita dall'autorità giudiziaria nella autopsia dei due alto-atesini deceduti, di periti di parte alto-atesini di lingua tedesca e persino di periti stranieri tedeschi, sta a dimostrare la volontà dell'autorità italiana di accertare la verità, quale che essa sia. I periti stranieri hanno avuto occasione di dichiarare che essi hanno potuto espletare il loro compito con assoluta libertà e che è stato loro consentito di compiere l'indagine, anche al fine di accertare l'esistenza di eventuali maltrattamenti. Non c'è, pertanto, che da attendere il responso delle indagini in corso. Se responsabilità venissero accertate — a parte le sanzioni penali — il Governo non mancherebbe di colpire con estremo rigore gli eventuali responsabili».

Concludendo Scelba ha detto: «Poiché in Italia non governano né Hitler, né Mussolini, né Stalin, ma uomini educati alla democrazia, il governo italiano deve respingere con estrema decisione il tentativo incivile, e per fini politici, di pronunciare giudizi prima ancora che la magistratura, regolarmente investita, si sia pronunciata sui fatti».

**F. S.**

Scelba ieri all'Associazione della stampa estera (Tel.)

## A Domodossola si vota la giunta centro sinistra

*(Dal nostro corrispondente)*

Domodossola, 17 gennaio.

Domani sera alle 21 si riunisce nuovamente il consiglio comunale di Domodossola per procedere alla nomina del sindaco e della giunta comunale. La riunione domani sera dovrebbe essere decisiva per le sorti della crisi che si protrae ormai da più di tre mesi, perché, salvo imprevisti dell'ultima ora, sarà varata una giunta composta dalla dc, pai e psdi.

A questa soluzione si è arrivati nel giro di pochi giorni, dopo che giovedì scorso la seduta è stata sospesa non riuscendo a raggiungere il numero legale per la votazione. Solo ieri sera, nel corso di una lunga riunione, i tre partiti hanno raggiunto un accordo.

Nella nuova giunta la dc avrà il sindaco e due assessori, uno effettivo e l'altro supplente, il psi avrà l'assessorato all'Istruzione e alla Finanze, oltre la presidenza della commissione edilizia e l'assessore anziano; il partito socialdemocratico avrà l'assessorato all'anagrafe, che comprende anche quello del personale. In sostanza i partiti della nuova convergenza avranno rispettivamente: 3 assessori la dc, 2 il psi e 1 il partito socialdemocratico.

Qualche incertezza c'è ancora sul nome del candidato da alla carica di sindaco. La dc a questo scopo si riunirà ancora domani pomeriggio in una seduta del consiglio direttivo. Domani sera perciò Domodossola, con il nuovo esperimento di centro sinistra, potrà veder finita una crisi che si protraeva ormai da troppo tempo.

**g. b.**

## Il Senato discute le finanze di Napoli

**Un fondo di 500 miliardi in 30 anni per risanare il bilancio**

Roma, 17 gennaio.

Il Senato oggi ha iniziato l'esame della legge speciale che destina a Napoli circa 500 miliardi in 30 anni per il risanamento finanziario del bilancio comunale e per l'esecuzione di una serie di opere pubbliche. Il provvedimento è stato già approvato dalla Camera.

Prima che iniziasse la discussione i socialisti ne hanno chiesto la sospensiva, proponendo che si decidesse la convocazione dei comizi elettorali a Napoli essendo scaduti in questi giorni i sei mesi della gestione commissariale. I comunisti hanno appoggiato la proposta, mentre i democristiani hanno parlato contro.

Nella sua relazione, il senatore Picardi (dc) ha rilevato che ben 46 sono state le leggi speciali a favore di Napoli, la cui efficacia però si è rivelata «quasi o nulla». Per la limitata capacità economica della cittadinanza, il bilancio comunale è in deficit, e il disavanzo nel 1958 era salito a 31 miliardi.

Il risanamento delle finanze di Napoli avverrà in tre forme. Anzitutto con la concessione di un contributo straordinario, immediato, di 8 miliardi. Inoltre verrà assegnato un contributo annuo, capitario, commisurato a 10 mila 200 lire per ciascuna unità della popolazione residente alla fine del 1960 e per il 1961 e '62; a 8800 lire per il 1963; a 7700 per il 1964, e a 6600 per il 1965.

Negli anni successivi si tornerà ai contributi globali: sei miliardi nel 1966 e 1967; cinque miliardi nel 1968 e 1969; quattro miliardi nel 1970. Quindi si provvederà al totale alleggerimento della finanza napoletana per venti anni di tutti gli oneri derivanti dai mutui contratti dal Comune, a copertura dei disavanzi dei bilanci dal 1948 al 1960.

Sino alla fine del 1981 il Comune sarà esonerato dal pagamento tanto dei capitali che degli interessi. Dal 1981 e per 30 anni il Comune rimborserà allo Stato metà delle somme pagate nel decennio 1961-'70 e per intero le somme pagate nel decennio 1971-'80 con gli interessi del 2,50 per cento.

La discussione continuerà domani.

## Il pianista Postiglione si uccide mentre scia sul monte Terminillo

*(Dal nostro corrispondente)*

Rieti, 17 gennaio.

*(f. r.)* Il pianista Giuseppe Postiglione, di 31 anno abitante a Roma in via Salaria 300, ha perso la vita in un incidente sciistico sul monte Terminillo. Il suo compagno di gita, il musicista Boris Porena, di 35 anni, residente a Roma in via Busseti 7, è rimasto ferito.

La disgrazia è accaduta verso le 17,30 di oggi. I due musicisti stavano marciando lungo la cresta del monte Terminilluccio, a quota 1818, per portarsi verso Pian de Valli. Ad un tratto, non si sa se per mancanza di equipaggiamento o per altre cause non ancora accertate, il Postiglione e il Porena scivolavano e precipitavano in un canalone da 200 metri di altezza.

L'addetto alla funivia del Terminilluccio, accortosi dell'incidente, dava l'allarme con ripetuti e prolungati suoni di sirena. Sul posto accorreva una squadra di agenti di polizia che trasportava i due sciatori al pronto soccorso. Il pianista Postiglione era già spirato per frattura cranica. Il musicista Boris Porena ha invece riportato un trauma cranico. E' stato ricoverato all'ospedale di Rieti con prognosi riservata.

I due musicisti erano giunti al Terminillo stamane con le mogli per trascorrervi la giornata. Postiglione era già noto come concertista e si era più volte esibito alla radio in trasmissioni di musica classica. Il Porena è un'affermato studioso di musica moderna.

E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - VIA ROMA 314

da VAGNINO c'è

CALLI-DURONI
coli molti tra le dita, sito dolorosi, callosità, noduli. Eliminati rapidamente con «Dr. Scholl's Super ZINO-PADS» superscrilli, che lungano ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli! I formidabili prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle controindicate dal marchio ovale originale Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, calzaturi.
Dr Scholl's Super ZINO-PADS

visan combatte il mal di gola
● distrugge i batteri della cavità orale
● previene e combatte l'infiammazione
● calma prontamente il dolore
è un prodotto VISTER
scatole da 6-10-24 compresse
10 compresse lire 200

# ATTORNO AL MONDO SULLE 1000 ROTTE DELLA BOAC

La BOAC conosce tutte le rotte attorno al mondo e sa come prendersi cura di voi durante i vostri viaggi. Volando con la BOAC, sui migliori e più veloci aviogetti, assistiti dal personale più premuroso e cordiale, godrete ogni istante del vostro volo. Perciò: se desiderate un servizio che vi dia il massimo comfort e vi offra ogni cosa, dal gin rosa all'ananas, dai fiammiferi ai giornali e alle riviste (o qualunque altra cosa vi possa servire) rivolgetevi al più vicino ufficio della BOAC o BEA.

*Per informazioni rivolgetevi alla vostra abituale Agenzia di Viaggio o all'ufficio della BOAC di MILANO, Tel. [illegible] o alla BEA di: MILANO P.zza Diaz 7, Tel. 87.78.41 - TORINO, Via Sacchi 8, Tel. 52.43.77 - VENEZIA Riva Schiavoni 4191, Tel. 5.50.26 - GENOVA, Via Fieschi 8, Tel. 58.76.64*

OVUNQUE NEL MONDO LA

**B·O·A·C**

VI OFFRE I MIGLIORI SERVIZI

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE


# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, [illegible] l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 180 per decade, [illegible] un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono scegliere il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del [illegible] per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 Commerciali L. 130 p.p.

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, [illegible] tipo Siffer, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 513

**ATTREZZATA** officina in locali nuova costruzione trasferisce: cedesi torni Essetre, fresa Hurth, presa Colombo, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ». A4296

**CALDAIE** a vapore ogni tipo si accettano, compra [illegible] Cacciotto, via Montebianco 6. Telefono 880-756. 893

**CATENE** [illegible] e nazionali per auto, moto, industrie Marengo, Mazzini 32, telefono 671-713 [illegible]

**FLORICOLTURA** cessazione attività vende serre alluminio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9072 — Torino ».

**LAMIERE** ondulate usate o zincate, tutti a grande, lamierosti, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-963. 253

**MACCHINE** lavorazione legno nuove, [illegible] Sessa, via Giacosa 3, telefono 682-914. 1121

**MOTORI** trifasi [illegible] trasformatori, apparecchiature elettriche, [illegible] Bielese, corso S. Maurizio 27, telefono 882-183. 1146

**MOTORIDUTTORE** ad ingranaggi in olio meccoblocchi chiusi. Gubertasti, telefono 22-743. 7

**OCCASIONISSIME** macchine lavorazione legno nuove e seminuove. Mallet, Mazzini 19 682

**OFFICINA** stampaggio lamiera presso da 6 a 150 T. cerca lavoro disponibile 1000 ore mensili costruzione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ». A2214

**TELESALVAMOTORI** aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 889-811.

**TORNI** paralleli [illegible] presse eccentriche tutte potenze consegna pronta presso Rosso, via Revel 18, tel. 518-119.

**VENDESI** impianto cuoio nuova, capacità [illegible] 125. Telefonare [illegible] 17.

## 2 Artigianato L. 90 p.p.

**ALPHA** unica termometensola [illegible] efficace contro annebbiamento paresi. Copritermi ogni stile, Comiana 53, telefono 21-450. 1157

**COSTRUZIONE** porte pareti scorrevoli per dividere chiudere arredare ogni ambiente. Harmon, via Silvio Pellico 6.

**DECORATORE** tinteggia alloggi, locali, prezzi modernissimi. Facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Tel. [illegible]

**IMPRESA** artigiana costruisce cancelle e villini, ripara rimoderna modifica: alloggi negozi ville alberghi, palazzine e rivestimenti resino-plastici, decorazioni stucchi tappezzerie. Preventivi e progetti gratuiti. Telefonare 570-887.

**OFFICINA** accetta lavoro di tornaria [illegible] piccolo [illegible] gio. Telefonare 890-995 [illegible]

**PELLETTIERE** cerca lavori a mano e macchina a domicilio. Scrivere: Bogliatti, Lanzo Torinese. A3373

**PITTURE**, decorazioni, alloggi, ville lusso comune, ogni [illegible] specialità lavori fini. Telefonare 624-227. [illegible]

**SARTA** accetta lavoro a domicilio confezioni per bambini. Telefonare 299-356.

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilevi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, pensionati, concede Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. 1299

**A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEF. 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.** 1299

**A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA. RAPPRESENTANZE REGIONALI TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 9, TEL. 683-391. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.**

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate su auto targate Piemonte, Liguria. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili residenti Piemonte, Liguria, Lima, Mercanti 18, telefono 40-879. 1185

**[illegible]** centrale rivendita pane. Cedesi 1.600.000 motivi familiari. Piazzone, Garibaldi 5. 731

**ACCONCIATURE** centralissimo avviamento cedesi. Telefonare 547-390.

**AFFARONE** cedesi negozio arrocchiature. Telefonare [illegible] A4295

**AFFARONE.** Cedesi pasticceria confetteria splendi macchinario completo. Possibilità trasferimento, miglior offerente. Piasenne, Garibaldi 5. 731

**AFFITTASI** in Campoli pensione 27 camere [illegible] letti) [illegible] bagni e servizi adeguati. Scrivere: La Salita, via Manetti 23, Rapallo. A255

**AFIA, PIETRO MICCA 18, TORINO, TELEFONO 40-532, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA', AGENZIA GENOVA, [illegible] BRENA 2/10-A, TELEFONO 568-843** 1322

**ALBERGO** negozio abbigliamento avviatissimo, lunga anzianità commerciale, ottima clientela, notevole reddito garantito cedesi condizioni favorevoli. [illegible] casella postale 7, Alassio. A4022

**ALBERGO** centrale [illegible] stabile vendesi. Telefonare 81-121. A2952

**ALBERGO** Lenzo, trentatrè [illegible] con doccia, bagni, rimesso nuovo, bar, grande terrazzo, [illegible] esteri, cedesi subito, base 18.000.000. Affarone. « Ottico », Chatrol, Savona. 2001

**ALIMENTARI** San Paolo tutto nuovo, 40.000 giornaliere, [illegible] Telefonare 898-827. 853

**ARGENTATURA** [illegible] piena [illegible] chiesa centrale attrezzatissima [illegible] Telefonare 8-9, 14-15 al [illegible] 682-037.

**AUTOIMMESSA** capacità 200 macchine, avviata o da avviare, riservati contanti, mediatori esclusi. Telefonare 370-907, ore pasti. A3572

**AZIENDA** pneumatici, avviatissima, Riviera Ponente, cedesi per ritiro commerciale. Vaste rappresentanze. Ingente guadagno. Ragioniere Furbatto, piazza [illegible] Torino. 1186

**BAR** centralissimo superalcoolici incasso [illegible] affittasi o cedesi ungaretmente. Telefonare 527-876. 1057

**BOUTIQUE** [illegible] bimbi negozio completamente nuovo ottima clientela occasionalissima cedesi. Tel. 527-876.

**BREVETTO** utilità [illegible] 500.000. Serio trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**CAUSA** divisione Società vendesi autocarrozzeria [illegible] importante ed [illegible] campo automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

**CEDESI AVVIATA INDUSTRIA TESSUTI [illegible] JACQUARD 15 [illegible] TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7049 — TORINO ».**

**CEDESI** officina costruzione attrezzature, 25 operai, locali compresi, 75.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

**CENDVA** espletando urge cedere forno con rivendita, licenza pasticceria, 7 milioni 500.000 condizioni. Dell'Acqua, XX Settembre 32, Genova. 20570

**CENOVA** proprietario [illegible] per impossibilità accenderne esercizio blocco due profumerie ricche licenza ottime concessioni prodotti bellezza. Scrivere: Cassetta 1453 D, Sip, Genova.

**CERENZA** cedesi, bar avviatissimo zona Brunelleschi. Rivolgersi Cravenzola, Cernaia 40. 1122

**IMPORTANTE** [illegible] impianti [illegible] elettrici cerca collaboratore esperto cauto disposto cauzionare. Cestinanzi [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino », A3373

**LA** [illegible] via Andrea Doria [illegible], telefono 521-613, 512-173: concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino 409

**PRESTITI** fiduciari a privati. Finanziamenti ipotecari su immobili ed autovetture concediamo rapidamente in comode rateazioni. Com. FAI, via Guarini 4, telefono 528-821. [illegible]

**RAPALLO** pensione avviatissima, centralissima, vicino mare, [illegible] Mejo, cassila postale 55, Rapallo.

**RILEVEREI** negozio elettricità ed elettrodomestici. Telefonare 380-394.

**SANREMO** cedesi avviatissima pensione centrale 45 letti, arredamento moderno. Affarone. Martini, Martiri 32, Sanremo.

**STUDIO** dentistico avviato cedesi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 4473 — Torino » A3995

**TINTOSTIRERIA** avviatissima, macchina Mazzoldi semiautomoa, affitto 15.000 occasionalissima [illegible] Tel. 41-078.

**[illegible]** cedesi bollettone operazioni vini trasferibile con attrezzatura nuova. Tel. [illegible] A1190

**Saint Vincent**

«LA RIVIERA DELLE ALPI»

SABATO 27 GENNAIO ALLE ORE 22,30 NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

**GRAN GALA «UNA NOTTE A RIO»**

ISPIRATO AL COLORE ED AL FOLKLORE DEL BRASILE ROMANTICO E MODERNO

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UN'ARTISTICA SPILLA IN ORO

ECCEZIONALE SPETTACOLO DI «VEDETTES» BRASILIANE

presentato da WALTER MARCHESELLI e animato dal complesso «LECUONA BIG BOYS»

**UNA FIAT «1500»** sarà messa in premio in una gara di «Chemin de fer» organizzata dalla direzione della AIAV come da apposito regolamento

Informazioni e [illegible] tavoli:

ST. VINCENT - Tel. 25-41/45 — MILANO - Tel. 780-037 — TORINO - Tel. 273-653

**CEDESI** avviato negozio busti. Rivolgersi Graziella, via Costantino Nigra 18

**CEDESI** negozio con laboratorio camicerie, zona San Paolo. Telef. 380-098, ore 20-22. A3573

**CEDESI** negozio tintostireria con o senza arredamento, 250.000. Telef. 63-216, corso Stati Uniti 8. A2954

**CEDESI** trattoria caffè borgo Vittoria. Telefonare 290-784. A101951

**CEDIAMO** [illegible] senza intermediari commestibili drogheria avviatissimo incasso giornaliero 75.000 dimostrabili affitto compreso alloggio garage 18.000 mensili, adatto famiglia 3-4 persone. Richiesta 4.000.000. Telefonare 641-478. A392

**CEDO** laboratorio camiceria, ottimo avviamento ed attrezzatura. Telef. 44-197.

**CEDO** officina meccanica eventualmente solo locale. Telefonare 375-651.

**CERCASI** socio finanziatore per apertura taverna-ristorante di classe, clientela già assicurata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0373 — Torino ».

**CHIOSCO** giornali zona commercialissima cedesi 15.000.000. Tel. 760-566 mattino. A2550

**CONCEDIAMO** gestione forno con rivendita, attrezzatura moderna a praticissimi referendati. Dell'Acqua, XX Settembre 32, Genova. 20570

**CREDITI** recupera celermente studio specializzato. Pagamento esito positivo. Telefonare 40-434. A4963

**ESTETICA** accoglierebbe centralissimo, ampi alloggetti locali, [illegible] cedesi. 519-779. 1140

**LATTERIA** cedesi L. [illegible] trattabili. Telefonare [illegible]. A6193

**LATTERIE**, gelateria, bellissimo posizionati, qualunque ltraggio, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

**MEDICO** cerca odontotecnico per collaborazione Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6392 — Torino »

**OCCASIONE** cedesi laboratorio completamente attrezzato lavorazione ceramica. Telefonare 768-959. A3863

**PANETTERIA** centralissima [illegible] e moderna. Telefonare pomeriggio 53-649.

**PANIFICIO**, forno nuovo, qt. 3 farina negozio, cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 1212

**PASTICCERIA** distinta centrale, adattissimo signora sola. 1.300.000. Diavino, Sant'Anselmo [illegible] 1114

**PASTICCERIE** laboratorio annesso, 100 pezzi giornaliere dimostrabili, cedesi 20 milioni. Telefonare ore pasti [illegible]

**PER** [illegible] commercio cedesi boutique sartoria donna centrale attivissima [illegible] o senza arredamento). Telefonare 538-579 dalle 5 alle 13 A4559

**PICCOLA** industria materie plastiche cerca socio con piccolo capitale, possibilmente pratico vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 - Torino ».

**POSSEDENDO** capitale [illegible] direttamente per acquisto o [illegible] con sede officina meccanica. Possibilità incremento. Preferibile prodotto proprio. Massima riservatezza. Scrivere al «Pubblicità Stampa 81 — Torino ».

**TABACCHERIA** centrale reddito elevato cedesi [illegible] privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4355 — Torino ». A746

**VENDESI** laboratorio falegnameria attrezzatissimo anche ratealo o affittasi. Telefonare 352-317. A3597

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

**ACQUISTASI** alloggio sei camere tripli servizi anche in villetta, zona compresa fra corso Galileo Ferraris, Vittorio, Duca Abruzzi, Peschiera. Telefonare 518-930, ore ufficio A4262

**ACQUISTASI** zona Crimea alloggio sei camere, tripli servizi, anche in villetta.

**ACQUISTIAMO** da privato lotto terreno collinare adatto costruzione villette. Telefonare 553-093. 1101

**ACQUISTO** alloggio [illegible] Crocetta, Santa Rita, Miralfiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1497 — Torino ».

**ACQUISTO** alloggio 7-10 vani in casa signorile con soffitti altezza non inferiore mt. 3,50. Preferite ubicazione, superfice, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A3991

**ACQUISTO** contanti alloggetto zona Gran Madre, Vittorio Veneto, Lungopò, soleggiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4027 — Torino » A4660

**ACQUISTO** [illegible] anche tempo indeterminato, due camere servizi terrazzino semicentrale. Telefonare [illegible]

**ACQUISTO** coppia 1-2 camere, cucina, anche vecchia [illegible], Tel. 525-534.

**ACQUISTO** mille metriquadri cortile San Paolo 8. [illegible] semicentrale. Tel. 683-274.

**ACQUISTO** terreno 100-200 vani, zona tramvia Milano. Telefonare 287-640.

**ACQUISTO** villa [illegible] Torino, Moncalieri, Pecetto. Scrivere: Pellacro, Sacchi 42, Torino. 1224

**ACQUISTO** villa signorile precollinare, millisare, oppure grande alloggio. Telefonare 521-974 1123

**ADIACENZE** corso Ferrucci vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42-286. 730

**AFFARONE** vendonsi 2 bellissimi locali [illegible] mq. 150, [illegible] Milano. Telefonare 689-106. A5530

**AFFARONE.** Zona [illegible] fiori vendonsi tre grandi camere su tre prossima apertura cortiletto privato buona costruzione magazzino. Tr sfogare 766-512.

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi da 2 a 5 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente impresa, [illegible] Filadelfia 165. Telefonare 383-106. 60

**ALLOGGI** signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

**ALLOGGI** signorilissimi, pressochè nuovi, vicinissimi Porta Nuova, [illegible] 4-12, autorimessa, giardino. [illegible] 4 milioni, rimanenza trentennale. Posteverde n. 9 bis 11. 390

**ALLOGGIO** centrale, signorile, autoguardia, mq 260; altro 400. Vendo. Telefonare [illegible] 1123

**APPARTAMENTO** centrale, signorilissimo, grandioso, doppi servizi, [illegible] vendesi. Telef. 511-400. A1284

**BORDIGHERA**, rigamonti vende appartamenti lussuoso centrale vista mare, costa francese. Due ascensori, grande soggiorno, sala pranzo, 5 camere, 3 bagni, cucina, office. Riscaldamento centrale sulla. 20569

**BORDIGHERA**, rigamonti vende villa panoramica, giardino, garage, [illegible] frontiera Ponte San Luigi. 20569

**CASA** indipendente mq. [illegible] 24 camere, Miralfiori, vendiamo, Carandina, Di Nanni 61. 545

**CASA** signorile vecchio stile a sopraelevazione [illegible] su corso centrale albergo [illegible]. Offerte dettagliate. [illegible] « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ». A3991

**CASETTA** Lucento 2 alloggi, giardino, vendesi anche frazionata 6.000.000 cadauno. Telefonare 552-827. 353

**CAVORETTO** comprasi villetta giardino soleggiata, comodità autobus. Scrivere: « Pubblicità Stampa 97 — Torino ». [illegible]

**CENTRALISSIMO** quattro [illegible] servizi, garage, adatto abitazione, laboratorio. Telefonare 82-679. A5061

**COMPERO** [illegible] oppure alloggio grande divisibile, anche vecchio [illegible] struzione Telefonare [illegible] 954. 845

**COMPLESSO** edilizio « Una terrazza sul mare » vendo Nizza signorili alloggi, posizione incantevole, unico trentennale, 55%. Telefonare 375-970 Torino.

**CORSO** Quintino Sella, libero subito, signorile nuovo 7 camere doppi servizi vendo Telefonare 759-013. 844

**COMPRASI** o affittasi alloggio piano rialzato o magazzino, entrambi con possibilità di ingresso sulla strada, [illegible] mercio mq. 200-250. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**CONTANTI** acquisto alloggi. Telefonare 53-067. 1311

**CRAVENZOLA**, Cernaia 40, vende alloggio [illegible] 4 camere cucina, signorile. [illegible]

**FIN-VAL**, Montepietà 2, vende negozio cuneo angolare tre vetrine, con ampio magazzino sottostante, [illegible] corsi forte passaggio, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. 119

**FIN-VAL**, Montepietà 2, vende centralissimi negozi [illegible] magazzini, uffici luminosi razionali, alloggi signorilissimi su due piani, [illegible] primavera, mutuo fondiario. Tel. 527-410, 527-411. 119

**FIN-VAL**, Montepietà 2, vende autorimessa sotterranea centralissima, accesso comodo, mutui quadri duemila circa, clientela alberghi, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. 119

**FIN-VAL**, Montepietà 2, vende negozio due vetrine, su corso semicentrale, località forte sviluppo, casa nuova signorile, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 527-410, 527-411. 119

**FRONTE** villa [illegible], [illegible] Orbassano, signorile costruzione, alloggi 2 [illegible] tinello, cucinetta, servizi, vendonsi. Mutuati 50%, [illegible]. Com. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4. Telefono 528-821.

**I.F.I.T.**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

**IMPRESA** acquista terreno fabbricabile buona posizione anche periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**IMPRESA** [illegible] Torino 80-100 vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino » A103551

**IMPRESA** edile eseguisce manutenzioni e costruzioni in genere. Telef. 662-966.

**IMPRESA** ing. Derossi, vende alloggi in [illegible] casa di modernissima impostazione Telefonare 599-775. 475

**IMPRESA** vende case moderne signorili interamente affittate. Reddito. Telefonare 290-280. A3595

**IMPRESA** vende intero ottavo piano affittato, casa signorile. Telef. 296-280

**IN** palazzo [illegible] San Paolo vendonsi [illegible] due alloggi 3 camere servizi [illegible] facilitazioni. Tel. 389-526.

**ITALCASE**, corso Matteotti zero vende via Galvani 2, alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi mq. 150 circa, libero febbraio. Facilitazioni pagamento. Visita 15-18. 1250

**NEGOZI** alto reddito, prezzi concorrenza vendiamo via San Francesco d'Assisi, corso Napoli, via Lancia. Com. FAI, piazza Lagrange, via Guarini 4. Telefono 528-821. 1043

**NOLI** vendo alloggio tre [illegible] cucina terrazzi Rolando, piazza Vittorio Veneto 23. Torino. A3985

**NUOVA** costruzione, via Villafranca/Lanzo, prenotiamo eleganti alloggi, ampi magazzini Mattoni 50%. Lunghe rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4. Telefono 528-821. 1043

**OCCASIONE** vendo [illegible] due-quattro camere. Via Frejus 37.

**SANREMO** ventilamo appartamenti [illegible] due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21781

**STABILE** 35 camere costruzione ventennale semicentrale vendo [illegible] impiego capitale. Telefonare 553-860. 342

**TERRENO** Belvedere vicinissimi Fiat piccoli grandi [illegible] destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenientissima, vendo direttamente e convenientemente buon impiego. Telefonare [illegible] 139, [illegible] 9-11; 13-15.

**TERRENO** precollinari, pressimo centro [illegible] 25 camere. Comodità, servizi. Telefonare 487-837. 1228

**TERRENO** adiacente casello autostrada Torino-Ivrea, mq. 60.000 circa, adatto industria vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3482 — Torino ». A3553

**TERRENO** industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251.

**TERRENO** industriale Grugliasco, vicinissimo corso Francia, vendonsi piccoli grandi lotti. Telefonare [illegible]

**TERRENO** industriale mq. 3400 [illegible] Pinifarina; servizi, strada. Informazioni [illegible]. 1228

**TERRENO** mq. 3500 camere 540 [illegible] zona Francia, Torino-Grugliasco vendo. Telefonare [illegible] 1149

**TERRENO** 370 camere corso Francia Collegno vendesi. Telefonare [illegible]

**TERRENO** [illegible] metri vicinanze corso Francia, [illegible] ritiene o piccola industria vendesi. Telefonare 273-571.

**URGE** vendere [illegible] piccola proprietà vitalizia usufrutto. Telef. 791-303.

**VENDESI** alloggio 1° piano, occupato, tre camere servizi. Telefonare [illegible]

**VENDESI** corso Francia alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi garage. Telefonare 793-470. A1345

**VENDESI** grandiosa campagna olivata con sorgente vasca propria, adatta fiori, verdura, frutta. Zona San Lorenzo case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6312 — Torino ». A4960

**VENDESI** terreno fabbricabile, collinare mq. [illegible] Lanzo con [illegible] Telefonare 44-324 Torino ore [illegible]

**VENDESI** villa S. Remo mq. [illegible] Telefonare ore ufficio 551-681 Torino.

**VENDESI** zona Santa Rita alloggio 4 camere tinello cucinino grande terrazzo. Telefonare 797-849 dopo le 20,30.

**VENDESI** [illegible] villa [illegible] zona Moncalieri, Ribolla (Grosseto). Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ».

**VENDO** casa angolare prospiciente via principale zona industriale, Castiglioni ancodmi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ». [illegible]

**VENDO** casa centro paese al km. 27 da Torino. Telefonare 283-184.

**VENDO** casa 9 camere 4 [illegible] giardino, [illegible], Regina Margherita. Telefonare 781-406. A3580

**VENDO** cascina 3 camere grandi attrezzatissima terreno vigna mq. 1400, 13 km. Torino, comodità, ottimo soggiorno. Richiesta 2.500.000. Urge. Telef. 791-383.

(Continua a pag. 15)


**GRANDE LOCALE USO MAGAZZINO**

di circa 1000/1200 metri quadri, **cercasi in affitto da primaria azienda commerciale.** Massima riservatezza. Precisare ubicazione zona della città. Requisiti planimetrici.

SCRIVERE: PUBBLICITÀ STAMPA 115 - TORINO

**METALLURGICA PIEMONTESE**

Via Cigna 169 - TORINO - Telefoni 21.056 22.505 - 22.515

**RICUPERI INDUSTRIALI**

*Rottami ferro, ghisa e metalli*

*Ferri nuovi e di stock*

### La feroce uccisione dei religiosi nel Congo

# Le salme dei 20 missionari gettate a pezzi nel fiume

**Spaventosi particolari sulla strage nella testimonianza di un seminarista negro**
**Il delitto compiuto dalle stesse truppe che massacrarono i 13 aviatori italiani**

*(Nostro servizio particolare)*
**Léopoldville**, 17 gennaio.

Un portavoce delle Nazioni Unite ha dichiarato oggi che le forze dell'Onu stanno incontrando difficoltà quasi insuperabili nell'inchiesta sul massacro dei 13 missionari cattolici avvenuto a Kongolo.

Un seminarista negro catturato dalle truppe che massacrarono i sacerdoti e scampato per miracolo alla carneficina ha dichiarato, nel corso della sua testimonianza resa sotto giuramento alle autorità delle Nazioni Unite, che una banda di militari negri, seguiti da 300-400 giovani invasati, fecero prigionieri 20 missionari e che almeno 19 di questi sono stati prima massacrati, poi smembrati e infine gettati nel fiume Lualaba (così è designato il tratto superiore del Congo).

Secondo altri testimoni locali le truppe che si sono macchiate di questo nuovo orrendo crimine sono le stesse che al comando del famigerato colonnello Pakassa massacrarono i tredici aviatori italiani a Kindu.

Secondo il racconto fatto dal giovane seminarista, le truppe di Pakassa, che è un seguace di Gizenga, arrestarono i venti missionari la notte del 31 dicembre scorso e li caricarono su un camion costringendo altri 50 seminaristi a seguirli a piedi dentro la città di Kongolo dove i sacerdoti vennero prima colpiti con catene di bicicletta e poi uccisi.

Lo scampato ha riferito anche che i soldati di Pakassa si accanirono contro i missionari col pretesto che essi avvelenerebbero la mente dei giovani.

Sulla sorte del ventesimo missionario — come è noto in un primo momento venne fornita la cifra di 19 massacrati — non si è potuto appurare nulla benché da fonte cattolica si affermi che anche quest'ultimo è stato trucidato. Salirebbero in tal modo a 20 le vittime di Kongolo. Secondo fonti governative prossime al *premier* Adula sembra che le truppe di Pakassa si stiano ora dirigendo verso Stanleyville allo scopo di portare aiuto al vice primo ministro Gizenga, deposto dal suo incarico.

**a. p.**

## Parole accorate del Papa sul sacrificio dei missionari

*(Dal nostro corrispondente)*
**Città del Vaticano**, 17 gennaio.

Il delegato apostolico a Léopoldville mons. Mojaisky Perelli si è messo in contatto telefonico con la Congregazione De Propaganda Fide per riferire quanto sapeva sul massacro dei 19 missionari dello Spirito Santo nel Congo.

Al tragico fatto Giovanni XXIII ha dedicato questa mattina commoventi parole nel corso della udienza generale tenuta nella sala Clementina, con la partecipazione di duemila fedeli di varie nazionalità.

Il Papa ha detto: «Le notizie sono arrivate anche qui di ciò che è accaduto ai missionari che si trovano in Africa, una ventina circa uccisi. Siamo sulla terra. Due erano i figli di Adamo, Caino ed Abele. Nel fatto di cronaca oggi abbiamo semplicemente la ripresa dei primi inizi del consorzio umano. I fratelli che uccidono i fratelli, non vi dico altro. Abele è bene rappresentato da questi missionari, i quali avevano abbandonato il loro paese, la loro famiglia, per consacrarsi al bene degli altri, loro fratelli».

Con voce commossa ha proseguito, «volete che davanti ad un fatto di questo genere il padre di famiglia taccia? Non posso tacere, è il cuore mio che parla: gli occhi dovrebbero dare lacrime per quello che è successo. Del resto il Signore l'aveva detto nel Vangelo suo: *Andate, portate la parola che è parola di verità, di bontà, di giustizia, ma siate pure sicuri che sarete delle avversità. Vi chiameranno davanti ai tribunali, vi uccideranno. Questo quando sarà sopportato in nome mio sarà motivo certo di benedizione per voi*».

«Che cosa c'è di più doloroso per un padre di avere due figlioli, dei quali uno uccide l'altro? Per chi ha la solecitudine del mondo intero, della salute, della luce del mondo, che il vedere attraverso le questioni della vita, le contestazioni arrivare a queste conseguenze?».

Il Papa ha concluso invitando tutti i presenti alla preghiera per i sacerdoti uccisi ed i loro familiari, colpiti tanto barbaramente nei loro affetti.

Anche il cardinale Tisserant, nel dare inizio alla odierna riunione della pontificia Commissione centrale preparatoria del Concilio, ha ricordato il sacrificio dei missionari nel Congo ed ha invitato i cardinali, arcivescovi, vescovi e prelati partecipanti alla seduta, a recitare per essi il *De profundis*.

**f. p.**

## Le suore cuneesi in Congo sono in zone tranquille

*(Dal nostro corrispondente)*
**Cuneo**, 17 gennaio.

*(s. m.)* Gli eccidi di religiosi nel Congo hanno suscitato qualche inquietudine anche a Cuneo, dove ha sede la Casa generalizia della congregazione delle suore di San Giuseppe, che nel tormentato paese africano annovera tre case con ventotto suore. Due di queste case sorgono rispettivamente a Beno e a Bagatà, nella provincia di Léopoldville, e una terza nella provincia dell'Equatore, fino ad oggi fra le più tranquille del Congo e sotto il controllo del governo centrale.

Anche le notizie di recente pervenute alla Casa madre di Cuneo, confermano che la situazione laggiù appare normale e tranquilla e che le ventotto suore cuneesi seguono con coraggio l'evoluzione degli avvenimenti congolesi.

## Le proposte dei ministri sull'aumento agli insegnanti

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 17 gennaio.

I dirigenti delle organizzazioni sindacali della scuola sono stati ricevuti nel tardo pomeriggio dai ministri Tessitore e Bosco. Nel lungo colloquio i sindacalisti hanno ribadito le richieste per la concessione dell'assegno integrativo concesso agli impiegati statali.

Da quanto si è appreso i due ministri hanno fatto sapere che il governo vuole venire incontro alle richieste degli insegnanti, ma non può concedere l'indennità nelle misure richieste. Sono state sottoposte ai sindacati diverse soluzioni, ma su un piano di impostazione diversa da quello desiderato dalla categoria. Nel complesso, fatti i calcoli, l'aumento che deriverebbe a seguito della soluzione trovata dai due ministri, non si avvicina a quello concesso con l'assegno integrativo agli statali.

Le proposte sono ora all'esame dei vari sindacati, alcuni dei quali rimangono su posizioni rigide. Domani proseguirà la riunione del comitato centrale del sindacato nazionale scuola media che dovrà decidere sulla posizione da prendere venerdì mattina, nella riunione dei sindacati aderenti all'Intesa. Se in questa riunione si raggiungerà un accordo, nel pomeriggio stesso di venerdì i rappresentanti sindacali avranno un altro colloquio con i ministri Tessitore e Bosco, per continuare il colloquio sulla base di quanto è stato discusso questa sera.

Bisognerà ora vedere se le offerte del governo verranno respinte da tutte le organizzazioni sindacali; in altri termini l'accettazione di uno o più sindacati significa la rottura del fronte che ha portato all'eccezionale sciopero quasi compatto degli insegnanti. Venerdì si potranno conoscere gli atteggiamenti delle singole organizzazioni sindacali.

**f. f.**

## Riunioni e iniziative per le acque del Bormida

**Cortemilia**, 17 gennaio.

*(m.)* Il consiglio comunale di Monesiglio, al termine di una seduta dedicata al problema dell'inquinamento del Bormida, ha deciso di invitare tutti i consiglieri comunali dei paesi interessati a dimettersi in segno di protesta contro la recente sentenza della Corte di appello di Milano. Com'è noto i giudici hanno dato torto ai mille e più contadini sulla causa intentata contro lo stabilimento Montecatini, accusato di rendere, con lo scarico di sostanze chimiche, l'acqua nociva alle colture.

I comuni interessati sono una trentina, tra cui Bistagno, Monastero, Bubbio, Cessole, Vesime, Cortemilia, Gorzegno, Monesiglio, Saliceto, Camerana, con una popolazione totale di circa 60 mila unità.

Dal canto suo il consiglio comunale di Cortemilia ha deliberato di inviare una vivace protesta agli enti competenti per sollecitare il loro fattivo intervento per la Val Bormida.

# Il cavallo è finito dentro l'automobile

Questo singolare incidente è avvenuto nei pressi di Lilla in Francia: il cavallo è piombato sul tetto dell'auto sfondandolo in seguito ad uno scontro. Il pilota della vettura ha riportato soltanto leggere ferite (Telefoto)

### In Tribunale a Sanremo la singolare vicenda d'una pubblica protesta

# Assolto un maestro che incitò la folla contro una diga costruita in Riviera

*Tenne un comizio a mille persone dal balcone dell'asilo comunale - L'imponente opera veniva edificata sopra Taggia e Badalucco - La gente temeva che potesse crollare come quella di Fréjus, in Francia*

(Dal nostro corrispondente)
**Sanremo**, 17 gennaio.

*Il maestro elementare Ernesto Vittorio Boeri di 59 anni abitante a Badalucco in via Ugo Secondo 47, è comparso stamane davanti ai giudici del Tribunale di Sanremo per rispondere del reato di istigazione a delinquere.*

*Secondo l'accusa, il Boeri aveva istigato la folla nel corso di un comizio pubblico tenuto a Badalucco la sera del 28 luglio 1960, dicendo fra l'altro: «Quando vedrete quelli dell'"Ilva" (la società che sta costruendo un'importante diga sopra Badalucco) nelle vostre proprietà per installare pali e pali senza documenti di esproprio, prendeteli e buttateli nel fiume!».*

*Il Boeri aveva preso la parola dalle finestre dell'asilo comunale — davanti ad una folla di circa mille persone — in qualità di segretario del «Comitato anti-diga», che era sorto in paese per raccogliere la protesta della popolazione, preoccupata per la costruzione dell'opera, soprattutto dopo la sciagura del bacino di Malpasset, in Francia.*

*Davanti ai giudici, dopo che il Boeri ha detto di non aver voluto fare alcun riferimento alle persone dell'«Ilva», invitando la folla a gettare nel fiume i pali e i pali che queste volevano piantare nelle campagne dei contadini badaluchesi, sono sfilati numerosi testimoni a favore del maestro.*

*Al termine della sua requisitoria, il Pubblico Ministero dott. Clemente chiedeva la condanna dell'insegnante a otto mesi di reclusione. Il Tribunale lo ha assolto per insufficienza di prove. Alla difesa l'avv. Silvio Dina.*

*La diga, che fa tanta paura alla gente di Taggia e di Badalucco, sta sorgendo a metà della valle, in località Glori, subito a ridosso di Badalucco. La concessione era stata assegnata nel '49 alla «Siva» (Società Idroelettrica Valle Argentina) e prevedeva la realizzazione di due bacini rispettivamente di 10 e 15 milioni di metri cubi. La concessione venne rinnovata (sempre a titolo provvisorio) altre otto volte mentre alla «Siva» subentrava la «Ilva» (Idroelettrica Ligure) ed il progetto subiva una radicale modifica prevedendo la costruzione di una sola diga, alta 92 metri con un invaso della capacità di 30 milioni di metri cubi.*

*Tutto andò liscio fino al tragico crollo di Malpasset, quando a Taggia, Badalucco e in altre zone limitrofe della riviera ligure di ponente cominciò a diffondersi la psicosi del crollo. Il malumore e la preoccupazione aumentarono quando si seppe che la diga non aveva fine idroelettrica bensì quello dello sfruttamento dell'acqua per venderla a scopo irriguo in tutta la provincia, segnatola, in buona parte almeno, alle campagne di Badalucco e di Taggia. Inoltre un bacino elettrico avrebbe lasciato defluire a valle molta più acqua che non una diga sorta con lo scopo di vendere l'acqua raccolta.*

*Si cercò in cento modi di ostacolare i lavori. Per un tentativo di sabotaggio vennero compiuti due arresti. Allora il risentimento si riversò sulle autorità locali — e qui si inserisce l'episodio del maestro Boeri — accusato di non aver fronteggiato la situazione con la fermezza necessaria. Valga un esempio per tutti. Nell'ultima consultazione elettorale amministrativa, a Badalucco fu formata una lista di candidati che prese a simbolo una donna nell'atto di salvare un bimbo dalla piena dell'acqua. Era la lista «anti-diga». Stravinse. Ma tutte le proteste, anche quelle clamorose, non arrestarono i lavori preliminari: né ebbero potere le proteste del Consiglio provinciale.*

**g. b.**

## Alla Camera proposta di legge per l'imposta entrata sui vini

**Roma**, 17 gennaio.

Gli on. Bonomi, Truzzi, Vetrone, Bucciarelli Ducci ed altri 42 deputati democristiani, hanno presentato alla Camera una proposta di legge contenente nuove norme per la corresponsione della imposta generale sull'entrata per il commercio dei vini dni e comuni, mosti ed uve da vino, e per il vino spumante.Con il provvedimento, il decreto del presidente della Repubblica 14 dicembre 1961, n. 1315, è abrogato.

Per il commercio dei vini fini, esclusi gli spumanti, e dei vini comuni, mosti ed uve da vino, nonchè la vinacce, l'imposta generale sull'entrata è dovuta una volta tanto nella misura del 6,30 per cento del prezzo o valore di mercato dei detti prodotti da colui che li acquista all'origine, vale a dire presso coloro che producono uve da vino e provvedano essi stessi alla trasformazione delle uve in mosti, oppure delle uve e dei mosti in vino. Gli esoneri sociali si assimilano ai produttori di uve da vino. Restano ferme le norme generali riguardanti l'applicazione dell'Ige per i prodotti vinosi destinati agli usi industriali. Le quote percentuali sui proventi dell'Ige attribuite ai comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti continueranno ad essere corrisposte con le stesse modalità per quanto concerne la riscossione della imposta generale entrata, sui vini, mosti ed uve da vino.

Nella relazione i proponenti avvertono che il legislatore, disponendo l'abolizione dell'imposta di consumo sul vino e sul vino spumante in bottiglie a decorrere dal 1° gennaio 1962, ha inteso logicamente agevolare la vendita di queste bevande di larghissimo consumo popolare, e a tale scopo ha ritenuto di esentarle dall'imposta di consumo, non solo per alleggerirle del peso tributario, ma soprattutto per eliminare la pesante burdatura connessa con la tipica riscossione dell'imposta stessa.

Mantenere, come è stato disposto con il decreto presidenziale n. 1315, la riscossione dell'Ige nella preesistente forma — continua la relazione — sembra che contrasti con gli intenti che il legislatore si era proposto di conseguire attraverso l'abolizione dell'imposta di consumo.

I motivi di critica alla predetta norma appaiono ancora più validi e incontestabili per il fatto che l'obbligo della dichiarazione dei quantitativi prodotti e giacenti comporta delle presunte responsabilità, e quindi delle sanzioni nei confronti del produttore viticoltore.

# Inventa una rapina ed è arrestato il gestore d'un club a Bardonecchia

*Ha 27 anni e risiede a Rapallo - «Tre banditi mi hanno aggredito e portato via più di un milione» - Dopo ore di interrogatori, confessa: non aveva trovato il denaro per far fronte ad alcuni pagamenti*

Andrea Brizzolara ha simulato la rapina ad Oulx

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Oulx**, 17 gennaio.

Un giovane d'origine torinese, stamane, ha denunciato alla polizia di essere stato aggredito sulla strada di Bardonecchia da tre banditi. I malviventi — diceva — lo avevano sopraffatto depredandolo d'un milione che portava con sé e fuggendo poi in auto. Ma stasera, dopo altre otto ore di stringenti interrogatori, il giovane ha detto la verità: ai tenenti Denino dei carabinieri di Ulzio e al capitano Varese del Nucleo di Polizia Giudiziaria ha finito per confessare di aver simulato la rapina e d'aver inventato tutto. E' stato arrestato.

Andrea Brizzolara, ventisettenne, nato a Torino ma residente a Rapallo, aveva preso mesi fa in gestione, a Bardonecchia, con un amico, Geo Levi, il «Kart Club Laghetto», pista di pattinaggio e di corse di karts sul ghiaccio con ristorant, e bar. In questi giorni il Brizzolara doveva far fronte alla scadenza di alcuni pagamenti; era partito quindi per Rapallo per mettere insieme la somma necessaria. Ieri aveva telefonato a Bardonecchia preannunciando il suo ritorno e dicendo di avere con sé i soldi, oltre un milione di lire. Stamattina alle sette il Levi lo ha visto arrivare stravolto al volante della sua auto, una Fiat «8 V»; il Brizzolara gli ha detto di esser stato aggredito per strada da tre individui che gli avevano portato via tutti i soldi e la patente di guida. Subito dopo il Brizzolara ha denunciato il fatto al commissariato di P. S. di Bardonecchia.

Immediatamente venivano istituiti posti di blocco a Susa, a Bardonecchia, a Cesana e al Sestriere con l'ordine di bloccare una «Giulietta Sprint» scura. Intanto si recava sul luogo della supposta aggressione una pattuglia di carabinieri; poco dopo giungeva da Bardonecchia il Brizzolara. Egli diceva di essere stato aggredito verso le sette. Aveva appena superato il tunnel di Oulx quando aveva scorto per terra un uomo disteso. Credendolo vittima di un incidente stradale, si era fermato. Mentre si chinava sull'individuo, veniva aggredito alle spalle da tre individui: uno gli teneva la bocca chiusa, un altro gli bloccava le braccia, mentre il terzo rapidamente gli frugava le tasche e, da quella interna della giacca, gli sfilava un milione e centomila lire in biglietti da diecimila.

Poi i quattro fuggivano attraverso i campi, raggiungevano una «Giulietta Sprint» scura ferma un 200 metri più a valle, con il muso verso Susa, e rapidamente scomparivano. Ricordava soltanto che l'individuo steso a terra aveva un cappotto scuro. Il racconto lasciava molto perplessi i carabinieri. Dopo attente ricerche veniva ritrovata la patente del Brizzolara; ma nei campi, sulla neve, non vi era alcuna traccia di orme. Era molto strano che quattro individui avessero compiuto una aggressione a quell'ora, su una strada molto frequentata. Inoltre essi avrebbero dovuto attendere parecchio tempo, nascosti nel cespugli, fra la neve, il passaggio del Brizzolara; ciò era poco credibile, dato che nella notte la temperatura era scesa a 14° sotto zero.

Il Brizzolara veniva invitato in caserma, ove intanto si erano aggiunti ai carabinieri di Ulzio quelli della Polizia Giudiziaria di Torino. Veniva interrogato a lungo, messo di fronte alle incongruenze del suo racconto. Si incaricavano i carabinieri di Rapallo di rapide indagini per stabilire se effettivamente avesse avuto il denaro. Verso le 18 il Brizzolara si decideva a confessare: «Ero disperato, non ero riuscito a trovare la somma che mi era necessaria per fare fronte ai miei impegni finanziari. Speravo che i creditori, davanti al grave fatto di cui ero rimasto vittima, mi avrebbero concesso una dilazione».

I carabinieri lo hanno denunciato in stato d'arresto per simulazione di reato ed in serata è stato trasferito nelle carceri di Susa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Mentre il Brizzolara confessava, giungeva la conferma da Rapallo che effettivamente nessuna delle persone da lui interpellate aveva potuto prestargli la somma dalla quale aveva bisogno: cadeva così anche l'altra ipotesi formulata dagli inquirenti, che cioè il Brizzolara avesse speso la somma raccolta e avesse inventato la rapina non sapendo come giustificarsi davanti al suo socio.

**a. r.**

# Non tutto chiaro nel racconto del ragazzo aggredito in casa

*Continua a dire di essere stato colpito alle spalle e di non aver visto i ladri - Ma i cani non hanno abbaiato e non sono spariti i preziosi*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pinerolo**, 17 gennaio.

Proseguono da parte dei carabinieri le indagini sull'aggressione avvenuta ieri a Gerbido di Campiglione Fenile: dopo un nuovo, attento sopraluogo alla cascina dei coniugi Pecchio è stato lungamente interrogato il loro tredicenne figlio minore, Ermanno, che è stato il principale protagonista dell'episodio: molte zone d'ombra, infatti, rendono ancora perplesse le autorità inquirenti.

Il primo fatto strano è che i due cani, che custodiscono la casa contro qualsiasi intrusione, non abbiano dato il minimo cenno d'allarme (su questo punto il ragazzo è molto preciso): il secondo fatto altrettanto strano è che gli aggressori si siano limitati ad impossessarsi delle quarantamila lire in biglietti di banca (che erano stati nascosti troppo ingenuamente sotto un materasso) e abbiano invece disdegnato alcuni monili d'oro facilmente reperibili in un cassetto, che è stato aperto, e il cui valore era superiore a quello delle banconote: terzo fatto strano, che il bambino sia caduto a terra svenuto senza rovesciare neanche una goccia dell'acqua che stava trasportando con un secchio nella stalla; d'altra parte, non ci sono motivi validi per dubitare della serietà della famiglia Pecchio.

Il racconto di Ermanno, ripetuto più volte ai carabinieri, ai cronisti ed agli stessi genitori, è sempre stato uguale, forse un po' troppo conciso, limitandosi infatti a ripetere fino alla noia: «Non ricordo niente, ho ricevuto una botta in testa e più tardi mi sono trovato in terra con le mani legate dietro la schiena: carponi, mi sono trascinato fin sulla porta della cucina, dove son poi stato trovato».

Mentre le indagini seguono serrate il loro corso, i carabinieri mantengono il massimo riserbo, pur non nascondendo un certo ottimismo di riuscire a venire a capo del piccolo «giallo» di Gerbido; ciò fa supporre che i sospetti si stiano ormai concretando in una piccola cerchia di persone, fra le quali dovrebbe trovarsi l'autore dell'aggressione, a meno che — poichè ogni ipotesi può essere valida — non si tratti addirittura di una simulazione, ma l'eventualità sembra, in effetti, un po' azzardata.

**m. g.**

# Il tempo che farà

*Sulle Alpi tendenza ad aumento della nuvolosità; sulla Val Padana possibilità di qualche pioggia e nebbie sparse. Sul versante ligure nuvoloso con piogge isolate. Temperatura: su tutte le regioni senza notevoli variazioni. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Canale di Sicilia poco mossi; Jonio mosso, Adriatico quasi calmo.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 17 gennaio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

| | | | |
|---|---|---|---|
| BOLOGNA | — 1 | + 6 | sereno foschia |
| BOLZANO | — 5 | + 6 | cielo cirriforme |
| GENOVA | + 7 | + 10 | coperto |
| MILANO | — 5 | + 3 | coperto nebbia |
| TRIESTE | + 3 | + 7 | poco nuvoloso |
| VENEZIA | — 3 | + 7 | poco nuvoloso foschia |
| VERONA | — 5 | + 6 | variabile gelata |
| ANCONA | + 4 | + 10 | sereno foschia |
| FIRENZE | — 3 | + 10 | poco nuvoloso foschia |
| L'AQUILA | — 5 | + 4 | sereno |
| PERUGIA | 0 | + 6 | variabile |
| PESCARA | — 1 | + 8 | sereno |
| PISA | + 1 | + 11 | poco nuvoloso |
| ROMA | 0 | + 13 | poco nuvoloso |
| ALGHERO | + 3 | + 13 | sereno |
| BARI | + 3 | + 13 | sereno |
| CAGLIARI | + 3 | + 13 | variabile |
| CAMPOBASSO | 0 | + 7 | sereno |
| CATANIA | + 7 | + 17 | variabile |
| MESSINA | + 9 | + 15 | poco nuvoloso |
| NAPOLI | 0 | + 13 | sereno |
| PALERMO | + 8 | + 15 | poco nuvoloso |
| POTENZA | — 1 | + 10 | variabile |
| REGGIO CAL. | + 8 | + 12 | nuvoloso |

# Torinese sofferente di amnesie trovata cadavere in un canale

**La donna, di 58 anni, era scomparsa da casa lunedì pomeriggio - Forse è caduta nel corso d'acqua mentre vagava senza mèta nella campagna di Cambiano**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Chieri**, 17 gennaio.

Il manovale muratore Cosimo Macrì di 16 anni, mentre oggi alle 14 si recava al lavoro in un cantiere a poca distanza dalla statale 29, ha scorto nel canale Tepice, a poca distanza da Cambiano, il cadavere di una donna, fermo contro una paratia. Il ragazzo ha dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono arrivati i carabinieri di Cambiano, di Chieri, del nucleo giudiziario di Torino e il pretore di Chieri.

La salma è stata tratta a riva. Si trattava di una donna di età fra i 55 e i 60 anni, di statura media ma corpulenta. In tasca non aveva documenti, soltanto un borsellino di plastica con alcuni foglietti contenenti indirizzi. La sua identificazione è stata possibile attraverso il primo di questi indirizzi, che era quello del nipote Ideale Bergamini di 38 anni, abitante a Torino in via Padre Paolo Denza 20.

I carabinieri hanno telefonato al Bergamini e gli hanno chiesto se conosceva una donna con le caratteristiche di quella trovata nel canale ed egli ha risposto che era sua zia. «La stiamo cercando disperatamente da lunedì pomeriggio». Il tenente Borella, comandante la tenenza di Chieri, lo ha accompagnato alla camera mortuaria dove la salma era stata composta. Il Bergamini l'ha subito riconosciuta per sua zia. Immacolata Maria Bergamini di 58 anni, abitante a Torino in via Sansovino 90/33.

La donna viveva con il fratello, Bruno di 60 anni, fattorino presso il municipio di Torino. Nella primavera scorsa era stata sottoposta ad un difficile intervento chirurgico al cranio per un male che le stava togliendo la vista e l'olfatto. La malattia era stata fermata, ma la donna andava soggetta ad amnesie, tanto che il fratello s'era visto costretto ad impedirle di uscire sola per evitare che si smarrisse. Lunedì scorso, nelle prime ore del pomeriggio, la donna ha lasciato l'abitazione e non ha più fatto ritorno. Qualcuno l'aveva vista salire sul pullman che la collega «Le Vallette» a Torino. La disgrazia deve essere accaduta mentre la Bergamini vagava senza meta. Forse la donna è precipitata nel canale perché non ha scorto a tempo il pericolo.

**d. l.**

Immacolata Maria Bergamini annegata a Cambiano

## Forse si salverà la bimba ustionata nel rogo della baracca

**Milano**, 17 gennaio.

*(c. s.)* Oriana Battello, di 4 anni, sorella dei due bambini bruciati vivi a Seveso nel rogo della loro casetta di legno, è ancora in gravi condizioni. La piccola, già semiparalizzata dalla polio, ha riportato vaste ustioni. Il suo corpo è ridotto ad una vera piaga.

La bimba è assistita da babbo e mamma che non si staccano dal suo lettino d'ospedale. Se resisterà all'intossicazione causata dalle ustioni, Oriana potrà lasciare l'ospedale tra due mesi.


in ogni casa...
non deve mancare il termometro
in ogni caso
deve essere però un termometro che dia una misurazione esattissima della temperatura, tale cioè da non provocare inutili apprensioni o dannose illusioni sul vostro stato di salute
a voi occorre
Kramer
il termometro originale tedesco di fama mondiale che troverete presso tutte le farmacie
Ma controllate che sia Kramer
Concessionaria "ICO" S.p.A. - Bologna

VENDONSI UFFICI ZONA CROCETTA
TUTTI CON INGRESSI INDIPENDENTI SU VIA
a) mq. 310 tra piano terreno e seminterrato luminoso (volendo anche cantine) pronto in un anno
b) mq. 630 tra prime piano, piano terreno e seminterrato, scala propria interna, già pronto alla decorazione
c) mq. 750 tra piano terreno e seminterrato luminoso (volendo cantine) pronto in un anno.
Case veramente signorili, finiture extra, serietà assoluta
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2302 - TORINO

acidità di stomaco?
prendete subito
MAGNESIA BISURATA AROMATIC
Portate sempre con voi una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic e prendetela appena sentite i primi sintomi di bruciori o acidità di stomaco. Pratica e igienica, la pastiglia di Aromatic è di effetto immediato e si può prendere in ogni situazione, come una caramella dal gradevole sapore.
Contro bruciori e acidità di stomaco sempre con voi
MAGNESIA BISURATA AROMATIC
Ogni pastiglia in confezione sigillata di cellophane

# ULTIME NOTIZIE

### Rivelato dal «New York Times» il carteggio su Berlino

## Kennedy scrisse a De Gaulle per indurlo a trattare con Mosca

**Il 31 dicembre il Capo della Casa Bianca illustrava la politica degli Stati Uniti - Si diceva contrario alla forza atomica francese perché anche Bonn avrebbe preteso le armi nucleari - «Spero di essere compreso» concludeva il messaggio - Nove giorni dopo il generale respingeva le proposte**

*(Dal nostro corrispondente)*

Parigi, 17 gennaio.

«L'ultimo sforzo del presidente Kennedy per colmare il fossato col nostro più antico alleato (la Francia) è purtroppo fallito» ha scritto stamane Cirus Sulzberger nell'edizione europea del *New York Times*. Il corrispondente da Parigi del grande giornale americano informa che Kennedy scrisse il 31 dicembre una lunga lettera al gen. De Gaulle spiegandogli la politica di Washington sui problema di Berlino e sugli armamenti nucleari, nella quale esprimeva la speranza di essere compreso.

A proposito di Berlino, il presidente degli Stati Uniti insisteva affinchè la Francia partecipasse ai sondaggi che gli anglosassoni hanno iniziato col governo di Mosca e, quanto all'altro problema, faceva notare gli inconvenienti che presenterebbe la creazione di una forza d'urto nucleare francese, anche perché ciò incoraggerebbe la Germania Occidentale a reclamare anch'essa un'arma atomica propria. Esprimeva perciò la convinzione che la Francia dovrebbe associarsi alle forze nucleari della Nato.

Nove giorni dopo aver ricevuto questa lettera, De Gaulle rispose a Kennedy in termini molto cortesi, ma mantenendo fermo il proprio punto di vista e respingendo categoricamente le proposte che gli erano state rivolte: «Nella sua risposta — scrive il giornalista americano — De Gaulle specifica che la Francia non si associerà a conversazioni con Mosca finchè i sovietici non daranno prova d'un atteggiamento meno negativo. Egli rinnova pure la sua proposta del settembre 1958 per incontri periodici fra i capi di governo, i ministri degli Esteri e della Difesa francesi, inglesi e americani».

La proposta francese del settembre 1958, rivolta a creare un direttorio dell'alleanza atlantica, aveva sollevato a suo tempo l'opposizione unanime dei paesi membri della Nato e l'evoluzione che la situazione politica francese ha subito da allora non è certo tale da far cadere quelle opposizioni: se il gen. De Gaulle dovesse ancora insistere, un nuovo pericolo di crisi si profilerebbe sull'alleanza.

Le relazioni fra i paesi occidentali corrono tuttavia il rischio di dover attraversare un periodo difficile, tantochè l'autorevole corrispondente del *New York Times* afferma di non vedere per il momento la possibilità di colmare il fossato che separa i due paesi da lui definiti «più co-belligeranti che alleati».

Lo scambio di lettere fra Parigi e Washington non è stato ancora confermato nè smentito dall'Eliseo, però indiscrezioni ufficiose fanno pensare che sia realmente avvenuto: è d'altronde verosimile che Kennedy abbia preso questa iniziativa, in quanto la polemica fra la Casa Bianca e l'Eliseo era ormai giunta ad una tensione piuttosto acuta negli ultimi giorni dello scorso anno. Dopo la burrascosa riunione del Consiglio della Nato di dicembre, il presidente Kennedy aveva chiamato personalmente al telefono il gen. De Gaulle per chiedergli di ritirare la sua opposizione ad ogni forma di trattative con Krusciov su Berlino, ma gli era stato opposto un netto rifiuto.

Si era parlato allora d'un incontro fra i due capi di Stato, però i giornali francesi pubblicavano che De Gaulle aveva fatto sapere di non avere nessuna intenzione di muoversi da Parigi: sarebbe stato, cioè, necessario che Kennedy avesse fatto lui il viaggio, se avesse voluto incontrarlo.

**Sandro Volta**

### Dibattito a «Tribuna politica» sul discorso di Kennedy

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 17 gennaio.

*(v. s.)* La popolarità di Kennedy presso in Italia non soltanto nella classe politica, ma anche fra le masse. Ne sono una prova le ripercussioni nel nostro Paese del discorso che il Presidente americano ha pronunciato l'11 gennaio, ad un anno dal suo insediamento alla Casa Bianca. La televisione ne n'è fatta eco dedicando il primo numero del 1962 di «Tribuna politica» alla parte del messaggio sullo «Stato dell'Unione», che tratta della pace del mondo, dell'Onu, degli aiuti alle nazioni in fase di sviluppo, alla questione di Berlino, alla «Piccola Europa», alla Comunità atlantica.

Protagonisti del dibattito sono stati cinque parlamentari: il democristiano Adolfo Sarti, il monarchico Gaetano Fiorentino, il socialdemocratico Flavio Orlandi, il missino Filippo Anfuso ed il socialista Antonio Giolitti. Per Sarti il fascino vero di Kennedy «è da ricercarsi nell'alto senso morale di cui anche l'ultimo messaggio appare permeato. In esso c'è una novità: l'annuncio di rafforzare la solidarietà e le strutture economiche della Comunità atlantica. Ciò configura una svolta importante nell'atlantismo e la fine di un lungo complesso di inferiorità dell'Europa».

A giudizio del monarchico sen. Fiorentino il messaggio «stronca le speculazioni degli aperturisti che vorrebbero lasciare intendere come possibile un compromesso tra atlantismo e neutralismo». Diversa la valutazione dell'on. Orlandi, socialdemocratico, per il quale l'atlantismo di Kennedy si anima d'un nuovo spirito: egli ritorna allo spirito progressista della Nato, sorta in un periodo oscuro dell'assimilazione dei Paesi centro-europei al blocco sovietico.

L'aspetto più interessante del messaggio, secondo il socialista Giolitti, è quello che riguarda l'associazione economica degli Stati Uniti e dell'Europa, la prospettiva cioè di una Comunità politica atlantica su cui fondare la speranza di una sostituzione della strategia economica alla strategia militare dell'alleanza.

## Sette bombe al plastico esplose ieri sera a Parigi

**Danni, ma nessuna vittima - Previste dure misure contro l'Oas - De Gaulle rinvia il ritiro di due divisioni dall'Algeria**

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 17 gennaio.

Sette bombe al plastico sono esplose stasera a Parigi fra le 21 e le 23 in vari punti della città, ma senza fare vittime. Si registrano soltanto danni materiali. Subito dopo la polizia ha ripreso, al crocevia più importanti, il controllo delle automobili, che fu iniziato alcuni mesi fa ed era stato poi sospeso. Invitati a fermarsi da un segno o da un fischio, gli automobilisti devono aprire il portabagagli, lasciare visitare la macchina e presentare, a richiesta, i documenti di identità col libretto di circolazione.

Provvedimenti durissimi per stroncare l'attività dell'Oas in Algeria e in Francia sono previsti dopo le due lunghe esposizioni fatte oggi al Consiglio dei ministri da Louis Joxe, ministro per l'Algeria e da Pierre Messmer, ministro delle forze armate. Il primo era tornato durante la notte da Algeri, dove ieri aveva presieduto una riunione nel corso della quale era stata esaminata la situazione; il secondo ha compiuto un giro d'ispezione in Algeria, dove ha constatato numerose diserzioni, anche in Francia, di ufficiali che vanno a mettersi al servizio dell'Oas.

Lo stato di emergenza proclamato il 23 aprile dell'anno scorso, dopo il tentativo di *putsch* militare in Algeria, è sempre in vigore.

Il gen. Allerat, comandante in capo delle forze d'Algeria, ha chiesto a De Gaulle che vengano aumentati i poteri di cui dispone, ma questi esiterebbe ad affidare soltanto all'esercito l'incarico di mantenere l'ordine ad Algeri, Orano e Bona. Ha deciso tuttavia di ritardare il rimpatrio di due divisioni, che era previsto entro gennaio.

**l. m.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
BEATRICE LA STAMPA

### Stato Civile di Torino

16 gennaio 1962

**NATI** — Zurin Daniela; Canre Patrizia; Cena Giovanni; Fenaroli Licinio; Mariorana Maria; Giacone Giacobbe Loredana; Vaciera Guido; Bertolone Giuseppe; Fiacerato Roberto; Scocciosi Alessandro; Drago Giuseppe; Festa Sergio; Casini Valeria; Cecchia Maria Luisa; Fausto Francesca; Tullar-Fazden Margherita; Napoleoni Adriano; Mastrodonato Maria; Magliola Virginia; Tarzia Cosimo; Sabbadin Guido; Fantinati Giovanni; Cosolino Domenico; Gatto Fabio; Loisi Giovanni; Massara Astrid; Binetti Luciano; Saretto Carlo; Carmagna Donatella; Quaranta Anna; Gargiulo Maria Federica; Lussetti Elisabetta; Rigo Maria; Lauri Claudio; Segre Ludovica; Berrione Nicoletta; Dellavalle Marina; Semmolino Luciano; Sepede Silvia; Manes Daniela; Grillo Manlio; Palmari Oriana; Bazzinelli Pier Paolo; Turinetto Mauro; Ribano Lucia; Donegà Patrizia; Aragona Napoleone; Manateri Daniela; Ballari Aurelia; Balandi Arianna; Gambaretto Carla; Rabia Rosaria; Rufino Mauro; Allorio Tiziana.

**MORTI** — Salmasso Marcella vedova Tinatto, anni 47, nata a Padova, abitante in via Bogetto 13; Cambursano Francesco, a. 72, Verolengo, v. Bardonecchia 189; Vaglietti Lucia ved. Notario, a. 63, Montanaro, v. Roccavione 97; Lesal Lucia in Chiesa, a. 45, Rivarolo Can., v. Basse di Stura 305; Tarantino Margherita ved. Belli, a. 78, Venaria, c. Giulio Cesare 83; Addanese Saverio, a. 80, Lavello, c. Vercelli 79; Zerbino Giuseppe, a. 58, Venaria, c. Giulio Cesare 116; Zucchetti Francesco, a. 65, Vercelli, v. I. Vian 3; Leobinetti Zoraide, a. 80, Venezia, rel., corso Peschiera 4; Beaino Giacomo, a. 55, Roma, imp., v. C. Capelli 67; Maracco Giuseppina vedova Dalmasso, a. 80, Torino, v. Nizza 29; Clerici Aldo, a. 74, Torino, v. Bruno Buozzi 10; Bava Giacinta ved. Bava, a. 86, Monteu da Po, v. Bognanco 8; Levera Caterina ved. Rancarolo, a. 87, Valdieri, v. Susa 80; Focchetti Bernardo, a. 69, Torino, c. Giulio Cesare 86; Rostagno Rosa in Ghigo, a. 62, Villafranca Piem., v. Monastir 14.

Deceduti in ospedali: Capella Michele, a. 74, Chieri; Merlenda Antonia ved. Bertolotti, a. 89, Moncalieri; Briccarello Carlo, a. 69, Cortazzone, vend. amb.; Gambera Luigi, a. 57, Torino; Macario Domenica ved. Pychettino, a. 88, Corio Canav.; Zucca Roberto, a. 49, Quagliuzzo, art.; Tamagnello Carlo, a. 67, Torino, sarto; Monaro Carmela in Balbo, a. 63, Pressano; Boccardo Francesco, a. 87, Torino; Gnavi Carlo, a. 64, Caluso, agric.; Romano Michele, a. 56, Grugnano, raz.; Spada Emilio, a. 58, Valenza, vend. amb.

**Matrimoni 20 - Nati 34 - Morti 18**

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti della Santa Fede

**Pietro Paniati**

Lo piangono: moglie, figli, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corrente ore 16 partendo dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 gennaio 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Francesca Tabbia in Carrero**

Angosciati la piangono: il marito Giovanni, la figlia Rosanna col genero Piero Ghiotti, fratello, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 9 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 gennaio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Mario Serra**

Lo piangono la moglie, i figli, le nuore, l'adorato nipotino e parenti. I funerali avranno luogo giovedì alle 16 dall'Ospedale Maria Vittoria, via Medail.

— Torino, 18 gennaio 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Geom. Leone Tarditi**

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero e i parenti tutti. I funerali oggi 18, alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Venaria 10.

— Torino, 17 gennaio 1962.

E' mancata ai suoi cari

**Luigina Lusona nata Bosco**

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, i nipoti ringraziano quanti hanno preso parte al cordoglio.

— Torino, 15 gennaio 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Brossa ved. Leardini**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le sorelle Cora e Matilde; i nipoti Mario, Guido, Marco; Elsa, Maria Pia, Armanda.

— Torino, 16 gennaio 1962.

Nida, Lusona e Aldo Lodi partecipano al dolore di Giulia e Flavio per la scomparsa del caro zio

**Aristide Lodi**

— Torino, 18 gennaio 1962.

Il 16 gennaio, munita dei conforti religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre, dopo una esistenza tutta dedicata al bene altrui, mancava ai suoi Cari

**Amalia Fiora Cravero**

Vice Presidente e Consigliere Delegata della O. P. Casitta Maletti Poveri

Ne danno, angosciati, il tristissimo annuncio: il fratello Avv. Roberto Cravero, con la consorte Elena Calandra e il figlio Dott. Davide Giovanni; il cognato Dott. Piero Cadorni col figlio Ing. Fausto, la nuora Anna Peggi e nipoti; i cugini Virgna, Rosso, Bertetti, Cinoci, Barbaroux, Zarlatti, Gandolfo, Ferraro, Bottaro, Chiono; la fedele Lucia Carnevarone. I funerali si svolgeranno giovedì 18 gennaio, partendo dall'abitazione dell'Estinta in piazza Arbarello 7, 40 prega, per desiderio espresso della Defunta, di rivolgere alla Casina Maletti Poveri eventuali offerte in memoria.

— Torino, 17 gennaio 1962.

Il figliuolo Giovanni Seghelli e famiglia addolorate partecipano il luttuoso

Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'O. P. Casitta Maletti Poveri annunciano con profondo dolore il decesso della Signora

**Amalia Fiora Cravero**

Vice Presidente ed Amministratrice Delegata dell'Istituto cui dedicò per tanti anni e con assoluta abnegazione la sua entusiastica benefica ed animatrice opera. Si unisce al cordoglio del Consiglio la Segretaria Teresa Quinto di Camelli, unita all'Estinta da devoto sentimento di ammirazione e di affetto ed il Personale dell'Opera.

— Torino, 17 gennaio 1962.

Le Dame Patronesse dell'O. P. Casitta Maletti Poveri piangono la perdita della signora

**Amalia Fiora Cravero**

Vice Presidente ed Amministratrice Delegata dell'Opera e ricordano insieme agli assistiti la benefica attività instancabilmente svolta a beneficio dell'Opera con totale dedizione di sè stessa.

— Torino, 17 gennaio 1962.

Daniele Vita e Ermanno Chiomio sono fraternamente stati al dolore dell'amico Roberto e della famiglia per la perdita della sorella

**Amalia Fiora Cravero**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Bianca Maria Ghisi piange angosciata la carissima amica

**Amalia Fiora Cravero**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Franco Lucchi Bazzi partecipa vivamente al dolore della famiglia Cravero e ricorda con grande rimpianto al ammirazione la Signora

**Amalia Fiora Cravero**

— Torino, 18 gennaio 1962.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Consultori ed il Personale dell'Associazione Proprietari fabbricati e la Federazione piemontese si associano al grande lutto dell'avv. Roberto Cravero per la scomparsa della sorella

**Amalia Cravero ved. Fiora**

— Torino, 17 gennaio 1962.

La famiglia Famagia Maffiotti Mirazio ricordano con profondo rimpianto la cara indimenticabile amica

**Amalia Fiora Cravero**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Gli amici Luigi Monzani e Prof. Agostino Corsetti prendono viva parte al grave lutto che colpisce l'Avvocato Cravero e la Casina Maletti Poveri per la repentina scomparsa della Signora

**Amalia Cravero ved. Fiora**

grande benefattrice della sofferta opera.

— Torino, 17 gennaio 1962.

La Sezione di Torino del P.L.I. prende viva parte al lutto dell'Avv. Roberto Cravero, Consigliere Nazionale del P.L.I., per la morte della sorella

**Amalia Cravero Fiora**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Franca e Mario Stoppani, Giuseppina e Filippo Arrigo partecipano al dolore dell'amico Roberto Cravero per la perdita della sorella

**Amalia Cravero Fiora**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Maria Pia Maciotta prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita della cara amica Signora

**Amalia Fiora Cravero**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Ieri in seguito a tragico incidente, mancava all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.

**Giuseppe Monaco**

Cavaliere della Repubblica

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena Rossi; i figli Emanuella, Maria Luisa, Gianni; i generi; i fratelli Raffaele e Gaspare e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 gennaio alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso IV Novembre 22.

— Alessandria, 17 gennaio 1962.

Presidente e Consiglio Amministrativo dell'Istituto Professionale Statale Oreferia «Benvenuto Cellini» Valenza Po, partecipano con vivo cordoglio l'immatura perdita del Preside dell'Istituto

DAV. DOTT. PROF.

**Giuseppe Monaco**

e si uniscono al dolore dei familiari.

— Valenza Po, 17 gennaio 1962.

Corpo Insegnante, Personale e Allievi dell'Istituto Professionale Statale «Benvenuto Cellini» Valenza, si uniscono al generale cordoglio per la dolorosa perdita del loro amato e stimato Preside

DAV. DOTT. PROF.

**Giuseppe Monaco**

— Valenza Po, 17 gennaio 1962.

Cristianamente mancava ai suoi cari

**Giuseppe Grattapaglia**

di anni 63

Angosciati la annunciano, la moglie Emilia Scalvia, i figli Maddalena, Luigi, Sebastiano con le rispettive famiglie, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 19 corrente ore 9 da via Treviso 20, dove la cara Salma proseguirà per Moncalieri. Partenza ore 11 al sopraggiungo dei funerali. Un ringraziamento particolare al dott. Filippo Mussano per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 17 gennaio 1962.

Gli Amici rotariani del Rotary Club Asti prendono viva parte alla scomparsa dell'adorata

**Mamma**

del consocio Conte Paolo Benascozzi.

— Asti, 18 gennaio 1963.

1961 1962

Nel primo anniversario della morte del

CAV. UFF. RAG.

**Corradino Corrado**

la moglie Giuseppina Fornazzio e i figli Roberto e Luigia Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene. La Santa Messa avrà luogo nella Chiesa di S. Rita oggi 20 gennaio alle ore 8.

— Torino, 18 gennaio 1962.

Nel ventiquattresimo e settimo anniversario della scomparsa di

**Alfredo Bonacina**

e del figlio

**Gianfranco**

la famiglia con immutato dolore li ricorda a quanti li conobbero. S. Messa al Ss. Angeli Custodi (v. Avogadro) venerdì 19 corr. ore 9.

— Torino, 18 gennaio 1962.

Nel 5° anniversario della tragica scomparsa del

Geom. Mario Fasoglio

con immutato affetto la famiglia lo ricorda. Messa il 19 ore 8.30 S. Teresina, corso Mediterraneo ang. Cabido.

— Torino, 18 gennaio 1962.

Nel quarto anniversario della immatura scomparsa del

COMM. DOTT. ING.

**Mario Belloni**

lo ricordano la moglie Annita Sacco, sorelle, nipoti, parenti tutti.

— Milano, 18 gennaio 1962.

18-1-1960 18-1-1962

**Domenico Ceresa**

La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.

— Lanzo, 17 gennaio 1962.

Prendono viva parte al dolore degli avv.ti Graziella Galeri-Solerio e Gian Vittorio Gatti per la scomparsa del collega

**Avv. Luigi Solerio**

gli avvocati:

Bruno Altamura, Giovanni Manca, Luigi Berio, Gae Da' Fautis, Vittorio Tuscan di Castellazzo, Bianco e Rossi, Angelo Vita, Luciano Jacobbi, Pasqualino Gian, Carlo Cresto, Eugenio Rossi, Giuseppe Parella, Vittorio Vigliani, Franco Bellardia, Carlobianco Rossetto, Costantino Mazzi, Edoardo Martini, Paolo e Grimaldi Biggio, Martino Argioglo, Pier Giorgio Pellatoro, Cesare Armerio, Mario Tedeschi, Sebastiano Rosetto, Giuseppe Arsenario, Francesco De Antonio, Luciano e Italo Gallo, Enrico Borgo, Dante Mazzocco, Carlo Cagnoli, Angelo Formica, Giovanni Cagnoli, Ludovico Perriano, Francesco Vitelli, Luigi Pol, Cesare d'Amario, Giovanni Vinella, Carlo Rosano, Aldo Molinari, Giuseppe Barbari, famiglia Serena, Gino Colla, Aldo Guerrea, Camillo Plasseia, Antonio Cirsel, Dario Calli, Ghersina Boggio, Ema Rassoi, Francesco Carbonli, Ernesto e Piera Giampa, Umberto Clerici, Andrea Ferrari, Jose Boschiazzo, Mario Zaller.

— Torino, 17 gennaio 1962.

Gli amici:

Alessandro e Renata Sora, Giuseppe e Liliana Rinetti partecipano vivamente al dolore di Graziella e Gian Vittorio per la perdita dell'

**Avv. Luigi Solerio**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Ghersina e Walfredo Bruneri, Andreina e Ruggero Levi dalla e Bruno Bonazzi, Luciana e Ennio Manzarana, Paola e Gualtiero Ferrero, Silvana e Gaetano Collino, Maria e Amedeo Collino, Alfonsa e Ettore Marmano, Gemma e Marcello Gallo, Lucy e Franz Margia, Giuseppe Marioretti

prendono viva parte al dolore di Graziella e Gian Vittorio per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega

**Avv. Luigi Solerio**

— Torino, 17 gennaio 1962.

E' mancata improvvisamente

**Beatrice Ferraro ved. Dott. Vacchina**

Partecipano le figlie Pina e Vincenza, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 19 ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta Borgo S. Bernardo, Carmagnola.

— Carmagnola, 17 gennaio 1962.

La dott.ssa Pina Camberini, titolare della Farmacia Porta Susina, partecipa al dolore della dott.ssa Vincenza Vacchina di tanti anni sua preziosa affezionata collaboratrice.

I Dipendenti della farmacia Porta Nuova si associano al dolore della dott.ssa Vincenza Vacchina e Sorella.

Medesto Mar ceo e famiglia sono vicini al gra.... dolore della care dott.ssa Vacchina per la scomparsa della loro

**Mamma**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Sono affettuosamente vicini a Pina e Vincenza gli amici:

Bergisi, Pina Barone, Maria Teresa e Bartolomeo Danni, De-Grubi - Bonglione, Ghirardo - Dentis, Gambarini - Barberis, Maria Musatti, Marchesela e Francesco Massimello, Pina Mauro, Maria Serazzo.

Mercoledì 17 gennaio, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Crondana**

di anni 77

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Piero con la nuora Anna Benedetto e figli Maria Pia, Fiorella, Walter; Gigi, Riccardo, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì 19 ore 9.30 Sambuy, S. Mauro Torinese. La presente serve di ringraziamento.

— Sambuy, 18 gennaio 1963.

Sono vivamente addolorati per la scomparsa del caro amico

**Enzo Rigano**

Carla e Alfredo Versace, Fortunata Turro, Angelo Visconte, Bruna Ferrai, Flavia Bendini.

— Torino, 18 gennaio 1962.

Michele Terzese partecipa con grande dolore alla perdita del caro amico

**Enzo Rigano**

— Torino, 18 gennaio 1962.

E' mancato ai suoi cari

**Baldassarre Berga (Baldi)**

di anni 61

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 18 corrente alle 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109), indi la cara salma proseguirà per Cobassano. Servizio pullman.

— Torino, 18 gennaio 1962.

Dopo brevissima malattia e dopo lunga e laboriosa vita decedeva

**Maria Teresa Damiano ved. Olivero in Daniele**

di anni 68

Ne danno annuncio il marito, il figlio Giovanni con la moglie Lucia e bimbi Leonardo e Carlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Dronero giovedì 18 alle ore 15.30. La Messa di settima avrà luogo giovedì 25 alle ore 8.

— Dronero, 17 gennaio 1962.

Ida, Mario Pavesi e famiglia partecipano al dolore di Ave per la perdita del marito indimenticabile

**Camillo Wolf**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

**Corinna Brocchi Abrate**

La figlia Luisa Brocchi ved. Cerioni ne rinnova la cara scomparsa. Messa S. Cristina 19 gennaio ore 11.30.

— Torino, 18 gennaio 1962.

**Maria Chiampo n. Saglietti**

il 18 gennaio 1962 fu chiamata dal Signore. Nel decimo anniversario, i suoi cari la ricordano a quanti la conobbero e l'amarono.

— Torino, 18 gennaio 1962.

Nel sedicesimo anniversario della morte del compianto

**Mario Challier**

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo apprezzarono e gli vollero bene.

— Torino, 18 gennaio 1962.

**Geom. Mario Fasoglio**

La famiglia lo ricorda con immutato affetto a tutti coloro che lo ebbero caro.

— Torino, 17 gennaio 1962.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Emma, unitamente a tutti i parenti, commossa per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

**Giuseppe**

con profonda gratitudine ringrazia quanti vicini e lontani, con presenza, con fiori e con scritti, hanno voluto onorarne la memoria. Un particolare ringraziamento al prof. Fachini, al dott. Viale, al dottori e alle riverende suore della Clinica Privata, autorità religiose e civili, ai suoi grandi amici cassisio don Valier e famiglia Camandona, Enti ed Associazioni.

— Aosta, 17 gennaio 1963.

Dopo lunga malattia, improvvisamente è mancato il

**Avv. Gino Bertetti**

Medaglia d'argento al valor militare

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gina Martinetto; la sorella prof.ssa Emilia; cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti, e l'affezionata impiegata signorina Tosi Novelli. Un particolare ringraziamento a al dott. Giuseppe Rosino per l'amorevole ed assidua assistenza. I funerali oggi 18 corr. alle ore 16 partendo da corso Vinzaglio 21.

— Torino, 17 gennaio 1962.

I cugini Casasco, Attilio e famiglia; Gina Martinetto ved. Rosolino; la nipote Fausta, fraternamente legati al dolore della cara Eda per la dipartita dell'

**Avv. Gino Bertetti**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

**Avv. Gino Bertetti**

i colleghi:

avv. Gioia Arturo,
avv. Giovanni Arenta,
avv. Edoardo Dagasso,
avv.ti Giacinto e Francesco De Antonio,
avv. Luigi Dei Prete,
avv. Giovanni Musa,
avv.ti Gino e Ettore Oberi,
avv. Giuseppe Torretti.

— Torino, 18 gennaio 1962.

Il Condominio dello stabile di via Pietro Micca 20 unitamente alla Segretaria, partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del loro amministratore

**Avv. Gino Bertetti**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Il Condominio di via Bertola 23 prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del compropriet.rio

**Avv. Gino Bertetti**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Il dr. Amedeo Manzanera partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

**Avv. Gino Bertetti**

— Torino, 17 gennaio 1962.

La Soc. p Az. FIBBET annuncia con profondo cordoglio la perdita del suo stimato

**Avv. Gino Bertetti**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Gli amici Cattaneo, Carraglia, Carle prendono viva parte al dolore della famiglia.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino ha il dolore di partecipare la morte del collega

**Avv. Gino Bertetti**

— Torino, 18 gennaio 1962.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri, e tutti i Soci del «Circolo Subalpino» partecipano con profondo dolore la scomparsa del consocio

**Avv. Gino Bertetti**

— Torino, 17 gennaio 1962.

Maria Mariano partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del fratello amico

**Avv. Gino Bertetti**

— Torino, 18 gennaio 1962.

Commissario è mancato

**Emanuele Ferreccio**

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia Quarico, la figlia Maria con il fidanzato Piero Desderiti; il cognato Celso Quarico e famiglia; parenti ed amici. I funerali oggi alle 14.30 partendo da via Saluzzo 74. Un particolare ringraziamento al dott. Vincenzo Marcolla per le amorevoli cure prestate. La presente è ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Personale tutto della Soc. p. Az. Zambrano & Castagneto partecipano al dolore del proprio Presidente e della famiglia per la perdita del cognato

**Carlo Castaldi**

inviano ai suoi cari in Alessandria il 17 gennaio 1962.

— Torino, 18 gennaio 1962.

1961 1962

Sorelle, fratelli, cognati, nipoti ricordano a quanti Le vollero bene

**Fiorina Curto in Berruti**

esempio ineguagliabile di bontà e d'altruismo.

— Torino, 18 gennaio 1962.

13-1-1960 18-1-1962

Nel secondo anniversario della morte dell'

**Avv. Renato Ceretti**

la moglie lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a parenti e amici.

— Torino, 18 gennaio 1962.

13-1-1953 18-1-1962

Nel doloroso anniversario della scomparsa del compianto

**Dott. Eugenio Scarrone**

la moglie, con immutato rimpianto, ne rinnova la cara memoria.

— Torino, 18 gennaio 1962.

1959 1962

**Giovanni Salmi**

Moglie e figlia lo ricordano a tutti i suoi cari. S. Messa venerdì 19 gennaio ore 7.30, Parrocchia S. Gioachino.

— Torino, 18 gennaio 1962.

### Il naufragio della petroliera russa

Alla foce della Gironda, in prossimità di Bordeaux, la petroliera russa «Neftagorsk» di 6000 tonnellate è stata sbattuta da violente ondate su di un banco di sabbia. L'equipaggio della nave arenata è stato salvato da elicotteri francesi (Telefoto)

### Motivi di inquietudine nell'America Centrale

## I militari al potere nella Repubblica Dominicana dopo una giornata di dimostrazioni e scontri

**Il presidente Balaguer, ex-braccio destro del dittatore Trujillo ucciso in un attentato, costretto a dimettersi - La Giunta militare che ha preso il potere è formata da ufficiali appartenenti alla ristretta cerchia dei latifondisti - Netta disapprovazione del governo di Washington**

(Nostro servizio particolare)

Miami, 17 gennaio.

*Una violenta dimostrazione di massa organizzata nella capitale dominicana dall'Unione civica nazionale, il principale partito d'opposizione al regime del presidente Joaquim Balaguer, ha rotto stamane il difficile equilibrio che caratterizzava la situazione interna della piccola Repubblica antillana dopo l'uccisione del dittatore Trujillo. La situazione è ora la seguente: il presidente Balaguer (ex-braccio destro di Trujillo) ha rassegnato le dimissioni sotto la spinta dell'insurrezione popolare, ma un radicale cambiamento politico non c'è stato. Il potere è passato ad una Giunta militare costituita da ufficiali amici della famiglia Trujillo e legati al «clan» di latifondisti che controllano in gran parte le principali fonti di ricchezza della piccola Repubblica. I capi della nuova compagine governativa sono nomi già noti: il maggiore generale Wilfredo Medina Natal, il tenente colonnello Neill Rafael Seije e il contrammiraglio Enrique Valdez Vidaurre.*

*In realtà il padrone della situazione, almeno per il momento, sarebbe il generale Pedro Rodriguez Echevarria, il quale a capo dei suoi colleghi e di quattro civili che fanno parte della Giunta, ha comunicato che questa adotterà tutte le misure necessarie per controllare la situazione e riportare nel paese l'ordine e la pace.*

*Ma veniamo alla cronaca dei sanguinosi incidenti di cui San Domingo è stata teatro (l'ex-Ciudad Trujillo) capitale dell'omonima Repubblica. Nonostante la rigida censura imposta sulle notizie dalle competenti autorità militari, si è appreso che i primi incidenti hanno avuto inizio quando un folto gruppo di dimostranti sono affluiti lungo le vie della capitale recando cartelli con scritte di questo genere: «Via Balaguer e i suoi sgherri», «Siamo stanchi di promesse e di menzogne».*

*In un primo tempo la forza pubblica si asteneva dall'intervenire, ma quando i dimostranti fattisi sempre più numerosi si dirigevano minacciosamente verso il Palazzo presidenziale, Balaguer impartiva l'ordine di porre fine alla dimostrazione ricorrendo, se necessario, all'uso della forza. La presenza di alcune autoblinde fatte affluire in tutta fretta per sbarrare il passo ai manifestanti aveva l'effetto di inasprire gli animi. La dimostrazione degenerava in furiosi a corpo a corpo con gli agenti di polizia, appoggiati da un reparto dell'aeronautica militare. Echeggiavano alcuni colpi d'arma da fuoco e i primi manifestanti cadevano morti o feriti.*

*In un primo tempo, e precisamente verso le 16, i due membri del Consiglio di Stato Bonelly e Pichardo avevano tentato di parlamentare con i dirigenti del partito di opposizione per far cessare la dimostrazione. Ma nel frattempo le violenze avevano fatto precipitare la situazione. Numerosi automobili del servizio di stato giacevano rovesciate e in fiamme, mentre le forze dell'ordine respingevano con violente cariche gruppi di giovani armati di bombe «Molotov». Alcune di queste lanciate contro la residenza privata del presidente Balaguer e alcuni edifici vicini provocavano numerosi focolai di incendi.*

**a. p.**

### La severa dichiarazione del Dipartimento di Stato

Washington, 17 gennaio.

Una dichiarazione ufficiale degli Stati Uniti sulla situazione nella Repubblica dominicana dice stasera: «Abbiamo avuto notizia che un nuovo governo — a quanto pare una Giunta essenzialmente militare — ha assunto i poteri nella Repubblica dominicana. Questo nuovo sviluppo sembra essere un passo indietro nella fase di transizione verso una stabile democrazia prevista dal precedente annuncio secondo cui il presidente Balaguer avrebbe in breve rimesso i poteri di governo ai 7 membri del Consiglio di Stato guidato dal sig. Bonnelly come presidente».

Dopo aver definito la nuova svolta nella Repubblica dominicana motivo di grave preoccupazione, la dichiarazione aggiunge: «Ciò costringe il governo degli Stati Uniti a riesaminare la sua politica nei confronti di San Domingo».

### Documenti russi su Berlino dati all'ambasciatore americano

Bona, 17 gennaio.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromiko — secondo quanto ha dichiarato oggi una

# ANNUNCI ECONOMICI

## 4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 10)

**SIGNORI** alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, via Exilles 14/13.

**TENDONI** 2 locali seminterrati mq. 900 cadauno. Telefonare 510-872. A4290

**VILLA** periferica Lanzana, 1300 mq. terreno, orgo vendere. Tel. 588-837.

**ZONA** rapido sviluppo commerciale vendiamo muri ampio negozio angolare prezzo conveniente. Minimo anticipo, resto affitto. Organizzazione vendita Italcasa, corso Matteotti zero. 1250

**ZONA** S. Paolo vendonsi alloggi 3-3 camere tinello, servizi, ufficio con magazzini già affittate, dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310 827

## 5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

**A** coniugi pensionati referenziatissimi abbisogna alloggetto cauzionando. Telefonare 760-890, 46-411. 1037

**A** referenziato abbisogna camera indipendente, alloggio ammobiliato oppure retro. Telefonare 688-755, 775-883.

**AFFITTA** persona anziana referenziando cauzionando camera letto cucina servizi casa nuova o vecchia non estrema periferia. Eventualmente acquista. Telefonare 792-463.

**AFFITTEREI** alloggio da 7 a 8 vani in casa nuova o vecchia non sono periferia. Telefonare 759-038 ore pasti.

**AFFITTEREI** signorile appartamento 5 camere, salone, doppi o tripli servizi zona Crocetta, nuovo Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2191 — Torino».

**ARZIARA** sola, referenze, cerca alloggetto centrale, semicentrale, anche privo terzo bagno, purchè ben abitata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2180 — Torino » A4287

**BRAVA** famiglia tre persone maschilizione cercano alloggetto possibilmente centrale, [illegible] riferenze. Telefonare 553-507.

**CAMERA** anche ammobiliata, possibilità cucina, cerca persona sola. Telef. 84-789.

**CAMERA** cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando certo. Telefonare 44-461. 800

**CERCASI** affitto locale industriale 1500-3000 mq. coperti, completo impianti luce forza telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7227 — Torino ».

**CERCASI** subito ranzera disello servizi, zona Statuto, Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**CERCO** alloggio vuoto o ammobiliato anche vecchia costruzione. Tel. 41-446.

**CERCO** marzo-aprile 5-6 vani e servizi permesso ambulatorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4481 — Torino ». A4413

**COPPIA** soli cercasi fino marzo quattro camere servizi, zona Statuto, Vinzaglio, Ferraris adiacenze. Tel. 276-942, 735-970 A4333

**CONIUGI** soli pensionati cercano alloggio 2 camere servizi, zona Crocetta, S. Rita, Unione Sovietica. Telefonare 532-373. A4334

**IMPIEGATA** fattivo scolastico affitta seguista vani locali scala particolare zona centro. Offerte a: « Pubblicità Stampa 6297 — Torino ». A4317

**INGEGNERE** cerca per 1° aprile 2 camere tinello cucinino termo bagno, zona Statuto, Francia. Massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ». A4348

**MAGAZZINO** 500 metriquadri circa eccellente coperto ingresso camion con uffici zona semicentrale coreasi. Ore ufficio telefonare 580-090. A5210

**PIEMONTESE** cerca 1-2 [illegible] periferia Gaforni Torino. Tel. 552-026.

**SERIO** barista cerca 2 camere cucina, vecchia o nuova, referenziato. Telefonare 547-533. A2990

**URGE** [illegible] figlia, camera tinello servizi zona corso Vittorio, corso Duca. Telefonare 683-381, ore 11-14.

**ZONA** S. Paolo. Cedola commerciante cerca affittare alloggio minimo 4 vani. Telefonare 383-231. A5072

## 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A. AFFITTASI** alloggetti moderni primi di subito ad acquirenti mobili. Cottolengo 25, mobilificio. A5510

**A. ALLOGGETTI** [illegible] ad acquirenti mobili nuovi. Mobilificio, Matteotti 27, telefono 529-662. 1176

**A** 50.000-55.000 affittiamo Santa Rita ultimi alloggi signorili. Tel. 44-411.

**ADIACENZE** 1-2-3 camere servizi. Rosmini 42, telefono [illegible] 1035

**ASSEGNANDOVI** alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

**AFFITTASI** negozi quartieri casa nuova, corso Montecroce. Telefonare 753-720.

**AFFITTASI** alloggio signorile nuova costruzione, 3 camere servizi. Telefonare 874-856. A4676

**AFFITTASI** magazzino 300-600 mq. e negozi, prezzi subito Telefonare 837-009.

**AFFITTASI** negozio con retro mq. 60, zona San Paolo. Telefonare 388-267.

**AFFITTASI** negozio con retro, zona commerciale, via Carlo Capelli 98, telefono 537-420. 1073

**AFFITTASI** seguito nuovo due vetrine metri 74, via Montevecchio 2. Telefonare 889-270. A4676

**AFFITTASI** Parella 2 [illegible], saloni, ernzzo, eventuale laboratorio. Telefonare 46-439. 1350

**AFFITTASI** referenziati [illegible] cucina bagno Stati Uniti 23, Nizza 14-17. Telefonare [illegible]. A6054

**AFFITTASI** uso laboratorio silenzioso locali 1° piano mq. [illegible] centralissimi, particolarmente adatti fotografo. Telefonare 529-260. A3986

**AFFITTASI** 1° febbraio alloggio Porta Nuova 4 camere cucina servizi, trentaseimila mensili, due mesi cauzione. Telefonare [illegible]-528. A4275

**AFFITTO** barriera Francia una camera libera subito. Telefonare 797-117.

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, cappotto mobili, garanzie. Telefonare 372-359. Costi.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-331 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

**CENTRALISSIMO** quattro vani servizi, garage, uso abitazione, uffici. Telefonare 82-479. A6061

**GRAN** Madre, nuovo ammobiliato camera soggiorno cucina servizi affittasi a signorina. Telefonare 876-408, Negro.

**GRAN MADRE** affittasi alloggio signorile 5 [illegible] doppi servizi, garage. Telefonare 519-770. 1140

**LOCALE** su corso mq. 100 affittasi magazzino o industria silenziosa. Telefonare 273-814. A4011

**LOCALI** rustici-alloggi entrocinti cortile, 20, 40, 100 mq. adatti negozio, deposito, affittansi. Telefonare 593-679, ore pasti 31

**NEGOZIO** angolare con alloggio cocso Unione sovietica affittasi. Tel. 43-315.

**NEGOZIO**, casa nuova, via Principessa Clotilde 76, affittasi. Telefonare 70-870.

**PRECOLLINARE** casetta affittasi 3 camere riscaldata, Reference. Telef. 83-250 ore pasti. A4964

**PIAZZA** Solferino 9 affittasi vasti locali piano terreno per uffici o negozi (mq. 320) con annessi magazzini seminterrati (mq. 280). Tel. Torino 56-267.

**UFFICI** affittansi pianterreno nuova Unione Sovietica. Telefonare 43-213.

**UFFICIO** centralissimo arredato cedesi. Telefonare 378-443. A4938

**ZOCCA** Libreria, proprietario affitta suite alloggio due camere, cucina, terrazzo, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2530 — Torino ». A129

## 7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

**PINALPIA** casa nuova affitta due camere cucina servizi terzo particolare. Telefonare 599-509. A4913

## 8 Alb. e Ster. Climat. L. 130 p.p.

**FINALMARINA**, soggiorno signorile, sito al mare, televisione, terrazzo, [illegible]. Telefonare 531-617. A4490

**LOANO** Hotel Villa Frey, tel. 63-070, tranquillo, confortevole, riscaldamento, interpellateci. A351

**LOANO** (tel. 63-150). Pensione Roberta, tutti comforts. Soleggiatissima. Prezzi modici. 20324

**PIETRA** Ligure, tel. 670-073, [illegible] Marinella, giardino sul mare, comfort condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

**VARAZZE**, Hotel Eden. Tutte camere lusso. Pensione durante tutto rumpasso.

**VILLA** Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tricf. 51-90.

## 9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

**A. ACCADEMIA** acconciature metodo insegnamento Pierobelli, creatore ondulazione aria elettropetline, Nizza 9.

**A. ACCADEMIA** acconciature [illegible] insegnamento, direttorio breve tempo abilissimi acconciatori Incrivelvi subito. Nizza 9 306

**A. ACCADEMIA** acconciature scuola insegnamento autorizzata, Nizza 9, piano nobile. 308

**A. ECOLLITE** serietà, [illegible] nia. Diventerete acconciatori, pettinatrici. Scuola Maria, Anselmo 15, tel. 651-363.

**A. GRATUITAMENTE** diventerete pettinatrici estetiste. Fiorsn's, via Po 33, telef. 82-905. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1361

**A. ISTITUTO** Aurora, Massini 10, telefono 524-746. Corsi diurni-serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe contributi, Sistemazione impieghi.

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accetarati massa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 887-006. 872

**ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 3, INIZIANO NUOVI CORSI DI LINGUE DIURNI E SERALI, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI. INFORMAZIONI TELEFONARE 552-978, UFFICIO TRADUZIONI.** 1008

**CORSI** diurni, serali dattilografia, stenografia, computometria, lingue, paghe. Reparto contabilità meccanizzata, calcolatori elettrici Istituto Ormylia, Cernaia 22. 1077

**ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi paghe contributi, stenodattilografia, computometer. Preparazione esami avviamento industriale e commerciale.

**MODULAZIONE** aria artistica impareretc 15 lezioni serali Maestro Ugo, telefono 511-225. A4343

**PARRUCCHIERE** uomo e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria tintura riflessi naturali, lavoro assicurato Delmondo, via Farini 13, telefono 40-346. 1006

## 10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

**ABILE** corrispondente [illegible] traduzioni domicilio tedesco, inglese, francese. Telefonare 234-017. A4341

**MATEMATICA** professore privato accetterebbe alunni licei, magistrali, istituti tecnici, medie. Corso [illegible]. Telefonare 686-828. A4023

**PAGHE** contributi contabilità amministrazioni accetterei domicilio. Telefonare 383-643. A5[illegible]

**PROFESSORE** impartisce accurate lezioni matematica, fisica, tecnologia, disegno. Telefonare 759-417, sera A4273

**PREFISCHEFESSA** impartisce lezioni italiano, latino, francese. Telef. 764-370.

**STUDENTE** impartisce accurate ripetizioni italiano, [illegible]. Telef. 511-125, ore pasti A3996

**TEDESCO** per lavori a mano propria di dattilografia commerciale corsoal. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino».

**TENUTA** libri paga amministrazioni autorizzata, massima referenze finanziarie, prezzi diff. Barberis, corso Castelfidardo 13 Telefono 529-231 A3997

**TRENTENNE** referenziata, pratica ufficio magazzino, dattilografia, [illegible] grafia, offresi pomeriggio oppure prolungabile lavori domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6288 — Torino » A4815

## 11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

**AFFITTASI** ammobiliata piazza corrente telefon. corso Matteotti 13. Telef. 43-458.

**AFFITTO** ammobiliata tutti [illegible] ambiente familiare, paraggi Bernini. Telefonare 756-263. A4018

**AFFITTO** bellissima camera ammobiliata in alloggio signorile Telefonare 44-911.

**CAMERE** ammobiliate, eventuale pensione, prezzi modici. Telefonare 883-763.

**INDIPENDENTE** piedi-à-terre nuova elegante privato affitta a distinti[illegible]mo. Telefonare 675-491. A4013

**PIED-A-TERRE**, [illegible] indipendentissimo stabile, serietà. Diavino, Sant'Ambrogio 13 1114

## 12 Domande Impiego L. 50 p.p.

**A. IMPIEGANDO** ragioniere militesente offresi lavori ufficio Scrivere: « Pubblicità Stampa 2140 — Torino ».

**A. STUDI** ragioneria, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2146 — Torino ». A4400

**A. STUDI** [illegible] commercio, militesente, libero, offresi impiegato magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2146 — Torino ». A4400

**A** serio Casa editrice laureato lettere 35enne, vasta cultura generale, pluriennale esperienza settori editoriale e tecnico editoriale, grafico esamina con amici alto livello offresi per mansioni direttive Scrivere: « Pubblicità Stampa 2171 — Torino ». A4241

**CAPO CANTIERE ASSISTENTE ABILITAZIONE CAPOMASTRO CONTABILITA' LAVORI REFERENZIATO OFFRESI SERIA IMPRESA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4551 — TORINO ».** A744

**DACTILOGRAFA** occuperebbesi [illegible] massima serietà con patente e auto. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6300 — Torino » A4072

**DIPLOMATA** francese inglese perfetto tedesco cerca lavoro dinamico interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A2978

**DIPLOMATO** con esperienza campo commerciale offresi per incarico manzioni di fiducia. Referenze a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino».

**DIPLOMATO** studi ingegneria con completati conoscenza lingue, pratica laboratori ricerche meccaniche metallografiche miglior[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ».

**DISTINTA** signora 45 anni [illegible] impiegherebbesi come dattilografa o cassiera. Telefonare 274-430 ore 15-19.

**DISTINTA** 26enne bellissima presenza [illegible] corso Duecalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ». A4858

**LEZIONI** matematica, fisica offre studenti universitario Politecnico, Telefonare 391-759. A4345

**ESPERTO** approvvigionamenti, direzione magazzino, programmazione, controllo produzione. Conoscenza nuovi metodi organizzativi. Esaminerebbe serie proposte di impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ». A[illegible]

**GEOMETRA** neodiplomato libero subito cerca impiego presso impresa costruzioni edili, stradali conoscenza francese disposto trasferirsi anche estero. Telefonare 554-235. A4304

**GEOMETRA** trentaquattrenne esperto collaudi, assistenza edile, stradale, tracciamenti, referenziato. Telefonare 885-313.

**GEOMETRA** 35 anni, esperienza quinquennale, direzione lavori civili, industriali, ponti, strade, precompresso, fondazioni alta competenza. Preventivi, analisi costo, [illegible]. Scopo miglioramento occuperebbesi presso ottima impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ». A4095

**GIOVANE**, bella presenza, istruzione e pratica ramo tecnico offresi per qualsiasi impiego, anche di fiducia. Richiedesi buon stipendio. Telefonare [illegible]-577.

**GIOVANE** maestra colta, fine, offresi istitutrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1018 — Torino ». A3[illegible]

**GIOVANE** volenteroso dinamico, licenza media, militesente offresi qualsiasi mansione ufficio. Telefonare 772-188.

**LAUREATO** Lugano, esperto pratiche legali, amministrative cerca impiego, miti pretese. Telefonare 536-397. A3421

**LAUREATO** trilinguista perfetto francese inglese esperienza ultradecennale direzione amministrazione personale grande azienda [illegible] referenze cerca posizione adeguata. Cambia [illegible] F, dip. Tritone Roma. 20655

**MAESTRA**, universitaria, offresi istitutrice o assistente scolastica pomeriggio. Telefonare 554-059. A4312

**PERITO** agrario Milano con esperienza rilievi topografici, tracciamenti strade, movimenti terra, catasti, disegno offresi. Villa, A. Peyron 44, Torino.

**PERITO** industriale giovane dinamico volenteroso pratico metodi moderni montaggio grandi serie cerca impiego responsabilità presso importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2197 — Torino ». 174337

**RAGAZZO** [illegible] offresi allievo disegnatore [illegible]. Telefonare n. 398-279

**STENODATTILO** computometer 15enne, bella presenza, impiegherebbesi anche ditta [illegible] 235-484. 1131

**STENODATTILOGRAFA** 16enne offresi 1° impiego. Telefonare 583-663.

**TECNICO** compiuto progettazione e costruzione [illegible] auto e autobus offresi rilevante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6373 — Torino ».

**TRENTASEIENNE** diplomato, [illegible] responsabile deposito regionale importante casa chimico-farmaceutica, dinamico, patente C, offresi direzione, conduzione deposito, filiale, magazzino industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A6172

**TRENTENNE**, cultura universitaria, lunga esperienza didattica radio TV, accetterebbesi quale impiegato, magazziniere seria ditta. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9082 — Torino ».

**VELOCISSIMA** stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 692-757. A2235

**CERCASI** da importante società giovane sieno compatibile. Indicare età, studi, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino ».

**CERCASI** pensionato massa giornata praticissimo contabilità e contributi sindacali. Telefonare 468-272. A[illegible]

**CONTABILE** pratica lavori ufficio cereali. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A4111

**DATTILOGRAFA** [illegible], secondo impiego ufficio laboratorio cereali. Telefonare 81-851 mattino. A4281

**DATTILOGRAFA** 14-16 anni [illegible] fessionista. XX Settembre 57, portineria.

**DIGIOTTENNE** abile fatturista cerca industria zona Regina Margherita. Telefonare 720-065. A102944

**DISEGNATORE** progettista, capace dinamico, competente all'avanguardia [illegible] fabbricazione piccola media serie, cerca industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

**PRIMARIA SOCIETA' ESPERIENZA TANTE CONOSCIUTISSIMI ED AFFERMATI MATERIALI EDILI DI GRANDE IMPIEGO CERCA PER POTENZIAMENTO QUESTI VENDITA CESTARI E AGILI VENDITORI PER TORINO E PROVINCIA POSSIBILMENTE DIPLOMATI E MUNITI AUTOMEZZO. STIPENDIO FISSO E COINTERESSENZA. PROSPETTIVE OTTIMA SISTEMAZIONE PER ELEMENTI VERAMENTE CAPACI ED ATTIVI. MANOSCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6472 — TORINO ».**

**PRIMARIA** società rappresentanza per ufficio contabilità cerca ragioniera [illegible] podattilografa intelligente, giovane, precisa, veloce. Manoscrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A4000

**RAGIONIERE** 30-35enne pratico contabilità e [illegible] buona [illegible] za anche specializzati cerca importante ditta [illegible]. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

**SALUMIFICIO** cerca apprendista 15-16enne. Telefonare [illegible] oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ». A5384

**SIGNORINA** signora dattilografa perito contabilità cerca industria arredamenti Venaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ». A5250

**STENODATTILOGRAFA MASSIMO VENTENNE ALMENO 2 ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI, ASSUME MARCHIFICIO KEYTY. PRESENTARSI LAGRANGE 29 ORE 17-19.** 1391

**STENODATTILOGRAFA** pratica francese carcasi. Telefonare 537-681. A5545

**STENODATTILOGRAFA** veloce ed presenza per segreteria cerca primaria industria uffici Torino centro. Manoscrivere età, curriculum et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6350 — Torino ».

**STENODATTILOGRAFA** perfetta buona cultura corrispondenza francese e inglese ed possibilmente spagnolo finalmente adeguata cercasi da importante industria farmaceutica. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino » A5529

**STENODATTILOGRAFA** 14-16 anni cercasi seria ditta. Manoscrivere specificando referenze a: « Pubblicità Stampa 2002 — Torino ». A132

**UFFICIO** [illegible] cerca impiegata anche prima occupazione. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4467 — Torino ».

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

**ABILE** autotranista patente B pubblica offresi ovunque Telef. 522-204 o 876-475 Torino. A3111

**ABILE** sarta lunga pratica esteros offresi seria Ros. Telefonare 60-274.

**AFFILATORE** specializzato offresi ore libere Telefonare 674-362. A3108

**ASSISTATORE** [illegible] pratico montaggio macchine tipografiche T.F. offresi. Telefonare [illegible]. A3366

**AIUTO** cameriera grandi [illegible] cuperebbesi subito [illegible] negozio. Telefonare 759-813. A3361

**AUTISTA** offresi subito, patente B. Telefonare [illegible]. A729

**AUTISTA** patente C offresi libero subito. Telefonare 894-415. A3340

**AUTISTA** patente C, pratico città, offresi libero subito, [illegible] privato. Telefonare 353-376. A717

**AUTISTA** patente C-E, pratico città offresi. Telefonare 21-996. A4366

**AUTISTA** patente D occuperebbesi presso ditta con o senza manicotto, anche mezza giornata. Telefonare [illegible]-681.

**AUTISTA** pensionato dinamico offresi privato anche aiutamanovale. Telefonare 331-182 A3383

**AUTISTA** pratico città e [illegible] offresi subito. Telefonare 721-197.

**AUTISTA** [illegible] offresi ore [illegible] dalle 21 24. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A3291

**AUTISTA** D-E pratico città offresi presso ditta, [illegible] propria. Telef. 575-123.

**CINQUANTENNE** offresi aiuto magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6281 — Torino ». A2990

**CINQUANTENNE** offresi custodire ore [illegible] Reference. Tel. 232-161.

**CINQUANTENNE** pensionato Carabinieri, robusto, cerca qualunque lavoro preferibilmente magazziniere, [illegible] e notturno. Telefonare 589-444.

**CORIUCI** offresi per portineria. Telefonare [illegible], ora 10. A5326

**CORIUCI** 35anni offresi custodi villa [illegible] frutteto esperti agricoltura. [illegible] 367-569, ore pasti.

**DIGIOTTENNE** [illegible] offresi aiutomagazziniere commesso presso seria ditta. Referenze. 882-110 ore 19-20.

**DOMESTICO** [illegible] offresi subito disposto [illegible] estero, [illegible] referenze. Telefonare 890-937. A2843

**DONNA** mezza età pratica bar-pasticceria cucina-osteria offresi [illegible] mezza giornata. Telefonare 664-822. A4843

**ESATTORE** fattorino 40enne sono proprio offresi. Mina Carlo, Don Bosco 21, Torino. A4493

**ESPERTO** montaggio, manutenzione apparecchi elettronici militesente offresi. Telefonare 379-785. A4270

**ESTETISTA** provvista attrezzatura cerca occupazione presso parrucchiere signora [illegible] pettinatrice. Telefonare 287-431.

**EX** carabiniere 34enne, celibe, offresi guardiano, massimi fiducia, patente C. [illegible] Pietro, presso Boltraggio, via Lo[illegible] 3, Cuneo. 20647

**EX** sottufficiale 31enne, patente C-E, offresi anche come sorveglianze. Telefonare 21-996. A4366

**GIOVANE**, istruzione superiore ramo tecnico con pratica offresi per qualsiasi lavoro. Richiedesi buon stipendio. Telefonare 383-359. A4391

**GIOVANE** 27enne accompagnatore viaggi estero conoscenza francese per persona sola o coniugi, ottime referenze. Telefonare 690-937. A2963

**GOVERNANTE** bambini offresi, parla francese, referenziata, Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**INFERMIERA** [illegible] occuperebbesi presso ambulatorio. Telefonare 363-898 ore 7-10, 13-15. A3698

**INFERMIERE** offresi assistenza infermi a domicilio e presso capedali. Iniezioni con agli indolori, massaggi, accetera. Telefonare [illegible]-238. A5393

**MECCANICO** motorista, [illegible] ri Diesel, patente B-E. Responsabile, referenziato, vasta esperienza, offresi seria ditta. Telefonare 699-105. A3383

**MILITESENTE** 19enne istruzione media patente B offresi magazziniere o altro lavoro. Telefonare 381-944. A3839

**OFFRESI** autista falegname presso ditta o privati, con patente B, anche meccanico, molto pratico città, anche come persona fidata, residente in Torino. Telefonar: 511-424. A3114

**OFFRESI** autista 21enne, militesente, patente B, referenziato, volenteroso, presso ditta o privato. Telefonare 270-811.

**OFFRESI** 23enne termo idraulico 2ª categoria. Zaccone, via Ventimiglia 170.

**OPERATORE** radiali e trapani offresi eventualmente saponaquadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino ».

**OROLOGIAIO** specialista orologeria elettrica, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ».

**PANETTIERE** fisso offresi subito. Telefonare al 231-575, ore pasti.

**PATENTE** D, auto propria, pratico vendite, lavori ufficio ecc., occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2156 — Torino ». A4445

**PENSIONATO** guerra 60enne robusto offresi cucina leva [illegible] trasferirsi. Telefonare 566-117.

**PENSIONATO** 55anne, cartotecnico, offresi fattorino, magazziniere anche mezza giornata. Telef. 261-209 ore pasti.

**PIEMONTESE**, patente D-E pubblica, robusto. Libero primavera, offresi preferibilmente in stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino ».

**PROVETTO** tornitore meccanico, trimestrale, buona conoscenza disegno macchine utensili [illegible] e meccanica generale, già dirigente officina all'estero occuperebbesi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino ».

**RADIATORE** 1ª offresi migliorare aggiustatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2175 — Torino ». A4263

**RIPARATORE** radio TV offresi anche mezza giornata. Bellinato, via Vigliani 4, Torino A4456

**SALDATORE** titolato impianti industriali offresi. Rosola, via N. Fabrizi 33.

**SEDICENNE** da 2 anni apprendista [illegible] calzature, [illegible] migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ». A3627

**SIGNORA** presentata fine offresi direttrice casa signorile, o genere persona sola, conosce lingue, referenziata. Telefonare 275-905. A5080

**SIGNORINA** bella presenza, praticissima commesse casalinghi occuperebbesi subito. Referenziatissima. Telefonare 888-183

**SIGNORINA** infermiera referenziata occuperebbesi ore studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2198 — Torino ». A4340

**SIGNORINA** libera pomeriggio offresi battistare uso, o qualsiasi altro lavoro decoroso possibilmente presso persona sola. Dainese, Piselli 29. A3971

**STRATEGA** amministrativa, capacità e referenze, offresi. Telefonare 522-350.

**TARGHETTISTA** provetto pratico tutte macchine legno offresi. Telef. 695-798.

**TIPISTA** signora cerca, lavoro fuso presso sua abitaz. Telefonare 378-120. A3385

**TUTTOFARE** piemontese 45enne offresi a ore persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6803 — Torino ».

**VENTIDUENNE** volenteroso, militesente, offresi generico per industria riservandosi brevetto telefonista. Telefonare mattino 485-830. A4462

**VENTIQUATTRENNE** media cultura libero subito offresi ufficio magazziniere o aiutare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A4445

## 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

**A** lavoranti boscaioli panno e marcialonde offriamo lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6289 — Torino ».

**A** magliaride pratiche [illegible] offriamo posto ottima retribuzione. Lavoro anche casalingaio. Eva, Trecate B/A. 1085

**A** [illegible] servizio taxisfera comunali. Telefonare 278-919. A5451

**ABBISOGNA** tuttofare o cameriera abile, fina per due persone, casa signorile. Telefonare 43-764, ore 9-11. A4321

**ABBISOGNANO** tuttofare 28-35enne per orario 7,30-13 pratica cucina oltre lavori, corso Marconi 25. A4650

**ABILE** aiutante [illegible] fonera corsoal, lavoro tutto l'anno, Telefonare 290-517.

**ABILE** elettrotecnico per collaudo apparecchi elettrodomestici [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2293 — Torino ».

**ABILE** parrucchiere per signora corsoal, Via Madama Cristina 50. A716

**ABILE** saldatore elettrico [illegible] ci cali, pratico carpenteria leggera. Fiamma, via Valgioia 103, tel. 790-233.

**BELLISSIME** lavoranti sfogliatrici [illegible] riche e fustaiole: apprendista 15-18 anni. Bensi, corso Re Umberto 46 bis.

**BIGLIETTAIO** proprio domicilio piacevole [illegible] colorituro stampa. Scrivere: Casa Editrice Belmonde, casella postale 96, Firenze. 29618

**CACCIATORI PER MACCHINARIO PESANTE CERCANSI, MASSIMA REMUNERAZIONE PIU' PREMIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 112 — TORINO ».** 1221

**CAMERIERE** 30-35anni pratico [illegible] bilità [illegible] buona [illegible] za anche specializzati cerca importante ditta [illegible]. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

**CAMERIERE** 20-25enne pratico mestiere per [illegible] cerca lavoro. Telefonare 759-813. A3361

**CAMERIERE** [illegible] cerca apprendista 15-16enne. Telefonare [illegible] oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ». A5384

**CAMERIERE** signora dattilografa perito contabilità cerca industria arredamenti Venaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ». A5250

**CAMERIERE** [illegible] cerca [illegible] cerca [illegible] cerca

# ANNUNCI ECONOMICI

## 13 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

*(Continua da pag. 13)*

**BATTILASTRA** 1°-2° assume importante industria laverazione lamiera, ottima retribuzione. Telefonare 299-965, l'sabinel Manuals 124. A8618

**BOTTIGLIE** ditta giovane studia commessa pratica vetrina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2303 — Torino ».

**CAMERIERA** giovane bella presenta referente ottimo trattamento assumono coniugi con figlio. Presentarsi sabato 20 ore 15-19 negozio Omega, via Di Nanni 91. A5508

**CAMERIERA** pratica cerca piccola famiglia. Massima retribuzione, ottimo trattamento. Telefonare 695-677.

**CAMERIERA** referenziata cerca. Telefonare 526-852. A7369

**CAPODANTIERE**, montatori, carpentieri in ferro, tubisti, saldatori elettrici, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — Torino ». A4485

**CARROZZERIA** cerca verniciatore finito via Barletta 85. A5347

**CASA** signorile assume referenziatissima ragazza, domestica. Telefonare 687-012.

**CENTRO** perfezionamento permanenti cercasi signorine omaggio piega, tinture, permanenti. Belmondo, via Parini 10.

**CERCA** donna servizio per San Remo. Telefonare 372-918, ore 13.

**CERCANSI** aiutanti e operai elettricisti. Telefonare 793-213. A373

**CERCANSI** apprendiste taglierista 14-16 anni, lavoro continuativo. Telef. 289-929.

**CERCANSI** apprendisti decoratori. Telefonare 759-158 in giornata. A5527

**CERCANSI** apprendisti ed elettricisti per lavori interni. Telefonare al 274-944.

**CERCANSI** coniugi giovani, pratici, volenterosi per affidare nuova esportazione vini, ottima zona. Richiedonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3422 — Torino ». A102286

**CERCANSI** lavoranti a domicilio, confezioni bimbi. Telefonare 387-476.

**CERCANSI** operai e apprendisti idraulici. Telefonare 697-549 dalle 13 alle 14.

**CERCANSI** cuoche 14-15enni per sartoria signora. Telefonare 43-977.

**CERCANSI** sellai e apprendisti sellai, massima retribuzione. Tel. 735-869.

**CERCANSI** tornitori e carpentieri meccanici. Telefonare 341-061. A4001

**CERCANSI** tornitori meccanici prima seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7212 — Torino ». A3797

**CERCANSI** organizzatrice due falegnami provetti, un apprendista. Telefonare ore [illegible] 393-014 A102652

**CERCASI** abile tuttofare fissa. Telefonare pomeriggio 873-605. A5733

**CERCASI** aiuto barista 15-17 anni. Telefonare 651-780. A4499

**CERCASI** apprendista e lavorante camiciaia. Telefonare 553-396, via Milano 13, Carzola. A4342

**CERCASI** apprendista ed aiutantina sarta donna. Telefonare 553-882. A4823

**CERCASI** brava aiutatrice un giorno alla settimana. Telefonare 677-756.

**CERCASI** cameriera ristorante, pratica. Via S. Dalmazzo 16. Telefonare 45-888.

**CERCASI** esperto operaio collaudatore parti e gruppi elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2293 — Torino ».

**CERCASI** fattorino 15enne pratico portare motofurgone città. Telef. 388-188.

**CERCASI** giovane tornitore volenteroso attrezzatore automatiche revolver. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ». A724

**CERCASI** [illegible] notturno volenteroso con patente per autotrasporto. Si richiede [illegible] referenze. Telefonare 490-275.

**CERCASI** lavoranti carta da pacco, via G. Bruno 82. Telefonare 687-906, Rocca.

**CERCASI** libera mezza giornata persona pratica bar. Telefonare al 393-063.

**CERCASI** manutentista 12-14 confidentista apprendista maglieria. Tel. 689-852.

**CERCASI** marito domestico e autista con moglie pontinia. Primarie referenze, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4016 — Torino ». [illegible]

**CERCASI** mattino tuttofare pratica zona Vanchiglia. Telefonare 873-605.

**CERCASI** pasticciere veramente capace. Telefonare 882-139. A4113

**CERCASI** personale femminile lavorazione fodere auto. Telefonare 890-566.

**CERCASI** ragazzo apprendista bar, presenza, pratico. Telefonare 41-534.

**CERCASI** signorina conoscenza lingue per bambini, ottimo stipendio. Telefonare 651-430 oppure [illegible]: « Pubblicità Stampa 2272 — Torino ».

**CERCASI** tuttofare a ore o eventualmente a giornata. Telefonare al 42-147 dalle 17 alle 19. [illegible]

**CERCASI** tuttofare ore pratica cucina, [illegible] fissa, giornata. Telefonare 693-461.

**CERCASI** tuttofare pratica cucina. Telefonare 80-444. A572

**CERCASI** verniciatore autocarrozzeria da 14 a 20 anni. Corso Chieti 1, telefono [illegible] A5498

**CERCASI** 15-16enne apprendista [illegible]. Presentarsi ore 14 alle 16, via Nizza 80. [illegible]

**CERCHIAMO** aiutanti caldaia, lamieristi pratici forni pure o quadri elettrici, operatori cesoie e presse piegatrici, torpilori. Telefonare [illegible] A1118

**CERCO** donna tuttofare mattino, corso Raffaello. Telefonare 681-196.

**CERCO** lavorante pettinatrice. Telefonare 393-404. A3589

**CERCO** meccanico Alfa Fiat guerrino. Telefonare 773-[illegible] 1154

**CERCO** operaio montaggio lampadari anche non pratico. Telefonare 376-386.

**CERCO** ragazza tuttofare fissa giornata per [illegible] laboratorio. Telefonare [illegible]-824. A5706

**DOMMESSA** pasticceria cercasi eventualmente vitto alloggio. Tabacchi, corso Vercelli 75. A2529

**DOMMESSA** pratica pasticceria, bella presenza, importante pasticceria cercasi. Telefonare [illegible] ore 13,30-14,30.

**DONNE** anziane cercano tuttofare fissa referenziata, lavoro limitato. Telefonare 581-065. A6048

**DONNE** con bimba cercano tuttofare fissa o giornata. Telefonare 873-304.

**DONNE** senza prole assume se referenziati per custodia stabilimento. Presentarsi: l'Universale, corso Orbassano 400/6. A4372

**DICIASSETTENNE** apprendista meccanico cerco. Terminpiastre. Tel. 794-942.

**DITTA** cerca apprendista per finitura e collaudo piccoli trasformatori. Telefonare 783-892. A6524

**DOMESTICA** cercasi fissa [illegible] condizionati orario mezza Crocetta. Telefonare 582-325. A6305

**DOMESTICA** fissa oppure giornata 8-19 assumo. Gillio, Rheinberg 8. 1123

**DONNA** tuttofare referenziata, stipendio massimo. Telefonare 285-219. A102958

**DUE** persone cercano tuttofare bella presenza orario 8-18,30. Tel. 527-746.

**FABBRICA** profumerie [illegible] svelta, volenterose. Presentarsi San Maurizio 3. A3890

**FAMIGLIA** americana cerca tuttofare. Telef. 527-682 Falk, Dino Abruzzi 21.

**FAMIGLIA** due persone giovani cerca ragazza giovane volenterosa per lavori domestici. Telefonare mattino 882-900.

**FAMIGLIA** signorile 3 persone cerca donna tuttofare abile lavori domestici, referenziata, 3 pomeriggi settimanali dalle 14,30 alle 18,30, zona S. Salvario. Telefonare 682-198. A3961

**FATTORINO** pratico città e guida motocarro eventuale aiuto magazziniere, referenziato, assume Universalda. Telefonare 383-725. A99727

**IMPORTANTE** azienda cerca operaio per manutenzione presse stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino».

**IMPORTANTE** deposito dietetici cerca abile magazziniere pratico preparare commissioni, imballo [illegible]; dinamico, volenteroso, patente, massimo 35enne. Manoscritto specificando curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6381 — Torino ». A5709

**IMPORTANTE** industria biancheria Alta Italia cerca abile capo per laboratorio taglia cucitura stiratura e personale rifinio. Ottimo stipendio e condizioni di lavoro. Inviare integrata e curriculum vitae. Scrivere a: Casella 163-T, Spi, Milano. 20647

**IMPORTANTE** stabilimento assume abilissimi montatori, aggiustatori pratici macchine utensili. Conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4022 — Torino ».

**IMPRESSORI** prima e seconda categoria e apprendisti impressori urgono a importante tipografia torinese. Scrivere età e referenze a: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ». A4968

**INDUSTRIALE** FIDENZIA, STRADA DEL DRUSSO 132, ASSUME AGGIUSTATORI, PANTOGRAFISTI, FRESATORI E TORNITORI DI I e II CATEGORIA

**LEGNAMERIE** chimico [illegible] assessori vendita propaganda. Cim, via Barletta 57, Torino. A2963

**LEGNATORE** cerca legatori legatrici libri pratici lavori al banco anche pensionati mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9058 — Torino ».

**MACCHINISTA** rettilineo macchina 12 lavori diminuiti, lavoro continuo, paga massima cercasi. Via Cavour 11.

**MAGAZZINIERA** o magazziniere veramente capace e pratico, abile trattare clientela, stipendio adeguato cerca ingrosso maglieria per incarico di responsabilità. Telefonare 527-183. A3878

**MAGLIFICIO** cerca maglierista confezionista tagliatrici rimagliatrici dipanatrici circolariste. Telefonare 772-393.

**MANOVALE** ottima, bella presenza, cercasi. Telefonare 513-208. A3000

**MECCANICI** montatori cercansi in officina. Buon salario, viaggio pagato. Scrivere a: Hans Stäbli, fonderia e fabbrica di plastica, [illegible] (Svizzera).

**MECCANICO** inbista cercasi per manutenzione aeriaieria. Indicare precise. [illegible]: « Pubblicità Stampa 2259 — Torino ». A5211

**MEDIA** industria metalmeccanica Torino cerca operaio qualificato età 35-40 anni pratico manutenzione e montaggio macchinario pesante, scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino ».

**OFFICINA** cerca apprendista ambosessi 15-18enni. Telefonare [illegible]

**OPERAI** carpentieri lamieristi, carpentieri tornitori cercansi da officina elettromeccanica. Telefonare 774-343.

**OPERAI** esperti montaggio elettrodomestici cercansi da importante complesso industriale. Scrivere: « Pubblicità [illegible] ps 2293 — Torino ». A5332

**OPERATORI** Petermann Bechert Tornos capacità, paga massima, cercansi. Dettagliare Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ». A103547

**OTI** SpA Montedison 10 cerca tecnico per adattamento stampi su presse con minimo due anni pratica sostituzioni grossi stampi, rettificatori interno esterno, elettricisti di linea, revisionisti a staggio, cilindratori per [illegible] e collaudatori ricevimento merci.

**PELLICCERIA** cerca apprendista 14-15enne. Telefonare 511-562. 790

**PENSIONATA** tuttofare cercasi donna cercasi. Presentarsi chiosco calle piazza Carlo Felice 44. A5031

**PENSIONATO** pratico autorimessa cercasi per servizio notturno. Telefonare 393-940 dopo le ore 18. A102353

**PETTINATRICE** cerca apprendista manicure manicure, massimo 18enne. Telefonare 650-660. A5109

**PICCOLA** famiglia Porta Susa cerca [illegible] tuttofare giornata oppure ore libere impegni familiari. Telefonare 653-469.

**POLIZIA** 2 stabili barriera Milano cercasi coniugi pensionati parziale compenso alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 1243

**RAGAZZO** con patente Ape cercasi per conoscenze in città. Telefonare 772-576 - 789-872. A3102

**RINOMATA** pellicceria cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 38 — Torino ».

**RILEGATORE** cerca aiuto cassonaio. Telefonare 587-645. A3856

**SARTORIA** per signora manina abbia lavoranti aiutanti apprendiste, paga massima. Presentarsi Randino, Giolitti 10.

**TORNITORE** per [illegible] meccanica precisione. Presentarsi Merlo, via S. Rocchetto 16. A6159

**TORNITORI**, aggiustatori cerca media industria zona Collegno. Telefonare ore ufficio 781-823. A111

**TUTTOFARE** cercasi per famiglia tre donne, [illegible] età alle dipendenze. Inviare cure preferenze, referenze, scrivendo: « Pubblicità Stampa 7240 — Torino ».

**TUTTOFARE** dinamica cercasi grande servizio, servizio intero, ottimo trattamento. Telefonare 363-837. A5522

**TUTTOFARE E BAMBINAIA FISSA E GIORNATA REFERENZIATE PRATICHE CERCASI. TELEFONARE 590-856.**

**TUTTOFARE** ore mattino cercasi corso Moncalieri sotto Cavoretto. Omero, via Alberoni 14, telefono 693-217.

**TUTTOFARE** referenziata giornata cercasi. Telefonare 743-798. A3813

**VERNICIATORE** mobili sprutto abilissimo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ».

## 16 Pierrotti, Rappres. L. 120 p.p.

**A** elementi ambosessi, senza esperienza verrà data tenuissima cura di addestramento. Antica famosa Casa vini liquori cerca rappresentanti, venditori per nuova organizzazione Alessandria, Cuneo, Acqui, Novara, Torino provincia. Fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ». A7900

**AGENTE** produttore pubblicità bene introdotto industrie cercasi da importante editrice periodici. Alto trattamento economico, riservatezza, massima [illegible] L.P.I., via Friuli 32, Milano. 20569

**AMPLISSIMA** propria organizzazione industria chimica internazionale cerca abili venditori possibilmente diplomati chimica [illegible] agraria, munili automezzo. Stipendio, rimborso spese, premi. [illegible] curriculum a Diversey Italiana, piazza Repubblica 27, Milano. 20569

**BOLOGNA, ZONA CENTRALE PALASPORT, DISPONIAMO AMPI MAGAZZINI, LINEA TELEFONICA, PERSONALE SPECIALIZZATO PER GESTIONE FILIALE O RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO. ELEMENTO PERFETTO SOLO INDUSTRIE VERAMENTE QUALIFICATE. CASSETTA PUBBLIMAN 350/F, BOLOGNA. 20641**

**CERCASI** [illegible] rappresentanza e deposito per la Sardegna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6293 — Torino ».

**CERCASI** signora signorina presenza distinta parola vendita biancheria ricamata biancheria disposta viaggiare, alto mensile, eventuale vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».

**DITTA** esclusivista [illegible] luna cotone alta moda cerca provvigione introduttissimo viaggiatore specialisti Piemonte Lombardia Liguria, curriculum, specificare età. Rossi, via Ayroli 25, Genova.

**EDITRICE** cerca elementi produttivi per lavoro organizzato guadagni. Presentarsi Adami, corso Peschiera 136, Torino.

**IMPORTANTE** [illegible] vendici piena attività ventiquinquennale affiderebbe zona Torino città ad elemento serio, introdotto vasta clientela, dispensa autonomo. Ottime condizioni. Scrivere: Pubbliman, Casella 375, Alessandria.

**IMPORTANTISSIMA** fabbrica maglieria e confezioni cerca due venditori per Torino e Piemonte, meglio se pratici del-l'articolo o desiderosi di farsi, possibilmente con auto camplonarlo che da la possibilità di fare un vasto giro d'affari, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2173 — Torino ». A4247

**INDUSTRIA** costruzioni comandi elettromeccanici cerca rappresentanti regionali per la Liguria, Veneto, Emilia. Scrivere « Pubblicità Stampa 2173 — Torino ». A4344

**INDUSTRIA** dolciaria importanza [illegible] nale cerca per Torino città agenti motorizzati, referenziati. Telef. 22-328.

**INDUSTRIA** farmaceutica importanza nazionale scopo ampliamento propaganda cerca pochi attivi collaboratori provinciale Torino Novara Vercelli Asti Alessandria Cuneo Valle Aosta. Inviare curriculum, referenze sotto manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ».

**INDUSTRIA** importanza nazionale cerca per propria organizzazione commerciale elementi attivi e capaci ottima posizione. Assegnazione di automezzo. Si desiderano risposte manoscritte [illegible] curriculum studi e di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ». A787

**LABORATORIO** chimico farmacologico cerca propagandista medico qualificato per provincia Novara e Vercelli. Casella 244 M. Sip. Milano 20568

**MAGO** cerca elemento serio, scuole superiori, auto, per vendita postoil acquistate in Piemonte. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: via Magenta 20. A4289

**PER** Valle Susa, ditta alimentari già ben conosciuta in zona assume abilissimo piazzista provvisto auto. Referenze, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4470 — Torino ». A3980

**PERITO** industriale vasta esperienza tecnico - commerciale, disponendo ufficio centrale, [illegible] rappresentanza per il Piemonte di prodotti tecnici industriali. Garanzia, referenza. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 62 — Torino ».

**RAPPRESENTANTE** [illegible] provincia Torino abbisognerebbesi altra ditta introduttissimo bar drogherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**SIGNORINA** o [illegible] 25-35 anni buona presenza e cultura per serio dignitoso lavoro visita clientela Torino, stipendio provvigione, [illegible]. Scrivere pomeriggio auto 51794 Brescia, Fermo Posta, Brescia. 20647

**SOCIETA'** acque minerali importanza nazionale cerca per Torino et provincia abili piazzisti con e senza auto. Stipendio a provvigioni, richiedonsi referenza et posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ». A4017

**SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME PROVETTI VENDITORI PER ZONE DI TORINO E PIEMONTE. OTTIMO TRATTAMENTO. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. SUCCESSIONE POSSIBILITA' DI CARRIERA E REMUNERAZIONE PER I MIGLIORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9068 — TORINO ». A5023

## 19 Informazioni L. 120 p.p.

**A.** [illegible] infondata investigazioni premaritimoniali, Nuvoliasia, Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876 326

**ABBIATE** presente Istituto trentennale [illegible] private, premaritimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 7166

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 2, telefono 521-181. 998

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Halpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

**CITTADINI** dell'Oniine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 41-160. 521-649, [illegible]: indagini, premaritimoniali, private: commerciali, Italia, estero.

**INFORMITALIA**, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20677

## 21 Automobili L. 130 p.p.

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Finestex, piazza Statuto 24, telefono 495-589, 495-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture protestate.

**A.A.A. SOFIT**, Lagrange 45, telefono 512-570, autosovvenzioni, [illegible] zioni celerissime. 1313

**A. ADRIANO** vetture nuove e seminuove ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa, Sanvito-Cavaglià, Raffaello 16. Telefono 683-891.

**A** noleggiatori: 1400 B nuova '57, 1800 Bz meccaniche perfettissime vendo. Nizza 125. 42

**A** privato vendo Fiat Special 1100, 6 mesi. Telefonare 368-771. [illegible]

**A. AUTOSALONE** Andrea Doria 13, tel. 42-720, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Zephir, Chrysler Lancer, Flaminia Zagato, Maserati, Appia '58, Appia Zagato corsa nuova, Giulietta TI '61-'60-'59, Giulietta '56-'57, 1100 TV Spider, Alfa 1900, Fiat 2100-1800-1400-1900-103, 750 coupé, 600 [illegible] Vitali, Chrysler D613, Bonluotte. 550

**ABBIAMO** Abarth 850, Mercedes 300 SL, Flaminia Touring, Opel 1500, 561, Volkswagen, Giulietta TI, Appia II, III, 1500, 1200, 1100 Familiare, 600, 500, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 1133

**ABBIAMO** 500, [illegible] 103, Giulietta, camioncini 618, 103 3, Fo 43 703

**ABBIAMO** 615 seminuovo dal '57; 600 [illegible]. Tel. 20-045 via Chivasso 7.

**ABBIAMO** 1100 familiare, 600 furgone Corlasco. Appia I-II serie, diverse 600, [illegible] 1100 fam centrale. Rateazioni, permuta. Corso Palermo 35. Telef. 293-892.

**ABBIAMO** 1300 nuova, Appia III serie, 1200 seminuove, 103 speciale, Alfa 103 '57-'58 tipo B, 500 Bianchina, 600 vettura e Multipla, Familiare 3000 km. Occasione, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Venaglio 5. 995

**AUTOFURGONE** 600 Corlasco, 370.000; 600 Multiple, [illegible] Giardiniere. Nizza [illegible]

**AUTOMOBILISTI**, la Sfai finanzia negozi autoaccessori, sovvenziona possessori autoveicoli, cauzione rimborsabile. Premio assicurativo Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 408

**AUTONOLEGGI** Autogrecosa senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 sopra Telefonare 687-514. 1216

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32, telefono 772-985: 1800, 1100 B, 600 Multiple, 500. 1184

**AUTONOLEGGIASI** al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 B, 1900. Telefonare 276-931. 75

**AUTONOLEGGIANSI** nuove 500, 600, 1100, 1200, 1800. Mignola, tel. [illegible]

**AUTONOLEGGIO** Rurasel senza anticipo, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 687-672. 1172

**AUTORIMESSA** vendo nuova 500, 600, 1100-103, permutasi con vettura o moto, facilitazioni pagamento. Telef. 687-514.

**AUTOSALONE**, Brescia 19: garanzia, esperienza, serietà. Occasionale vetture, veicoli industriali. Rateazioni. Sollecite consegne Telefonare 20-805. 882

**CINQUECENTOSESSANTAMILA** vendo 600 D semestrale. Telefonare 594-357.

**COMMISSIONARIA** Fiat G. Xardi, [illegible] Unione Sovietica 37. Autoveicoli nuovi consegna sollecita. Rateazioni Sava. Veicoli occasione: 500 L, [illegible] Belvedere, S. 500, 600, 1100 '56-'57-'58. 1100 Familiare, 1200 granluce, Giulietta TI.

**COMMISSIONARIA FIAT SAVAR DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, BELVEDERE, 600, 1100, 1200, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, PERMUTA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.** 1269

**COMPRO** contanti [illegible] recenti pagando massimo. Bruna Bolmet, Nizza 125. 421

**COMPRO** contanti qualunque [illegible], permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

**COMPRO** 600 '59 se buone condizioni. Telefonare 398-373 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4475 — Torino ».

**CONVENIENTISSIME** vendiamo: Fiat 1200 nuova, 750.000; Fiat 103 300.000; Daphine recente 520.000; Citroen. Corso Vittorio Emanuele 206. 464

**DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-383: VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIETTA SPIDER '59; GIULIETTA SPRINT '58; GIULIETTA T.I. '58; FERRARI SCAGLIETTI G. T. 250; 2100 FIAT '59.** 1198

**DAUPHINE ALFA ROMEO 4 MARCE, 60 PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-193.** 1138

**DAUPHINE** 11 [illegible] bleu ottime condizioni privato vende. Telefonare 527-976.

**FIAT-SATA** commissionaria via Nizza 30 telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri nuovissimi e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camioncini, rateazioni [illegible] 18 mesi. 154

**FIAT** 1300 B mesi, Appia III serie, 1100 '59, vendesi. Telefonare [illegible]

**FIAT** 1500 coupé nuova, [illegible], permutiamo, rateizziamo. Vigone 44.

**FIMI** sovvenzioni auto casa terzetti, massima valutazione, celerità. Tel. [illegible] 885-080. 21476

**FLAMINIA** Touring, Giulietta TI, Appia II [illegible] '58, Dauphine, 600 Abarth, pulmino, B 12, 10 qt., 615. Corso Vittorio [illegible], telefono 760-189. 1211

**FLAVIA** nuova da immatricolare, scelta colore vendo, forte [illegible] Tel. [illegible]

**FLAVIE** ultimissime, Flaminie, Appia III-II, vendo, permuto. Nizza 125.

**FRENI** ammortizzatori, organi sterzo, cofletius specializzata Arabia, via Vigone 62, telefono 30-509 1048

**FUNZIONARIO** Lancia vende Appia III serie. Telefonare 389-320. A2587

**FURGONE** 600, furgone 615 benzina, motocarro Ape, Fiat 1100/54, 600 multipla vendesi. Telefonare 380-800.

**GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, VAUXHALL-VICTOR « 1500 » VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI, FONTANELLA CORSO VITTORIO 125. TEL. 547-597, 547-992** 1180

**GIULIETTA BERLINA '59 BELLISSIMA, GIULIETTA T.I. '61 SEMINUOVA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914.** 1196

**GIULIETTA** ceduta elaborata Bertone interno pelle verde, visibile negozio fiori, corso Inghilterra 25. Telefono 781-110.

## 22 Annunci Vari L. 120 p.p.

**A.A. ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

**A. ACQUISTA** [illegible] rottami vari, blocca qualsiasi merce. Telef. 733-36[illegible].

**ACQUISTO** bottiglie ferro, libri, dischi, soprammobili, ingombro locali. Telefonare 752-946. 1169

**A. KEROSENE**, riscaldano: offrire, regali, alloggi Federal, Hyin, Valor, non occorre canna fumaria. Sicurezza, convenienza. Bricco, corso [illegible] 86.

**ACQUISTO** privati famiglia cede autentici mobili antichi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4033 — Torino ». [illegible]

**A** 20.000 in più libreria svedesi moderno. Via Campana 15. 1017

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, vialatte grande esposizione Galfano, corso Vittorio 32. 916

**ACQUISTEREI** mobilio per ufficio, d'occasione. Telefonare 582-326. 1224

**ACQUISTIAMO** rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

**ALL'ENTE** Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, zuppi, quali [illegible] stile, articoli vari arredamento. 21401

**ALLOGGIO** Mobili, corso Galileo Ferraris 29 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere.

**ALTA** fedeltà, stereofonia, silissima chasse, sala ascoltatori. Restauro Pianoforti, Vittorio Emanuele III, telefono 48-558.

**ANTICAMERE** barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, [illegible] giolini. Chiavegno, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

**ANTICHI** [illegible] mobili autentici, specchiere, cedenzi privati. Tel. 583-464.

**ARMADI**-guardaroba, [illegible], cameriette ragazzi, soggiorni, antiarmetre, cucine, liquidiamo. Pagella, Massini 44.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Baltiati, camere massicce 75.000, Unelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 3774

**ARREDATEVI** [illegible] Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, [illegible] 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000 394

**ARTIGIANO** arreda bellissima camera [illegible] poliestere 175.000, [illegible] pranzo 160.000. Telefonare 882-396. 339

**ASSORTIMENTO** scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8. 238

**ATTENZIONE!** Falsarica mobili, ritiro commercio, avendo [illegible], Piazza Vittorio 3. 258

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 22 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

**FRIGORIFERI** migliori marche cambiansi con vostre economiche vecchie. Grisendi, corso [illegible] 37, tel. 272-859.

**GUARDAROBA**, Frateli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con scorrevole 35.000, 4 porte con scorrevole 75.000. Grande assortimento. Pascalacqua 6, telefono 531-918. 432

**MAGLIAGI!** Cambiate macchina con automatica Weber. Motorizziamo qualunque macchina. Guarnero, Monte di Pietà 16.

**MAGLIERISTE!** Copiat, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette mesocrizzazioni, [illegible] mento gratuito, istruzioni 60 mod, lavoro garantito. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Cumiana 8.

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione, numerosi luoghi esposizioni, ritiro mobili usati, via [illegible] 4, tel. [illegible]

**MOBILI** di [illegible] stile esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 22

**MOBILI** moderni, antichi, affitto, semplici occasioni vendesi. Rochia, Cavour n. 28. [illegible]

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali grandisse, lavabi 125.000, salotti 35.000, armadioni 25.000.

**MOBILIFICIO** Diloreno. Consegna [illegible] tavola ovunque, Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massima. Capellina 8, telefonare 499-181. 11043

**MOBILIFICIO** liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

**MOBILIFICIO** Oasp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 39.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili [illegible] Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 15, armadioni pulitissre 25.000, soprabito 39.000, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1353

**OCCASIONE** caramboliac americano 11 biglie a distributore automatico dolciumi vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ». A4110

**OCCASIONI** garantite 6000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

**OCCASIONISSIMA** vendesi mobili metallici studio medico come nuovi. [illegible] tano 772-284. A4345

**PIANOFORTI** acquisto, affitto, vendo ottima occasione, [illegible]. Restagno, corso Vittorio 52, [illegible] 44-658.

**PIANOFORTI**, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Rechlich. 868

**PIATINO** pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, [illegible] zioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

**PREZZI** imbattibili macchine Pfaff, Singer, Vigorelli modelloni, motorini. Telefonare 683-837. A4831

**REGISTRATORI** cassa! Chi ha interesse di acquistare, riparare, interpelli il 519-821, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

**RENNA**, chemiser, tailleurs, paletots si confezionano. Facilitazioni. Barra, Mazzini 38, telefono 81-552. 1312

**SVENDIAMO** Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

**TAILLEURS** abiti, paletots per [illegible] eleganttssimi 16-20 mila. Roggero, Sacchi 54. 350

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

**TELEVISORI** 23 pollici, modelli 1962 garanzia, vendiamo 85.000. Tel. [illegible] 485-390. 3

**TELEVISORI** I e II canale da lire [illegible] mila. Assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 28. 715

**VENDESI** pianoforte [illegible] condizioni. Telefonare 743-144. A6083

**Z. ALLEMAND**, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con stole azzurrabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

## 23 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

**ADELINO** pezzi, garanzia, rateazioni, Guzzi, Motom, Ducati, Vespa, Bianchi, Mondial. Rino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1093

**BMW** nuovi modelli, occasioni, DKW nuova vede. Via Sant'Anselmo 28, telefono 650-133. A6309

**CONTANTI** compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, [illegible] Telefonare 521-443. 347

**LAMBRETTA** e motofurgoni, prenotazioni, comodità pagamento, buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

**NUOVI** modelli Lambretta agenzia Rocco piazza Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743. A5523

**STRENNA** migliore prenotando Vespe modelli [illegible], gran sport ribassata. Rateazioni [illegible] mensili. Corvin, [illegible] Cesare 157, telefono 21-135. 1292

**VENDESI** motocarro 200 c.c. portata 3 qt. Telefonare 372-264. [illegible]

**VESPA**, Ape, nuovo modello G.S. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 42


# DISTILLAZIONE PERFETTA

# VECCHIA ROMAGNA

*Etichetta nera*

*Il brandy che crea un'atmosfera*

*Così si sa che cosa fa*

**Caudano casa**

**PIAZZA LAGRANGE - TEL. 513.351 (4 LINEE)**

*?.....Chissà!*

**NON È SOLTANTO PASTA, È:** *italpasta* **...TUTTA DI GRANO DURO**

Stabilimento LA LOGGIA (Torino) Telef. 952.926-962.964

PUBLIDA